



Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato

VADEMECUM MONITORAGGIO

Versione 1.0

Dicembre 2024

INDICE

1.	INTRODUZIONE	5
1.1.	Il Protocollo unico di colloquio e gli altri documenti a supporto delle attività di monitoraggio..	6
1.2.	ReGiS: il sistema informativo unico per il monitoraggio della politica di coesione e del PNRR ...	7
1.3.	Le principali novità del Sistema nazionale di monitoraggio	8
2.	QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO.....	10
2.1.	Il monitoraggio degli investimenti pubblici	10
2.2.	Il contesto normativo in materia di monitoraggio.....	10
2.3.	Gli attori del monitoraggio e le loro responsabilità.....	12
3.	IL PROCESSO DI MONITORAGGIO: ENTITÀ, DIMENSIONI E FASI	14
3.1.	Entità del monitoraggio	14
3.2.	Dimensioni del monitoraggio.....	19
3.3.	Fasi del monitoraggio.....	24
3.4.	Interoperabilità con altri sistemi informativi	29
3.5.	Strutture del Protocollo unico di colloquio.....	31
3.5.1.	PROCEDURE DI ATTIVAZIONE	32
	PA00 – Procedure di Attivazione	32
	PA01 – Programmi e interventi collegati a procedura di attivazione.....	35
	PA02 – Iter delle procedure di attivazione	36
	PA03 – Convenzioni	38
	PA04 – Programmi e interventi collegati a convenzioni.....	38
3.5.2.	ANAGRAFICA DEL PROGETTO	39
	AP00 - Anagrafica progetto.....	39
	AP01 – Associazione progetti, procedure e convenzioni.....	41
	AP02 – Informazioni generali.....	41
	AP03 – Classificazione.....	43
	AP04 – Programma	44
	AP05 – Strumento attuativo	46
	AP06 – Localizzazione	48
	AP07 – Anagrafica progetti partenariali	49
	AP08 – Strumento finanziario.....	50
	AP09 – Matrice di riconciliazione	50
3.5.3.	INDICATORI POLITICA DI COESIONE 21-27	52
	IN00 – Indicatori di risultato	52

IN01 – Target di Indicatori di output	53
IN02 - Indicatori di output	54
3.5.4. INDICATORI PNRR	56
IN03 – Indicatori output associati alla procedura di attivazione.....	56
IN04 – Indicatori target associati alla procedura di attivazione.....	56
IN05 – Indicatori target associati convenzione.....	56
IN06 – Indicatori associati progetto.....	57
IN07 – Indicatori associati progetto rilevati.....	57
3.5.5. SOGGETTI COLLEGATI	59
SC00 – Soggetti collegati a progetto.....	59
SC01 – Soggetti collegati a convenzione.....	63
SC02 – Titolari effettivi	64
SC03 – Anagrafica soggetti esteri	64
3.5.6. STRUTTURE FINANZIARIE.....	66
FN00 – Finanziamento	66
FN01 - Costo ammesso	67
FN02 - Quadro economico.....	75
FN03 – Piano dei costi e finanziario.....	75
FN04 – Obbligazioni	78
FN05 – Obbligazioni ammesse.....	79
FN06 – Contraenti-obbligazioni	80
FN07 – Contraenti-obbligazioni ammesse.....	81
FN08 – Pagamenti.....	81
FN09 – Dettaglio pagamenti a costo semplificato.....	83
FN10 – Pagamenti sistemi esterni	84
FN11 – Giustificativi di spesa	86
FN12 – Pagamenti ammessi.....	87
FN13 – Percettori pagamenti.....	88
FN14 – Percettori pagamenti ammessi.....	89
FN15 – Spese certificate	89
FN16 – Economie	91
FN17 – Monitoraggio obiettivo specifico m) del FSE+	92
3.5.7. ITER DI PROGETTO E PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	93
PR00 – Iter di progetto – Fase	95
PR01 – Iter di progetto – Attività.....	96
PR02 – Iter di progetto – Step attività	98

PR03 – Stato di attuazione del progetto.....	100
PR04 – Procedure di affidamento non tracciate tramite CIG	101
3.5.8. TRASFERIMENTI	102
TR00 – Trasferimenti.....	102
3.5.9. STRUMENTI FINANZIARI.....	104
SF01 – Default degli strumenti finanziari.....	104
SF02 – Interessi e plusvalenze dello strumento finanziario	104
SF03 – Effetto leva	105

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente Vademecum è strutturato nei seguenti capitoli:

- *il Capitolo 1 “INTRODUZIONE” fornisce alcuni elementi di contesto relativi all’attività di monitoraggio degli investimenti pubblici, illustra l’evoluzione del processo di unificazione del monitoraggio, evidenziando gli obiettivi e descrivendo sinteticamente i risultati ad oggi raggiunti e i relativi documenti a supporto;*
- *il Capitolo 2 “QUADRO DI RIFERIMENTO DELL’ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO” definisce il contesto in cui si colloca il Vademecum, sia in termini di disposizioni normative sul monitoraggio a livello comunitario e nazionale, sia di attori e relative responsabilità;*
- *il Capitolo 3 “IL PROCESSO DI MONITORAGGIO: ENTITÀ, DIMENSIONI E FASI” descrive il paradigma informativo contenuto nell’impianto del monitoraggio in termini di entità, dimensioni informative e fasi del processo, evidenziando, rispetto a queste ultime, le pertinenti strutture informative del monitoraggio e la loro valenza.*

Il Vademecum, in quanto strumento a supporto delle Autorità responsabili del monitoraggio, è un documento in progress. La presente versione sarà integrata, nel tempo, con indicazioni operative per il monitoraggio di casistiche specifiche che verranno diffuse con Circolari e Note operative pubblicate sul sito RGS¹.

Inoltre, nell’ambito del PNRR, è prevista la pubblicazione di un Addendum al presente “Vademecum Monitoraggio” (che non modifica il PUC 4.0), contenente ulteriori specifiche indicazioni con particolare riferimento alla struttura dell’Iter di progetto e alle procedure di affidamento.

¹ <https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/index.html?tipologia=Circolari>

1. INTRODUZIONE

Il Vademecum si pone l'obiettivo di fornire indicazioni operative e specifiche puntuali per il corretto espletamento del monitoraggio degli interventi relativi alle misure PNRR e a tutti i progetti di investimento pubblico finanziati dai Fondi europei, dal Fondo di sviluppo e coesione (FSC) e da altre fonti nazionali della politica di coesione per il periodo 2021-2027.

Il "Vademecum Monitoraggio" rappresenta, pertanto, uno strumento di lavoro per supportare i soggetti responsabili per il monitoraggio nella corretta ed efficace trasmissione dei dati richiesti sulla base del nuovo Protocollo unico di colloquio RGS (PUC RGS).

Il PUC RGS rappresenta il tracciato unico di monitoraggio dei progetti finanziati con risorse della politica di coesione 2021-2027 e di quelli finanziati con risorse PNRR, con l'obiettivo di tendere alla progressiva unificazione del monitoraggio di tutti gli investimenti pubblici monitorati dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il PUC RGS è, pertanto, lo strumento cardine alla base della progressiva unificazione dell'attività di monitoraggio degli investimenti pubblici tramite i sistemi informativi RGS. È stato elaborato a partire dal lavoro svolto dal Tavolo della politica di coesione, costituito a livello nazionale e che ha visto il coinvolgimento di una pluralità di soggetti portatori di interesse.

Il Monitoraggio unitario della Ragioneria generale dello Stato è stato formalmente avviato con l'istituzione nel 2023, con Determina del Ragioniere generale dello Stato, del **Tavolo di lavoro permanente sul monitoraggio degli investimenti pubblici**, con lo scopo di raccogliere e analizzare, riconducendole ad unità, le diverse esigenze delle strutture dipartimentali responsabili del monitoraggio degli investimenti pubblici.

Pertanto, alla luce del vigente contesto normativo, fissati gli obiettivi da raggiungere, così sintetizzabili:

- migliorare e razionalizzare la qualità dei dati raccolti;
- armonizzare i dati oggetto del monitoraggio in termini di informazioni, tempistiche e rappresentazione;
- garantire il rispetto del principio di unicità dell'invio;
- favorire l'interoperabilità tra i sistemi informativi interni della RGS e tra questi e quelli esterni.

Ad oggi sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- adozione del Protocollo unico di colloquio RGS che contiene il tracciato unico di monitoraggio per la politica di coesione e il PNRR;
- sviluppo di un unico sistema informativo - ReGiS - per il monitoraggio della politica di coesione e del PNRR.

Nello specifico, il sistema unico di raccolta e analisi dei dati (ReGiS), basato su di un tracciato informativo omogeneo, pur salvaguardando le specificità dei modelli di governance e dei diversi sistemi di gestione, controllo e rendicontazione, è alla base della necessità di condividere informazioni sull'avanzamento dei progetti e sull'attuazione dei diversi programmi, a prescindere dalla fonte di finanziamento e di avere strumenti utili al coordinamento degli investimenti pubblici sul territorio nazionale.

1.1.IL PROTOCOLLO UNICO DI COLLOQUIO E GLI ALTRI DOCUMENTI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

L'unificazione del monitoraggio degli investimenti pubblici, attuata nell'ambito del "Tavolo di lavoro permanente sul monitoraggio degli investimenti pubblici" della Ragioneria generale dello Stato, ha riguardato anche tutta la documentazione tecnica ed esplicativa a supporto dello stesso.

Nell'ambito del nuovo paradigma di riferimento, sancito con la c.d. *nuova governance economica europea*, il monitoraggio degli investimenti assume un ruolo cardine, costituendo uno strumento indispensabile per consentire, in itinere, una visione integrata dell'attuazione delle politiche di sviluppo, al fine di valutare la valenza della strategia e dell'impianto programmatico, individuare eventuali criticità e suggerire opportune azioni correttive.

A livello documentale, l'impianto complessivo del monitoraggio - oltre che dal presente "Vademecum Monitoraggio" - è composto da:

- Protocollo unico di colloquio;
- Protocollo applicativo;
- Controlli di validazione.

Di tali documenti si fornisce di seguito una descrizione sintetica della rispettiva finalità e valenza.

PROTOCOLLO UNICO DI COLLOQUIO

Il *Protocollo unico di colloquio (PUC)* costituisce il riferimento documentale che individua e descrive l'insieme delle informazioni oggetto del monitoraggio, che le amministrazioni titolari dei programmi devono fornire per adempiere all'obbligo di trasmissione dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario.

Tutte le informazioni individuate nel documento sono da ritenersi obbligatorie dal punto di vista amministrativo e devono pertanto essere trasmesse.

Il PUC prevede una sempre maggiore integrazione con altri sistemi informativi che contengono ulteriori informazioni riconducibili ai progetti monitorati e ai soggetti ad essi correlati e costituiscono oggi importanti riferimenti sanciti anche dalla normativa italiana.

La definizione delle strutture e dei dati del PUC rappresenta l'esito del lavoro effettuato, che ha posto a fattore comune l'esperienza e le esigenze conoscitive dei vari soggetti istituzionali coinvolti.

L'impianto del PUC è stato inoltre oggetto di condivisione con le amministrazioni titolari di programmi.

PROTOCOLLO APPLICATIVO

Il Protocollo applicativo descrive le caratteristiche e le regole dei vari servizi applicativi che il sistema informativo del MEF-RGS mette a disposizione dei sistemi locali gestiti dalle amministrazioni titolari di programmi ai fini dell'interazione telematica per lo scambio di dati.

Il Protocollo applicativo riguarda le modalità di cooperazione applicativa tra ReGiS e i sistemi locali.

CONTROLLI DI VALIDAZIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO

Il documento sui controlli di validazione dei dati di monitoraggio illustra il set di controlli di qualità e coerenza a cui sono sottoposti i dati oggetto di validazione nell'ambito del sistema di monitoraggio; a seguito dell'esecuzione di tali controlli, ReGiS restituisce evidenza dell'esito con indicazione degli eventuali scarti legati a incoerenze/incongruenze riscontrate.

1.2.REGIS: IL SISTEMA INFORMATIVO UNICO PER IL MONITORAGGIO DELLA POLITICA DI COESIONE E DEL PNRR

ReGiS ambisce a diventare la piattaforma unica di gestione, monitoraggio e controllo degli investimenti pubblici nazionali.

Ai fini del monitoraggio, consente l'acquisizione dei dati definiti nel Protocollo unico di colloquio RGS attraverso il sistema di interoperabilità tra la piattaforma e i Sistemi informativi locali (SIL) di tutti i programmi monitorati.

ReGiS è predisposto per interagire con altre piattaforme informative (quali ad esempio: il sistema CUP, la Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'autorità nazionale anticorruzione - ANAC, l'Anagrafe tributaria, il Registro nazionale aiuti di Stato, il sistema dell'Agenzia delle entrate, la Banca dati amministrazioni pubbliche – BDAP², ecc.) che contengono ulteriori informazioni riconducibili ai progetti monitorati e ai soggetti ad essi correlati. L'interoperabilità consente di osservare le politiche di coesione e il PNRR nel contesto più ampio delle politiche pubbliche attraverso l'integrazione e la lettura congiunta di dati propri di diversi contesti informativi. L'interoperabilità è estesa anche al sistema ARACHNE messo a disposizione dalla Commissione europea per favorire l'adozione di strumenti antifrode da parte delle amministrazioni titolari di programmi cofinanziati da risorse comunitarie. Il livello di interscambio messo a punto garantisce l'alimentazione del sistema ARACHNE in maniera centralizzata, sulla base dei dati di monitoraggio presenti in ReGiS.

Le principali informazioni raccolte attraverso il sistema ReGiS sono rese disponibili in formato accessibile ed elaborabile coerentemente con gli obblighi normativi nazionali ed europei.

I dati di ReGiS relativi ai programmi della politica di coesione costituiscono la principale fonte informativa del portale OpenCoesione³, operativo dal 2012 nell'ambito della strategia di *open government* sulle politiche di coesione e sviluppo finanziate con risorse nazionali e comunitarie. Il portale OpenCoesione rende pubblicamente disponibili, in formato aperto e attraverso mappe e visualizzazioni interattive, dettagli su risorse, avanzamento finanziario, luoghi e ambiti tematici, soggetti coinvolti e tempi di realizzazione dei progetti.

Rispetto agli obblighi comunitari per il periodo di programmazione 2021-2027 della politica di coesione, in termini di informazione e comunicazione⁴, il portale OpenCoesione assume il ruolo di portale unico nazionale e, operando in continuità con i cicli 2007-2013 e 2014-2020, assicura la pubblicazione, con cadenza bimestrale e in formato aperto, dei dati del Sistema nazionale di monitoraggio sui progetti relativi

² La BDAP funge anche da accentratore dei dati che provengono dalle citate piattaforme.

³ www.opencoesione.gov.it

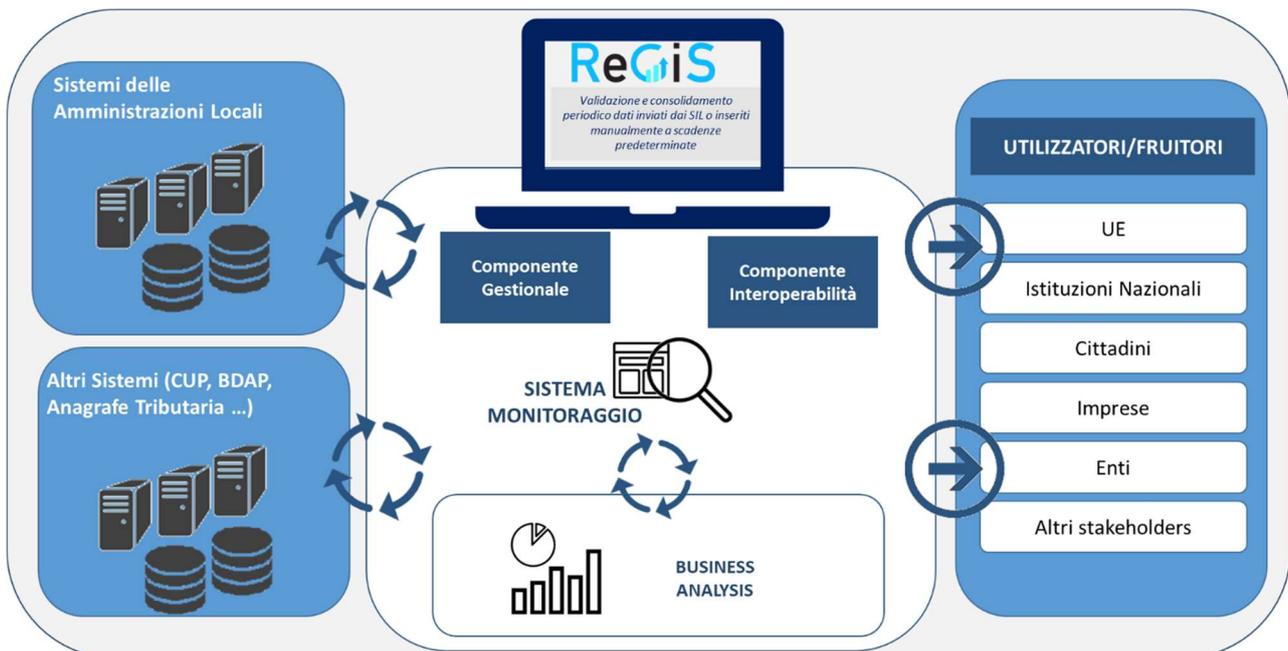
⁴ Cfr. in particolare l'art. 46 l. b) del Reg. (UE) 2021/1060

a tutti i programmi cofinanziati dai Fondi SIE, nonché ai programmi complementari alla politica di coesione dell'UE che sono parte integrante del processo di programmazione pluriennale.

Per il PNRR i dati presenti su ReGiS confluiscono nella sezione "Catalogo Open Data" del portale Italia Domani, operativo dal 2021, al fine di assicurare la trasparenza e l'*accountability* nella programmazione e attuazione del piano.

All'interno del portale vengono resi pubblicamente disponibili, in formato aperto ed elaborabile, i dati di dettaglio sulla programmazione e l'avanzamento delle misure e dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, in particolare, informazioni aggregate a livello di misura o sub-misura (obiettivi e traguardi, quadro finanziario, SDGs, Indicatori comuni, spese, procedure di attivazione) e informazioni a livello di progetto (localizzazioni, finanziamenti, appalti, aggiudicatari, ulteriori soggetti coinvolti nei progetti, Indicatori target e comuni, iter procedurale, tag).

Rispetto agli obblighi normativi nazionali, il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 ha definito modalità, tempistiche e strumenti per la rilevazione di tali dati. In particolare, l'articolo 9, rubricato "Open Data", stabilisce che sulla base delle informazioni conferite al sistema ReGiS il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato rende accessibili in formato elaborabile e in formato navigabile i dati sull'attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, con i costi programmati e Milestone e target perseguiti.



1.3.LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO

Le principali novità introdotte con il nuovo Protocollo unico di colloquio RGS riguardano:

- l'interoperabilità con gli altri sistemi informativi nazionali (in particolare ANAC) nell'ottica del principio dell'unicità dell'invio; in tal modo, le informazioni già presenti in banche dati di amministrazioni pubbliche sono acquisite direttamente dalle amministrazioni titolari sulla base di appositi protocolli amministrativi e tecnici sottoscritti con esse;

- il monitoraggio per progetto e non per fonte di finanziamento e/o strumento di programmazione perseguita, per esempio tramite la limitazione della possibilità di trasmettere “progetti duplicati” e la possibilità di monitorare, più agevolmente, i progetti cofinanziati;
- l’integrazione, nell’iter procedurale, dei passaggi amministrativi che caratterizzano il ciclo di vita del progetto di investimento, per esempio tramite il legame con le obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- l’integrazione del corredo informativo utile al monitoraggio degli strumenti finanziari e dei Fondi di partecipazione;
- la possibilità di associare i pagamenti trasmessi ai fini del monitoraggio con le transazioni finanziarie rilevate tramite i sistemi di pagamento SIOPE+, SiCoGe/INIT e contabilità speciali.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

2.1.IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Il monitoraggio rappresenta un fondamentale processo di osservazione dell'attuazione delle politiche di sviluppo, ponendosi quale strumento di supporto ai fini dell'ottimizzazione dei processi di programmazione, attuazione e sorveglianza.

Nell'ambito del contesto normativo di riferimento, si è inteso sviluppare un impianto in grado di assicurare la progressiva unificazione della complessiva attività di monitoraggio degli investimenti pubblici con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati raccolti, assicurarne l'interoperabilità e l'armonizzazione, anche in termini di informazioni, tempistiche e loro rappresentazione.

Il nuovo impianto di monitoraggio trae origine dai cambiamenti introdotti sia dalla regolamentazione comunitaria, sia dalle esigenze informative definite a livello nazionale, le quali hanno condotto all'adozione di procedure, regole e insiemi di dati comuni per un'ottimale esecuzione delle attività di sorveglianza.

L'approccio programmatico-strategico, in continuità con l'esperienza pregressa, di realizzare un raccordo organico della politica di coesione comunitaria con le strategie nazionali al fine di disporre di una visione unitaria delle politiche di sviluppo, ha rafforzato l'indirizzo e la cooperazione istituzionale in materia di monitoraggio per il conseguimento di obiettivi comuni.

Il "Vademecum Monitoraggio", sulla base di tale impianto e degli esiti del lavoro svolto dal *Tavolo di lavoro permanente sul monitoraggio degli investimenti pubblici*, descrive i contenuti e la valenza dei dati interessati dal processo di monitoraggio ai fini di una corretta rilevazione e trasmissione degli stessi al sistema ReGIS operante presso il MEF – RGS ed illustra metodologie, procedure e terminologie omogenee, al fine di conseguire obiettivi comuni in ordine ad un'efficace supervisione dei vari programmi e progetti da essi finanziati.

2.2.IL CONTESTO NORMATIVO IN MATERIA DI MONITORAGGIO

POLITICA DI COESIONE

La legge del 30 dicembre 2020 n. 178 stabilisce la centralità del monitoraggio anche per il periodo di programmazione 2021-2027. Il comma 55 dell'articolo 1, dispone quanto segue *"Il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, a valere sui Fondi strutturali, sul JTF, sul FEASR, sul FEAMP e sugli altri strumenti finanziari previsti, ivi compresi quelli attinenti alla Cooperazione territoriale europea, del Fondo per lo sviluppo e la coesione nell'ambito della programmazione 2021-2027, nonché degli interventi complementari finanziati dal Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. A tal fine, le amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano assicurano, per gli interventi di rispettiva competenza, la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto nonché delle procedure di attivazione degli interventi, secondo le specifiche tecniche definite d'intesa tra il Dipartimento*

della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e le amministrazioni centrali dello Stato responsabili del coordinamento per i singoli fondi”.

Al comma 56 “al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione delle politiche di coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027, nonché la standardizzazione delle relative procedure attuative previste dai sistemi di gestione e controllo, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile per le amministrazioni responsabili un apposito sistema informatico per il supporto nelle fasi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei programmi e degli interventi cofinanziati”.

L'Accordo di partenariato 2021-2027 rafforza quanto già sancito dalla legge di bilancio del 30 dicembre 2020 n.178 consolidando ulteriormente l'importanza del Sistema nazionale di monitoraggio “Il Sistema nazionale di monitoraggio rappresenta, a sua volta, uno dei più rilevanti strumenti per favorire il coordinamento tra diversi ambiti di programmazione quale sistema federato alimentato dalle singole amministrazioni secondo standard comuni e condivisi. Il sistema viene sviluppato in continuità con quanto adottato per i precedenti cicli di programmazione, prevedendo gli opportuni adattamenti tecnologici e funzionali necessari per tener conto di caratteristiche e novità delle politiche di coesione 2021-2027”.

Il contesto normativo pone l'accento sull'importanza di un sistema di flussi informativi che, partendo dalla rilevazione dei dati dei Sistemi informativi locali (SIL) delle amministrazioni titolari dei programmi, consenta di inviare e scambiare informazioni sia a livello nazionale sia a livello comunitario, basandosi quanto più possibile sul principio del “single input”, ossia di favorire sempre più l'imputazione univoca dei dati ad opera dei soggetti competenti.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) ha previsto che “Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico”.

Il successivo comma 1044 prevede che con DPCM siano poi definite le modalità operative di rilevazione dei dati di attuazione del PNRR, dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale sia a livello di sub-misura che di singolo progetto.

Tale DPCM è stato adottato in data 15 settembre 2021 e stabilisce che le amministrazioni centrali titolari di misure del PNRR sono responsabili, anche per il tramite delle strutture di livello dirigenziale generale o apposite unità di missione ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, del monitoraggio costante e continuativo dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure di loro responsabilità, dell'avanzamento dei relativi obiettivi intermedi e finali nonché della trasmissione e validazione dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale dei singoli progetti.

In particolare, ai sensi delle citate disposizioni, le predette amministrazioni devono rilevare e rendere disponibili al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per il PNRR, per ciascuna misura/sub-misura e per ciascun progetto, i dati di pianificazione (obiettivi e traguardi previsti, costi programmati, cronoprogrammi procedurali) e di

attuazione (step procedurali espletati con le relative tempistiche, spesa sostenuta, obiettivi conseguiti), nonché ogni altro dato e informazione necessaria per l'analisi e la valutazione e per il supporto agli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa europea e nazionale.

In esecuzione di tali previsioni normative, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del PNRR, nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente.

Il sistema ReGiS è interoperabile con le principali banche dati nazionali e garantisce l'assolvimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 229 in merito al monitoraggio degli investimenti pubblici ed allinea costantemente la Banca dati delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009, per assicurare la piena operatività dei sistemi ad esso collegati e delle linee di finanziamento gestite, nel rispetto del principio di unicità dell'invio dei dati.

L'alimentazione del sistema ReGiS per i dati di monitoraggio dei progetti può avvenire utilizzando, alternativamente, quest'ultimo come proprio sistema gestionale o attraverso l'acquisizione automatica delle informazioni garantita da un Protocollo unico di colloquio che disciplina l'interoperabilità del sistema ReGiS con i sistemi informativi locali in uso presso le amministrazioni centrali titolari, indicati all'interno dei rispettivi sistemi di gestione e controllo.

Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, ivi compresa la rilevazione dei flussi finanziari a valere sui conti di tesoreria NGEU-Italia appositamente attivati per la gestione degli interventi PNRR nonché sulle contabilità speciali intestate alle amministrazioni centrali in quanto soggetti titolari e/o soggetti attuatori del Fondo Next Generation EU, gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per il PNRR.

2.3.GLI ATTORI DEL MONITORAGGIO E LE LORO RESPONSABILITÀ

La responsabilità collettiva del sistema di monitoraggio italiano - inteso in senso lato come complesso correlato di organizzazioni, procedure, sistemi informativi, dati - è strettamente correlata all'impegno dei diversi attori coinvolti a garantire omogeneità, significatività e qualità dei contenuti/dati, rispetto delle tempistiche, osservanza delle regole, corretta attuazione delle procedure, etc.

Il contributo di ciascun attore risulta infatti fondamentale per dare piena ed efficace attuazione al "Sistema", attuare il processo complessivo e conseguire elevati livelli di qualità, affidabilità e coerenza dei dati oggetto di monitoraggio. Ciò costituisce un presupposto imprescindibile per esercitare, a livello nazionale e territoriale, la supervisione e l'indirizzo delle politiche di sviluppo e conseguire gli obiettivi prefissati.

Sono responsabili del monitoraggio per le politiche di coesione:

- le autorità di gestione e le amministrazioni responsabili dei programmi chiamate a realizzare tutte le azioni volte ad attuare un ottimale processo di monitoraggio, organizzando il flusso delle

- informazioni in coerenza e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, al fine di garantire la disponibilità di dati significativi, attendibili e coerenti;
- i beneficiari di progetto, soggetti pubblici o privati selezionati, cui viene riconosciuto il finanziamento per la realizzazione di uno specifico progetto, cui compete la responsabilità di rilevare tutti i dati inerenti al progetto di cui è incaricato, assicurandone veridicità, affidabilità e coerenza, oltre che di alimentare con tali informazioni il sistema locale di monitoraggio del programma, in coerenza e nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste per il programma di riferimento;
 - il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE), responsabile del Sistema nazionale di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato.

Sono responsabili del monitoraggio per il PNRR:

- le amministrazioni centrali titolari, responsabili dell'attuazione degli investimenti e delle riforme, dell'attivazione delle procedure per la realizzazione delle misure e la selezione dei progetti, nonché della realizzazione di milestone e target di rispettiva competenza;
- i soggetti attuatori, tra cui le amministrazioni territoriali (Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane e Comuni), gli EGATO, le Autorità portuali, i Commissari speciali, e altri enti pubblici responsabili della realizzazione dei singoli progetti;
- il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, sulla gestione finanziaria e sul monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea, e l'Unità di missione NG-EU - RGS, istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 1050, della Legge n. 178/2020, con compiti di valutazione in itinere, verifica degli scostamenti e della qualità dei dati.

3. IL PROCESSO DI MONITORAGGIO: ENTITÀ, DIMENSIONI E FASI

Il monitoraggio costituisce un processo caratterizzato da una serie di principali entità di osservazione e di dimensioni informative ed è inoltre articolabile in funzione di una serie di fasi operative riconducibili al ciclo di vita di un progetto, che vengono esaminate nel corso del presente capitolo.

3.1. ENTITÀ DEL MONITORAGGIO

Le entità del monitoraggio sono rappresentate dagli oggetti su cui si concentra l'osservazione attraverso i dati rilevati, secondo l'impianto definito nel PUC RGS; ciascuna di tali entità riveste, infatti, particolare importanza e ha una propria autoconsistenza informativa ai fini della supervisione complessiva delle politiche di sviluppo.

Le principali entità del monitoraggio, di cui di seguito si fornisce una descrizione della rispettiva valenza informativa, sono rappresentate da:

- procedura di attivazione;
- progetti;
- trasferimenti.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

La procedura di attivazione rappresenta la modalità adottata dall'amministrazione responsabile del programma per l'individuazione dei progetti da realizzare e dei rispettivi beneficiari/soggetti attuatori⁵ e si concretizza nella pubblicazione/emissione di bandi, circolari, avvisi pubblici, etc.

Ponendosi a un livello sovraordinato rispetto ai progetti, costituisce un'entità del monitoraggio di rilevante importanza, in quanto fornisce informazioni sullo stato e sulle modalità di attivazione delle risorse a valere sui programmi di riferimento.

Il monitoraggio tempestivo delle procedure di attivazione riveste particolare importanza perché consente ai *policy maker* una visione completa dell'utilizzo delle risorse sin dalle prime fasi dell'attuazione, ancor prima che siano disponibili le informazioni di monitoraggio relative ai singoli progetti. La tempestività ed accuratezza permette, inoltre, di definire per la politica di coesione un calendario di preavviso da pubblicare come "Opportunità di finanziamento" sul portale unico nazionale OpenCoesione.

Le esperienze del passato hanno mostrato, infatti, la necessità di un potenziamento della struttura dati relativa alle procedure di attivazione, nonché di un rafforzamento dell'attenzione generale sul tema dell'avvio concreto dei programmi che tipicamente prevedono fasi amministrative preliminari e funzionali all'individuazione di progetti/operazioni che finanziano fasi che possono durare anche molto tempo.

La crescente richiesta di informazioni sulle fasi iniziali dell'attuazione ha portato all'inserimento nel tracciato di monitoraggio di una nuova struttura (PA02 – Iter delle procedure di attivazione) che, grazie ad una ridefinizione delle tipologie e all'individuazione per ciascuna di esse di specifiche milestone delle procedure di attivazione, consente di monitorare puntualmente l'avanzamento delle procedure amministrative preliminari alla selezione dei progetti.

⁵ Per la definizione di beneficiario, soggetto attuatore e gli altri c.d. soggetti collegati si rimanda al paragrafo SC00 – SOGGETTI COLLEGATI A PROGETTO

Le sempre più crescenti necessità di informazioni sull'uso effettivo delle risorse rientrano nel quadro di una programmazione razionale, efficiente ed efficace delle stesse e richiedono che il monitoraggio delle procedure di attivazione sia il più precoce e tempestivo possibile al fine di fornire un quadro veritiero e aggiornato dell'avanzamento dell'attuazione.

L'associazione di singoli progetti alla stessa procedura identificativa permette, inoltre, di analizzare le operazioni per aggregati omogenei sotto il profilo delle modalità e dei tempi di attivazione e di ottenere report di avanzamento a un livello che ben si presta ad analisi comparative.

Sarà, ad esempio, possibile monitorare congiuntamente l'avanzamento dei progetti selezionati tramite lo stesso bando o confrontare progetti selezionati con processi attuativi differenti per verificare quali siano le modalità amministrative ritenute maggiormente efficaci ed efficienti per l'esecuzione e la capacità di spesa del programma.

PROGETTI

Il progetto costituisce la principale entità del monitoraggio, rappresentando l'unità minima di rilevazione della sfera di osservazione a cui vengono correlati specifici insiemi di informazioni che si pongono come attributi a corredo di tale entità concettuale.

Al riguardo, è opportuno evidenziare che il Reg. (UE) 2021/1060 art. 2 definisce come **operazione** *“un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario”*.

Il progetto rappresenta pertanto un'entità informativa caratterizzata da una serie di variabili, in termini di obiettivi, tempistica di realizzazione, localizzazione territoriale, risorse finanziarie necessarie e impiegate, indicatori, soggetti coinvolti a vario titolo nella sua attuazione, la cui corretta individuazione assume particolare rilevanza anche rispetto al percorso di trasparenza intrapreso sulle politiche oggetto del monitoraggio.

Pur in presenza di chiarimenti ed esemplificazioni, come anche di seguito riportate, la definizione di progetto sconta delle necessarie soluzioni convenzionali volte a raggiungere la massima omogeneità dell'informazione che si rende disponibile nel sistema di monitoraggio. A tale riguardo, il sistema offre la possibilità di dare evidenza della natura integrata (o complessa) di alcune iniziative, articolate su diversi progetti tra loro collegati in un unico “progetto complesso”.

Un'altra novità introdotta dal PUC RGS riguarda la possibilità di collegare tra loro tutti gli interventi afferenti allo stesso progetto partenariale in modo da avere le informazioni di dettaglio sulla parte attuata da ciascun partner, identificata dal Codice locale progetto (CLP), e sul progetto nel suo complesso, collegando tra loro gli interventi di tutti i partner attraverso la struttura AP07 – ANAGRAFICA PROGETTI PARTENARIALI.

Tale approccio di monitoraggio può essere utilizzato per tutti i progetti in partenariato, e in particolare per i progetti della Cooperazione territoriale europea (CTE), che devono essere monitorati utilizzando un Codice locale progetto per la parte attuata da ciascun partner.

È inoltre opportuno evidenziare che la concezione di “progetto”, quale unità minima di rilevazione del monitoraggio, di norma è identificata univocamente da un Codice unico di progetto (CUP). Per quanto

riguarda le informazioni sull'utilizzo del CUP si rinvia al sito web del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica⁶.

Prevenzione duplicazione CUP

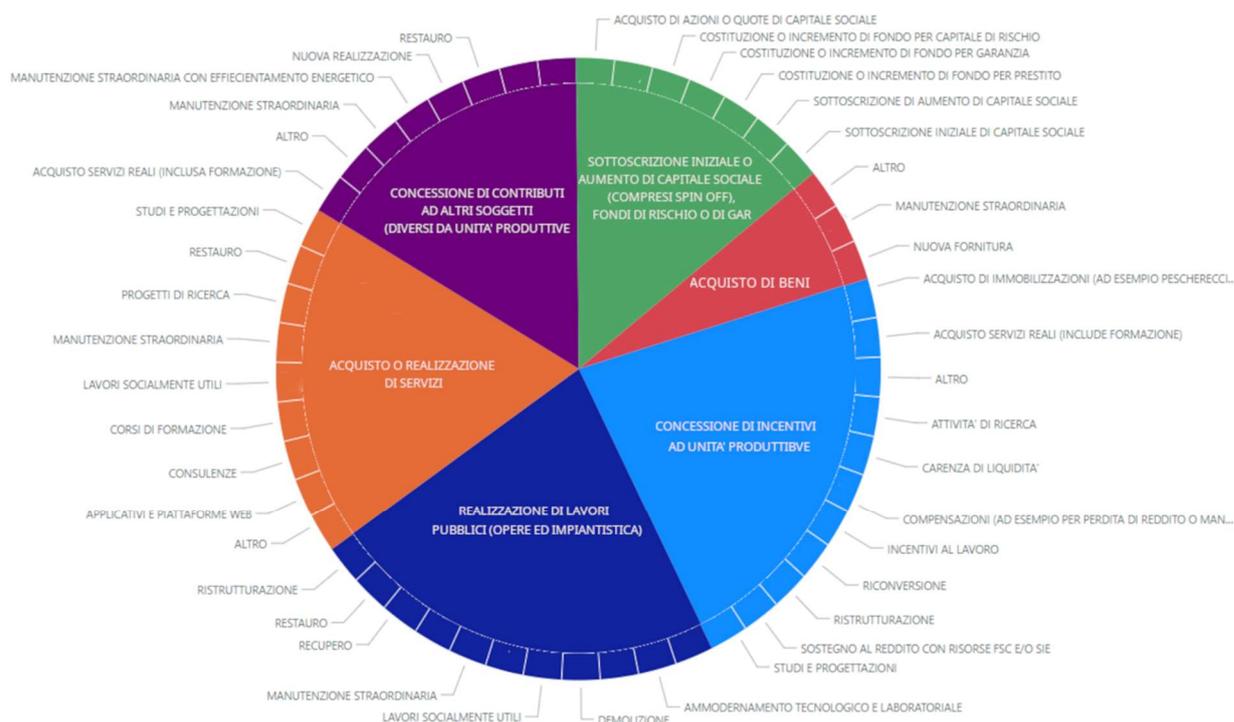
Per le politiche di coesione, al fine di evitare l'invio non corretto al sistema di monitoraggio di più progetti associati allo stesso CUP, è stato predisposto un controllo che in fase di validazione genera uno scarto se viene inviato un progetto associato a un CUP già presente nella base dati, a meno che tale CUP non sia stato preventivamente censito nella Matrice di Riconciliazione TC9 (per i dettagli si rinvia al paragrafo 12.3. "Gestione progetti con stesso CUP" del PUC RGS). Tale approccio parte dal presupposto che esistano delle casistiche in cui è consentito che più Codici locali progetto (CLP) siano associati ad uno stesso CUP. In questi casi, essi devono essere censiti nella Matrice di Riconciliazione, indicando la motivazione della duplicazione del CUP. L'elenco delle motivazioni consentite è riportato nella tabella TC10 - Motivazione duplicazione. La Matrice di Riconciliazione TC9 è alimentata tramite l'apposita struttura AP09 – MATRICE DI RICONCILIAZIONE del PUC RGS.

⁶ <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/>



APPROFONDIMENTO

Ai fini del monitoraggio, la definizione di progetto è determinata in funzione del tipo di operazione di riferimento che qualifica gli interventi, coerentemente con la classificazione CUP in termini di combinazione di natura e tipologia. La classificazione del CUP consente di distinguere i progetti di investimento sulla base della natura e della tipologia.



A riguardo, l'allegato 1 alla delibera CIPE n. 63/2020 recita: “[...] la natura/tipologia del progetto, è la seguente:

- **realizzazione di lavori pubblici:** il progetto consiste nella decisione di un ente (stazione appaltante) di far realizzare un intervento infrastrutturale (una nuova strada, la manutenzione di una scuola, l'ampliamento di un ospedale) con il pagamento, da parte della stazione appaltante, della impresa/delle imprese che lo realizzano. Il CUP è generalmente associato alla realizzazione del lotto funzionale ove previsto; il CUP è richiesto dalla stazione appaltante;
- **concessione di incentivi:** il progetto consiste nella decisione di un ente pubblico di concedere un finanziamento a un'impresa per realizzare un intervento di sviluppo (un nuovo stabilimento, la manutenzione di una fabbrica, l'ampliamento di un magazzino) con il pagamento, da parte dell'ente, di parte - o della totalità - dei costi previsti dall'impresa; il CUP è richiesto dall'ente;
- **concessione di contributi:** il progetto consiste nella decisione di un ente pubblico di aiutare un privato a realizzare un intervento di sviluppo (riparare un'abitazione dopo una calamità naturale, seguire un percorso formativo) con il pagamento, da parte dell'ente, di una parte o della totalità dei costi previsti; il CUP è richiesto dall'ente;
- **acquisto di beni:** il progetto consiste nella decisione di un ente pubblico di acquistare dei beni «durevoli» (macchinari di un ospedale, sedi o arredi per uffici amministrativi) con il pagamento, da parte dell'ente, dei costi richiesti dal venditore; il CUP è richiesto dall'ente;

- acquisto o realizzazione di servizi:
 - acquisto di servizi: il progetto consiste nella decisione di un ente pubblico di acquistare un servizio di sviluppo (un progetto di ricerca, l'adeguamento di un software, un corso di formazione) con il pagamento, da parte dell'ente, dei costi richiesti dal venditore; il CUP è richiesto dall'ente;
 - realizzazione di servizi: il progetto consiste nella decisione di un ente pubblico di realizzare un servizio di sviluppo (un progetto di ricerca, l'adeguamento di un software, un corso di formazione) con il pagamento, da parte dell'ente, dei costi connessi alle attività realizzative; il CUP è richiesto dall'ente. Rientrano in questa casistica i servizi di progettazione di opere pubbliche, se tali attività sono definite in relazione a un quadro economico di spesa specifico, distinto dalla realizzazione dell'opera;
- umenti di capitale sociale (et similia): il progetto consiste nella decisione di un ente pubblico di partecipare a un aumento di capitale sociale (o di costituzione di una nuova società ecc.) con il pagamento, da parte dell'ente, dei costi connessi all'operazione (versamento del capitale, ecc.); il CUP è richiesto dall'ente.

[...] È stato poi chiarito che nel caso di progetti realizzati da più partner (ad esempio i progetti di ricerca già disciplinati al punto 2, lettera b), dell'allegato alla delibera CIPE 5 maggio 2011, n. 45), ai fini CUP, il progetto d'investimento pubblico si identifica nel singolo intervento realizzato dal singolo partner. Per collegare tra loro i singoli progetti realizzati dai diversi partner deve essere utilizzato lo strumento del CUP master indicando come master il primo CUP generato in ordine temporale."

Tale classificazione, ampia e dettagliata, può essere semplificata accorpando gli investimenti che sono realizzati secondo procedure e modelli di erogazione delle risorse omogenei. In particolare, distinguiamo tre famiglie di progetti di investimento:

- **lavori, servizi e forniture:** sono riconducibili a questa categoria le opere pubbliche, l'acquisto di beni e l'acquisto o realizzazione di servizi effettuati da enti pubblici⁷ tipicamente secondo la disciplina del codice dei contratti (d.lgs. 36/2023) che sono identificati da CUP di natura 1, 2 e 3 ad esclusione di quelli classificati con tipologia "manutenzione ordinaria" e "ricerca". Al netto di casi specifici, sarà dunque possibile verificare l'avanzamento dei progetti e l'eventuale presenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti tramite l'associazione del CUP alle procedure di affidamento identificate da CIG;
- **ricerca:** sono riconducibili a questa categoria i progetti di ricerca identificati da CUP di natura 2 (acquisto o realizzazione di servizi) con tipologia "ricerca". Questa tipologia di investimenti, a differenza di quanto succede per gli investimenti in lavori, beni e servizi, può essere realizzata sia da soggetti pubblici che privati, anche in partnership, ai quali non si applica necessariamente la disciplina del codice dei contratti. Nel caso di progetti di ricerca effettuati in partenariato, il legame tra i partner è rilevato tramite il cd. CUP master che identifica il primo CUP generato in ordine temporale;
- **incentivi e contributi:** sono riconducibili a questa categoria le risorse erogate a persone fisiche o giuridiche da parte di enti pubblici⁷.

Ai fini della tracciabilità, l'ente pubblico della misura stacca **un CUP per ogni beneficiario**; il soggetto titolare del CUP sarà comunque l'ente pubblico, mentre il beneficiario sarà tracciato in un apposito campo con denominazione e Codice fiscale. Il monitoraggio dell'avanzamento finanziario di questi investimenti riguarda le relazioni finanziarie che intercorrono tra l'ente pubblico e il beneficiario e che presuppongono una rendicontazione del beneficiario attuatore privato nei confronti dell'ente pubblico.

⁷ La delibera CIPE n.63/2020 recita: *con il termine "ente pubblico" si intende ricomprendere anche enti di diritto privato che svolgano funzioni di interesse pubblico: ad esempio le società (anche di diritto privato) che, per legge regionale, sono incaricate di istruttoria, pagamento e valutazione di uno specifico programma di incentivi a imprese.*

Nel caso della sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi *spin off*), fondi di rischio o di garanzia, il progetto è rappresentato dalla costituzione di uno strumento finanziario nel cui ambito vengono poi tracciate le successive erogazioni ai soggetti destinatari.

I progetti realizzati nell'ambito dei programmi della Cooperazione territoriale europea (CTE) devono seguire le regole di trasmissione dei dati applicate dal sistema di monitoraggio e descritte nel Protocollo unico di colloquio RGS (PUC RGS), ovvero per "singolo partner", garantendo però la visione unitaria del progetto attraverso l'utilizzo della struttura AP07 – ANAGRAFICA PROGETTI PARTENARIALI.

Per quanto riguarda le regole per la richiesta del CUP, si rinvia a quanto stabilito dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica⁸ (e alle pertinenti Delibere CIPESS (in particolare alla Delibera CIPE n. 45 del 2011 e alla Delibera CIPESS n. 63 del 2020).

L'identificazione dei progetti in ReGiS: in termini informatici la chiave identificativa unica del progetto in ReGiS è costituita dalla coppia CUP + Codice locale progetto.

Il Codice locale progetto è un codice attribuito al progetto nel sistema locale (e non è collegato al sistema locale che invia i dati a ReGiS). Questo rende possibile il monitoraggio dei progetti cofinanziati secondo le regole definite nella sezione "Finanziamenti".

TRASFERIMENTI

I trasferimenti costituiscono un'ulteriore entità del monitoraggio, in quanto rappresentano un oggetto che entra nella sfera di osservazione a un livello parallelo, pur se collegato, rispetto ai progetti.

Il monitoraggio dei trasferimenti consente di tracciare le erogazioni effettuate dall'amministrazione titolare del programma in favore di soggetti esterni (sia pubblici, sia privati) nei casi in cui l'amministrazione stessa non attui direttamente i progetti, indipendentemente dalla qualifica del ricevente (beneficiario, organismo intermedio, soggetti attuatori).

3.2. DIMENSIONI DEL MONITORAGGIO

Le dimensioni del monitoraggio sono rappresentate dagli aggregati concettuali su cui si concentra l'osservazione attraverso i dati rilevati, secondo l'impianto definito nel Protocollo unico di colloquio RGS; ciascuna di tali dimensioni costituisce un insieme informativo omogeneo, che solitamente include una pluralità di strutture dati del PUC RGS, e consente di porre la sfera di osservazione su uno specifico aspetto del monitoraggio (es: finanziario, fisico, etc.).

Le principali dimensioni del monitoraggio sono rappresentate da:

⁸ <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/mip-cup-mgo/presentazione/>

- anagrafica e classificazioni;
- soggetti collegati;
- dati finanziari;
- dati fisici;
- dati procedurali;
- strumenti finanziari.

ANAGRAFICA E CLASSIFICAZIONI

La rilevazione dei dati anagrafici dei progetti ne consente l'identificazione nell'ambito della sfera di osservazione del monitoraggio.

Tale set di informazioni è finalizzato a "censire" i singoli progetti e rappresenta un adempimento propedeutico al monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli stessi; tutte le informazioni richieste dal PUC RGS costituiscono prevalentemente attributi a corredo dell'unità minima di rilevazione costituita dal progetto.

I dati anagrafici definiscono il progetto, in funzione della codifica atta a consentirne univocamente l'identificazione nel sistema di monitoraggio e di variabili di contesto generali, quali la natura del CUP.

Gli altri dati anagrafici rilevanti sono individuabili nel titolo, nella sintesi descrittiva del progetto, nel codice del progetto partenariale, che consente di legare il progetto del partner (oggetto di monitoraggio) alle informazioni del progetto partenariale di cui fa parte, nella codifica dell'eventuale regime di aiuto sulla cui base è concesso il finanziamento e nelle date di inizio e fine del progetto.

All'insieme dei dati anagrafici del progetto è correlato il set di informazioni che ne permette l'inquadramento nell'ambito del programma di riferimento e nel più ampio sistema di classificazioni richieste a livello comunitario e nazionale.

L'inquadramento di un progetto attraverso i dati di classificazione consente di restituire un quadro d'insieme coerente e significativo rispetto alle principali variabili del periodo di programmazione.

La classificazione del progetto avviene in funzione di una serie di aggregati, per i quali occorre specificare una pluralità di informazioni.

Le informazioni relative alla dimensione anagrafica e di classificazione hanno pertanto la finalità di definire l'esistenza del progetto e la sua collocazione nel contesto programmatico di appartenenza, esplicitandone il riferimento alle codifiche utilizzate a livello comunitario e nazionale.

SOGGETTI COLLEGATI

La rilevazione dei dati relativi ai soggetti collegati consente l'identificazione degli attori che a vario titolo agiscono nei confronti del ciclo di vita del progetto, in funzione delle rispettive responsabilità di azione.

Tale set di informazioni è finalizzato ad alimentare progressivamente una sorta di elenco dei soggetti che rivestono specifici ruoli amministrativi ed operativi rispetto ai progetti oggetto di realizzazione.

Alla luce dell'impostazione adottata nel PUC RGS, in relazione al progetto si distinguono sei ruoli principali (struttura SC00):

- programmatore del progetto/amministrazione titolare PNRR;
- beneficiario del progetto della politica di coesione (che per i progetti partenariali è sostituito dai due nuovi ruoli di Capofila e Partner di progetto);
- soggetto attuatore PNRR;
- soggetto intermediario (subattuatore PNRR/ attuatore politica di coesione);
- destinatario finale;
- soggetto rilevante per il target PNRR.

Il tracciato, inoltre, prevede per il PNRR la rilevazione dei titolari effettivi⁹ (struttura SC02), dei soggetti contraenti gli impegni (ad es. le ditte che realizzeranno i lavori, le aziende che forniranno i beni o i servizi, ecc.) (strutture FN06 e FN07) e dei soggetti percettori di pagamenti (strutture FN13 e FN14). Tali soggetti possono anche coincidere con alcuni di quelli già presenti nei quattro ruoli principali, ma vengono comunque rilevati distintamente.

Per la politica di coesione, coerentemente con le previsioni regolamentari, i titolari effettivi sono rilevati solo con riferimento al beneficiario del progetto (o al Capofila e ai Partner per i progetti partenariali).

Si rinvia alla sezione "soggetti collegati" del presente vademecum per una definizione puntuale dei ruoli.

DATI FINANZIARI

Il monitoraggio finanziario permette di osservare i dati finanziari legati ai progetti e ai programmi nel cui ambito essi sono attuati.

Il livello di dettaglio del monitoraggio permette di esaminare i flussi finanziari di ogni singolo progetto rispetto a vari aggregati concettuali.

È importante, in primo luogo, evidenziare che i dati finanziari devono essere monitorati secondo una duplice ottica di osservazione:

- rispetto al progetto considerato nella sua interezza;
- rispetto al progetto osservato, con specifico riferimento al programma nel cui ambito esso viene attuato e finanziato.

Infatti, oltre al monitoraggio delle grandezze finanziarie complessive del progetto (Finanziamento, Obbligazioni, Pagamenti, Quadro economico, Piano dei costi e finanziario, Economie), il Protocollo unico di colloquio RGS richiede la rilevazione anche della quota parte di tali grandezze riferibili alle risorse finanziarie dei programmi nel cui ambito il progetto viene incluso (Costo ammesso, Impegni ammessi, Pagamenti ammessi, Spese certificate per la politica di coesione).

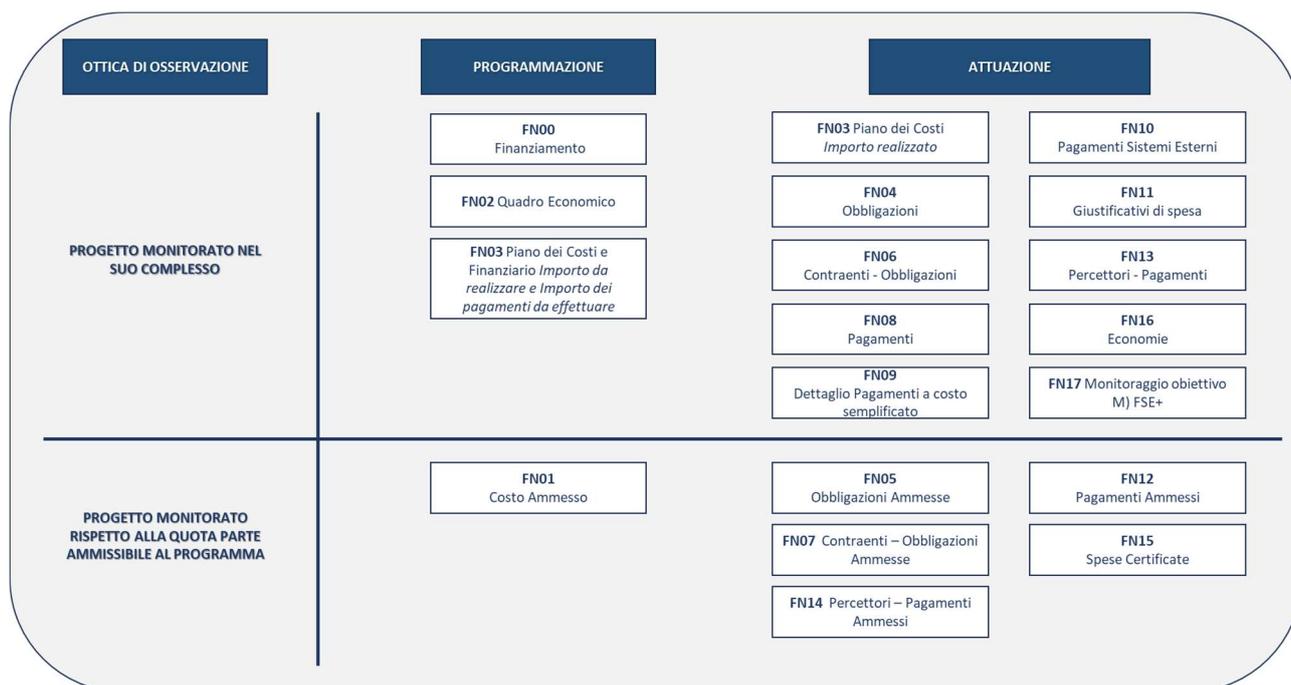
⁹ Per la definizione di titolare effettivo si rimanda al paragrafo SC02 – TITOLARI EFFETTIVI.

Nota bene: Fanno eccezione a questa impostazione, per la politica di coesione, i progetti suddivisi in fasi e realizzati su due distinti cicli di programmazione, rispetto ai quali, al fine di evitare duplicazioni di informazioni, si richiede di procedere con il monitoraggio di due progetti separati ma riconducibili ad unità attraverso il medesimo CUP. È necessario considerare le due fasi progettuali come aventi una propria completezza e coerenza, sia da un punto di vista finanziario, sia funzionale. Il monitoraggio ipotizzato permetterà, quindi, di conservare la completezza e coerenza di ciascuna fase nel relativo periodo di programmazione e allo stesso tempo di consentire la ricostruibilità delle informazioni del progetto nel suo insieme.

Nel PUC RGS sono inoltre presenti le strutture dei contraenti e dei percettori, i cui dati sono volti a rilevare l'associazione della singola obbligazione e del singolo pagamento con il rispettivo soggetto destinatario.

Un'ulteriore modalità di osservazione dei dati finanziari oggetto di monitoraggio è riconducibile a due fasi del ciclo di vita del progetto: la fase di programmazione e quella di attuazione.

Nella figura seguente si riporta uno schema che riassume la suddivisione logica delle strutture del PUC RGS relative ai dati finanziari rispetto sia all'ottica di osservazione del progetto (dati finanziari del progetto complessivamente inteso e dati finanziari del progetto rispetto al programma), sia rispetto alla fase (programmazione e attuazione).



DATI FISICI

POLITICA DI COESIONE

Il monitoraggio fisico consiste nella rilevazione delle realizzazioni di ogni progetto, attraverso la misurazione dei valori programmati e conseguiti rispetto agli Indicatori di *output* ad esso associati.

A tal fine, è stata definita una lista di Indicatori comuni nazionali e comunitari per il monitoraggio fisico dei progetti.

Inoltre, per rispondere a specifiche esigenze di monitoraggio fisico dei programmi, il PUC RGS consente anche la rilevazione e la comunicazione dei dati relativi all'avanzamento dei progetti attraverso Indicatori specifici di programma.

Per gli Indicatori fisici è richiesta obbligatoriamente la quantificazione dei valori target a date specifiche (struttura IN01 – Target di Indicatori di output) all'atto dell'inizializzazione del progetto e del valore realizzato (struttura IN02 – Indicatori di output) alla conclusione del progetto e, ove possibile, in itinere.

Il monitoraggio non prevede Indicatori di risultato misurabili a livello di progetto; tuttavia, essendo utile disporre di un collegamento dei progetti ai risultati cui la programmazione mira ai vari livelli, è necessario specificare l'associazione di ciascun progetto ad uno degli Indicatori di risultato della batteria comune individuata (TC37 - Indicatori di risultato comuni nazionali/Internazionali) o definiti in riferimento al programma (TC38 - Indicatori di risultato definiti dal programma), al cui avanzamento il progetto contribuisce (struttura IN00 – Indicatori di risultato).

Tale collegamento non comporta la valorizzazione diretta del target o dell'avanzamento dell'indicatore a livello di progetto, ma la sola associazione del progetto all'indicatore.

PNRR

Anche per quanto riguarda il PNRR è necessario tracciare l'avanzamento fisico del progetto alimentando:

- il valore programmato e realizzato degli Indicatori target, ovvero il contributo del progetto al conseguimento dei target della misura a cui è associato (TC66 - Indicatori target PNRR);
- il valore realizzato degli Indicatori comuni UE associati alla misura (TC72 - Indicatori comuni PNRR);
- il valore programmato e realizzato degli Indicatori di output (TC71 - Indicatori di output PNRR).

Gli Indicatori target, definiti insieme alle amministrazioni centrali titolari di misure PNRR, sono un essenziale elemento di monitoraggio grazie ai quali viene rappresentato l'effettivo avvicinamento e conseguimento degli obiettivi quantitativi associati alle misure del piano. Gli Indicatori target devono essere valorizzati a livello di singolo progetto con il dato cumulato sia per il valore programmato (il valore obiettivo da conseguire a fine progetto), sia per il valore realizzato ad un determinato stato di avanzamento.

Gli Indicatori comuni sono funzionali all'osservazione dei progressi dei Piani di ripresa e resilienza di tutti gli Stati membri su temi che accomunano i vari piani nazionali. Non hanno valori obiettivo da raggiungere, né a livello aggregato né a livello di progetto, ma sono oggetto di rilevazione periodica per un monitoraggio d'insieme dell'RRF, mostrando lo stato di avanzamento dei PNRR verso obiettivi comuni. Questi indicatori sono stati individuati nell'ambito del Regolamento UE 2021/2106 in ciascuno dei sei pilastri del *dispositivo Recovery and resilience facility (RRF)*.

Gli Indicatori di output sono utilizzati per la registrazione degli avanzamenti fisici dei progetti nei casi in cui tali informazioni non siano già tracciate tramite gli Indicatori target o comuni.

DATI PROCEDURALI

Il monitoraggio procedurale consente di eseguire la sorveglianza dei progetti e dei programmi da un punto di vista temporale e interessa le entità del monitoraggio rappresentate dalla procedura di attivazione e dal progetto.

A livello di procedura di attivazione vengono rilevate le date previste ed effettive di alcune milestone individuate specificamente per ciascuna tipologia di procedura.

A livello di progetto, il monitoraggio procedurale rileva le varie fasi dell'iter attuativo (distinte in funzione della natura CUP), delle quali si rilevano le date previste ed effettive di espletamento.

Il monitoraggio dell'iter di progetto è stato oggetto di una importante modifica con il PUC RGS per venire incontro alle esigenze di un maggiore dettaglio nella conoscenza degli *step* attuativi e per potenziare l'interoperabilità con altre banche dati (nel caso specifico con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC) al fine del rispetto del principio del *once only*.

STRUMENTI FINANZIARI

Una delle principali novità del PUC RGS ha riguardato l'incremento consistente delle informazioni rilevate relativamente agli strumenti finanziari.

In particolare, sono state introdotte nuove strutture dedicate e sono state modificate in parte quelle già esistenti per consentire una più puntuale raccolta delle informazioni relative a questa tematica.

Le nuove strutture introdotte sono:

- AP08 - Strumento finanziario;
- SF01 - Default degli strumenti finanziari;
- SF02 - Interessi e plusvalenze dello strumento finanziario;
- SF03 - Effetto leva.

3.3.FASI DEL MONITORAGGIO

Per garantire informazioni complete, tempestive e aggiornate a supporto dei *policy maker*, affinché possano intervenire in modo più efficace sui processi di programmazione e di affiancamento all'attuazione, viene chiesto di effettuare l'aggiornamento dei dati almeno con cadenza mensile. Nell'ambito della politica di coesione verranno effettuati consolidamenti dei dati con tale cadenza. Nell'ambito PNRR questa attività si attua con il processo di validazione previsto dalla circolare RGS N. 27 del 21/06/2022.

In quest'ottica il monitoraggio va inteso come un processo continuo che consente alle amministrazioni di aggiornare i dati tempestivamente, non solo in corrispondenza delle scadenze di consolidamento. Tale attività sarà agevolata grazie alla nuova modalità di interoperabilità tramite *web-services*.

Il processo di monitoraggio può essere concettualmente articolato nelle seguenti principali fasi, riferibili al ciclo di vita di un progetto (a partire dalla sua individuazione fino alla sua conclusione):

- attivazione;
- inizializzazione;
- attuazione;
- conclusione.

FASE DI ATTIVAZIONE

La fase di attivazione rappresenta il momento preliminare della gestione amministrativa, attraverso il quale si dà corso alla destinazione di una quota parte delle risorse della dotazione complessiva definita nel piano finanziario del programma per il finanziamento di progetti.

L'attivazione si concretizza nell'espletamento di procedure amministrative che conducono all'individuazione dei beneficiari e dei progetti da realizzare.

In tale fase del processo l'entità di osservazione è rappresentata dalla "Procedura di attivazione", per la quale occorre monitorare una serie di informazioni legate ai passaggi operativi che permettono l'identificazione dei beneficiari e dei progetti.

FASE DI INIZIALIZZAZIONE

La fase di inizializzazione rappresenta il momento a partire dal quale l'entità "Progetto" viene censita ed inclusa nella sfera di osservazione per essere monitorata in funzione delle varie fasi del relativo ciclo di vita.

FASE DI ATTUAZIONE

La fase di attuazione si riferisce all'attività di realizzazione dell'entità "Progetto" e prevede la rilevazione dei dati di avanzamento relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica, oltre ad altre informazioni. Il beneficiario/soggetto attuatore PNRR è chiamato a registrare e gestire - in un processo di frequente interazione con il/i soggetto/i incaricato/i della realizzazione - un set composito di informazioni significative, al fine di disporre di un quadro costantemente aggiornato sullo stato dell'arte della realizzazione del progetto in relazione ai valori e ai target definiti in sede di inizializzazione programmatica.

Il monitoraggio del progetto nella fase di attuazione consente pertanto di supervisionarne la progressione in termini finanziari, economici, procedurali (capacità di spesa, rispetto della tempistica prevista, etc.), supportando l'individuazione sia di potenziali elementi di successo, sia di eventuali fattori di criticità attuativa e favorendo, di riflesso, la definizione delle conseguenti azioni correttive. È opportuno evidenziare che nella fase di attuazione i dati già inseriti nel corso delle precedenti fasi di monitoraggio potrebbero eventualmente essere modificati/aggiornati, ad esempio a seguito di rimodulazioni del progetto in termini finanziari, procedurali, etc.

FASE DI CONCLUSIONE

La fase di conclusione si riferisce al completamento delle attività di realizzazione dell'entità "Progetto", con la conseguente rilevazione finale dei dati relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica.

Il monitoraggio del progetto in questa fase prevede di completare la rilevazione delle informazioni con altri dati a consuntivo.

Con la rilevazione conclusiva del corredo di informazioni legate al progetto si perviene alla composizione di un quadro aggregato delle realizzazioni e perciò significativo, che consente di effettuare una serie di analisi e valutazioni in merito al conseguimento degli obiettivi prefissati in sede programmatica e all'efficacia complessiva delle politiche di investimento attuate.

Si riporta di seguito un quadro generale riepilogativo delle strutture del PUC RGS da alimentare rispetto alle varie Fasi del processo di monitoraggio. Nell'ultima colonna è inoltre presente un link per consultare la sezione relativa alla struttura PUC RGS di interesse.

Si evidenzia che la descrizione del monitoraggio secondo l'articolazione in fasi del ciclo di vita del progetto è riportata nel seguito a solo scopo di esemplificazione e la correlazione tra le suddette fasi e le strutture interessate del PUC RGS non rappresenta un'indicazione rispetto ai dati di monitoraggio da trasmettere.

Struttura	Fasi				Link
	Attivazione	Inizializzazione	Attuazione	Conclusione	
PA00 – Procedure di Attivazione	✓				↩
PA01 – Programmi e Interventi Collegati a Procedura Attivazione	✓				↩
PA02 – Iter delle Procedure di Attivazione	✓		✓	✓	↩
PA03 – Convenzioni	✓				↩
PA04 – Programmi e Interventi Collegati a Convenzioni	✓				↩
AP00 – Anagrafica Progetto		✓	✓	✓	↩
AP01 – Associazione Progetti, Procedure e Convenzioni		✓			↩
AP02 – Informazioni Generali		✓			↩
AP03 – Classificazione		✓			↩

Struttura	Fasi				Link
	Attivazione	Inizializzazione	Attuazione	Conclusione	
AP04 – Programma		✓			↻
AP05 – Strumento Attuativo		✓			↻
AP06 – Localizzazione		✓			↻
AP07 – Anagrafica Progetti Partenariali		✓			↻
AP08 – Strumento Finanziario		✓			↻
AP09 – Matrice di Riconciliazione		✓			↻
INDICATORI POLITICA DI COESIONE 21-27					
IN00 – Indicatori di Risultato		✓			↻
IN01 – Target di Indicatori di Output		✓	✓		↻
IN02 –Indicatori di Output		✓	✓	✓	↻
INDICATORI PNRR					
IN03 – Indicatori Output Associati alla Procedura di Attivazione		✓			↻
IN04 – Indicatori Target Associati alla Procedura di Attivazione		✓			↻
IN05 – Indicatori Target Associati Convenzione		✓			↻
IN06 – Indicatori Associati Progetto		✓			↻
IN07 – Indicatori Associati Progetto Rilevati			✓	✓	↻
SC00 – Soggetti Collegati a Progetto		✓	✓		↻
SC01 – Soggetti Collegati a Convenzione		✓			↻

Struttura	Fasi				Link
	Attivazione	Inizializzazione	Attuazione	Conclusione	
SC02 – Titolari Effettivi			✓		↻
SC03 – Anagrafica Soggetti Esteri		✓			↻
FN00 – Finanziamento		✓	✓	✓	↻
FN01 – Costo Ammesso		✓	✓	✓	↻
FN02 – Quadro Economico		✓	✓	✓	↻
FN03 – Piano dei Costi e Finanziario		✓	✓	✓	↻
FN04 – Obbligazioni			✓		↻
FN05 – Obbligazioni Ammesse			✓		↻
FN06 – Contraenti-Obbligazioni			✓		↻
FN07 – Contraenti-Obbligazioni Ammesse			✓		↻
FN08 – Pagamenti			✓	✓	↻
FN09 – Dettaglio Pagamenti a Costo Semplificato			✓	✓	↻
FN10 – Pagamenti Sistemi Esterni			✓	✓	↻
FN11 – Giustificativi di Spesa			✓		↻
FN12 – Pagamenti Ammessi			✓	✓	↻
FN13 – Percettori - Pagamenti			✓	✓	↻
FN14 – Percettori - Pagamenti Ammessi			✓	✓	↻
FN15 – Spese Certificate			✓	✓	↻

Struttura	Fasi				Link
	Attivazione	Inizializzazione	Attuazione	Conclusione	
FN16 – Economie				✓	↻
FN17 – Monitoraggio Obiettivo Specifico M) del FSE+			✓	✓	↻
PR00 – Iter di Progetto – Fase		✓	✓	✓	↻
PR01 – Iter di Progetto – Attività		✓	✓	✓	↻
PR02 – Iter di Progetto – Step Attività		✓	✓	✓	↻
PR03 – Stato di Attuazione del Progetto			✓		↻
PR04 – Procedure di Affidamento non Tracciate tramite CIG			✓		↻
TR00 – Trasferimenti		✓	✓	✓	↻
SF01 – Default degli Strumenti Finanziari			✓	✓	↻
SF02 – Interessi e Plusvalenze dello Strumento Finanziario			✓	✓	↻
SF03 – Effetto Leva			✓	✓	↻

3.4.INTEROPERABILITÀ CON ALTRI SISTEMI INFORMATIVI

Nel rispetto del principio del *once only* tutte le informazioni già disponibili in altre banche dati devono essere acquisite da queste sulla base di appositi protocolli amministrativi e tecnici sottoscritti con i soggetti responsabili.

In particolare, è stata prevista l'interoperabilità con i seguenti sistemi:

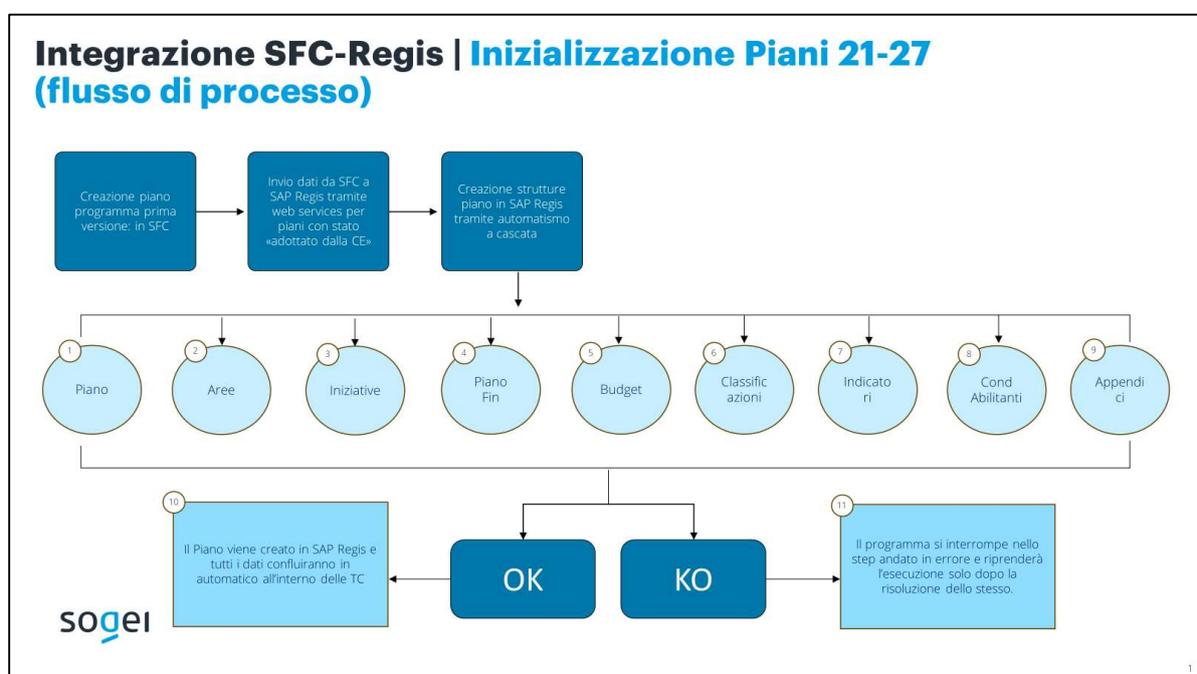
- sistema CUP;
- banca dati contratti pubblici ANAC;
- anagrafe tributaria;
- BDAP;
- SFC2021;
- CRIF;

- SIOPE+;
- PCC.

**PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA:
INIZIALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RECUPERO DATI DA SFC2021**

Per i programmi della politica di coesione cofinanziati dall'Unione europea è prevista l'interoperabilità con il sistema SFC2021 della Commissione europea che consente di acquisire direttamente i dati relativi ai piani finanziari e altre informazioni del programma, quali gli Indicatori di risultato e di output.

Si riporta di seguito il flusso di processo e i relativi step per l'Inizializzazione dei piani-programmi in ReGiS a partire dal sistema comunitario SFC2021.



Il presupposto per l'importazione dei dati da SFC2021 è la presenza sul sistema della Commissione europea di piani-programma con stato di lavorazione «Adottato dalla CE».

L'import automatico dei dati su ReGiS avviene attraverso una procedura attivata su ReGiS che, a cascata, trasferisce tutte le parti del piano.

La creazione del piano su ReGiS, quindi, segue vari step, ciascuno riguardante una «porzione» dello stesso.

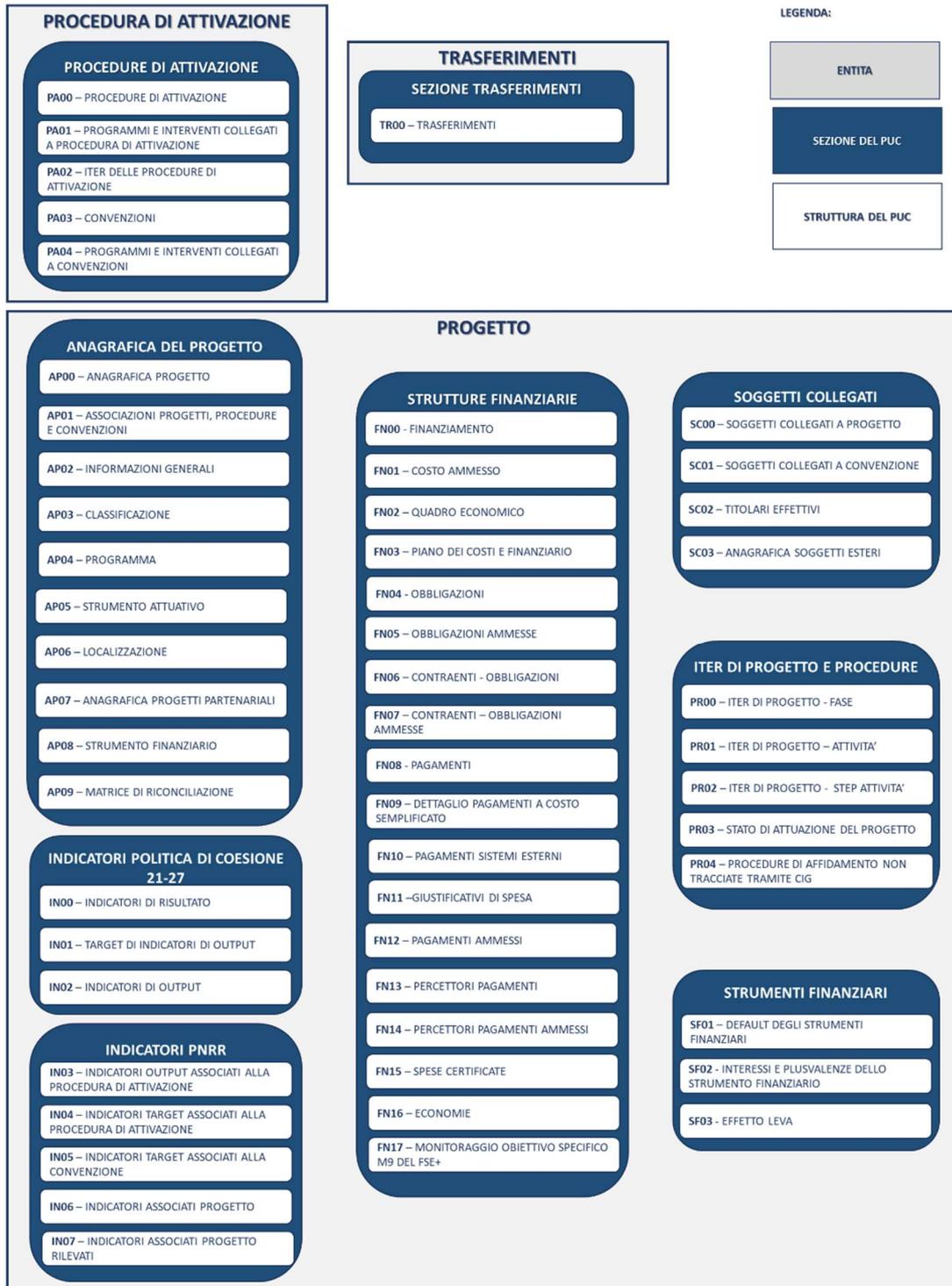
Una volta completata la procedura di import, sul sistema ReGiS, vengono valorizzate in automatico anche le relative Tabelle di contesto.

L'autorità di gestione, nel caso in cui venga approvata una nuova versione del programma (ovvero se presente sul sistema SFC2021 della Commissione europea una nuova versione del piano-programma, con stato di lavorazione «adottato dalla CE»), dovrà segnalare ad IGRUE la presenza di tale aggiornamento.

A valle della segnalazione si procederà con l'aggiornamento del piano-programma sul sistema ReGiS.

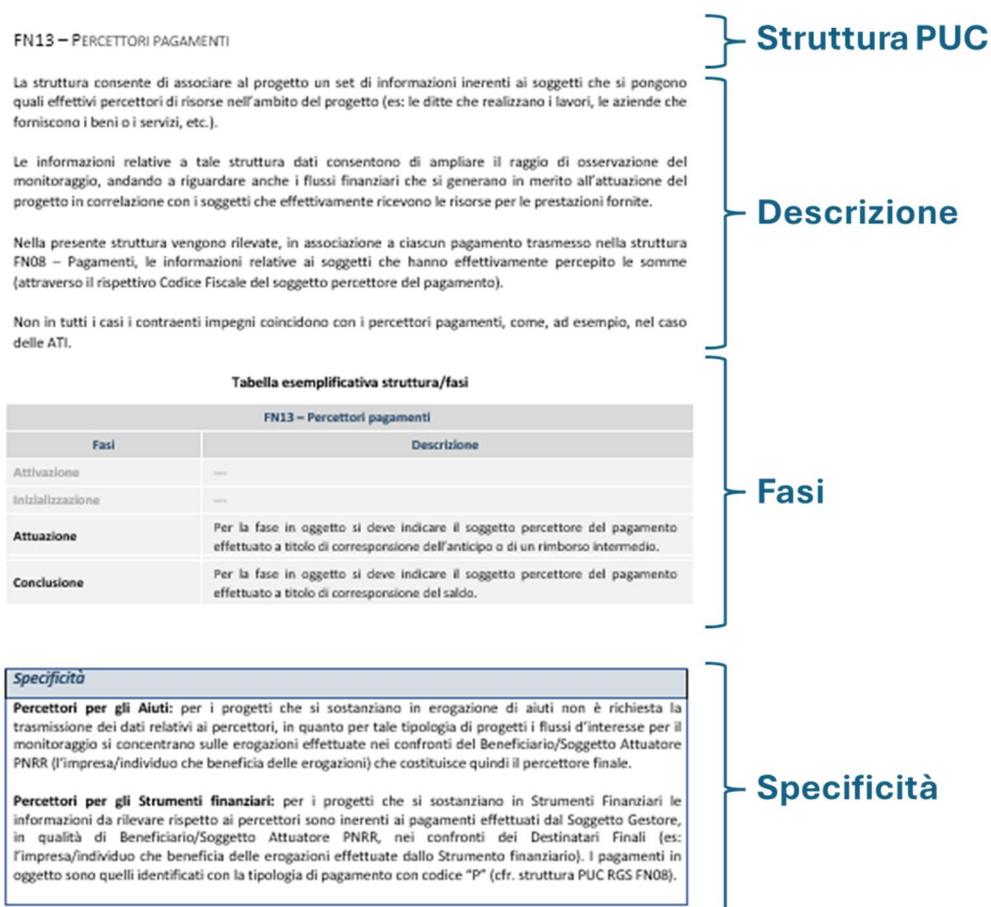
3.5.STRUTTURE DEL PROTOCOLLO UNICO DI COLLOQUIO

Nella figura seguente, a titolo di esemplificazione grafica, si fornisce uno schema del PUC RGS con la relativa articolazione per aggregati concettuali in termini di entità, sezioni e strutture dati.



Per ciascuna struttura del PUC RGS, nel presente Vademecum, qui a seguire, si riporta una sezione in cui viene in primo luogo fornita una descrizione della valenza informativa e dei dati di monitoraggio interessati. La sezione contiene inoltre una tabella in cui, al solo scopo di esemplificazione, si riporta il tipo di informazioni che interessa la struttura in oggetto rispetto all'articolazione in fasi del processo di monitoraggio. Al termine della sezione è fornita inoltre evidenza delle eventuali casistiche che rappresentano specificità di rilevazione rispetto alla modalità generale (es: differenze nella rilevazione di alcuni dati in funzione del fondo di riferimento, del tipo di progetto, etc.).

Nella figura seguente si riporta schematicamente l'articolazione di una sezione dedicata a una struttura PUC RGS.



3.5.1. PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

PA00 – PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

La procedura di attivazione rappresenta la modalità procedurale adottata dall'amministrazione responsabile del programma per l'individuazione dei progetti da realizzare e dei rispettivi beneficiari e si concretizza nella pubblicazione/emissione di bandi, circolari, avvisi pubblici, etc.

Inoltre, ponendosi a un livello sovraordinato rispetto ai progetti, costituisce un'entità del monitoraggio di rilevante importanza, in quanto fornisce informazioni sullo stato e sulle modalità di attivazione delle risorse a valere sui programmi di riferimento.

Per la politica di coesione le procedure di attivazione, tempestivamente caricate e correttamente mantenute nel tempo, possono rappresentare un idoneo calendario di preavviso delle opportunità di finanziamento per i beneficiari, da pubblicare sul portale unico nazionale OpenCoesione.

La struttura costituisce una importante entità del monitoraggio ai fini di ottenere un'osservazione dei programmi anche in una fase anticipatoria rispetto a quella di monitoraggio dei progetti veri e propri, in quanto attiene a un livello preliminare e sovraordinato rispetto ai progetti.

Il censimento delle procedure di attivazione nel monitoraggio deve essere effettuato direttamente nel momento in cui tali procedure si svolgono sul piano amministrativo, senza attendere il caricamento dei progetti, per consentire l'osservazione anticipata di cui sopra.

Per la compilazione della struttura sono richiesti alcuni dati che consentono di identificare univocamente la procedura di attivazione (PRATT), quali: il codice univoco attribuito alla procedura di attivazione nell'ambito del Sistema nazionale di monitoraggio, il codice attribuito alla procedura di attivazione nel sistema locale, il codice che nel Registro nazionale degli aiuti (codice RNA), nel caso di procedure che si sostanzino nella concessione di erogazioni nell'ambito di regimi di aiuto, individua univocamente una specifica procedura/bando di aiuto.

Il campo IMPORTO_COMPLESSIVO è relativo all'importo complessivo della PRATT, ovvero comprensivo anche delle fonti finanziarie diverse da risorse coesione o PNRR, e consente di effettuare controlli di coerenza a valere su ciascun livello gerarchico che deve essere valorizzato nella struttura PA01.

Nel caso in cui una procedura venga completamente defanziata, è necessario cancellare il relativo record e i progetti collegati vanno disattivati o collegati ad altre PRATT, mentre in caso di defanziamento parziale va aggiornato l'importo verificando la coerenza di tutti gli importi ammessi indicati nella PA01.

Per il monitoraggio dell'iter della procedura è stata predisposta la struttura PA02 che va compilata in coerenza con le date di avvio e di fine della procedura stessa (DATA_AVVIO_PROCEDURA e DATA_FINE_PROCEDURA). Si segnala che la conclusione di una procedura di attivazione corrisponde al momento nel quale si completa la selezione/individuazione dei progetti da realizzare e non al momento della conclusione dei progetti selezionati.

È inoltre presente il campo CF_PI_SOGGETTO_COLLEGATO che consente di collegare la procedura di attivazione al soggetto giuridico/ente che ne è responsabile.

È opportuno evidenziare, infine, che la procedura di attivazione, nell'ambito del PUC RGS, è da intendersi come un'unica entità di monitoraggio, le cui informazioni sono incluse in parte nella presente struttura e in parte nelle successive strutture PA01 – Programmi collegati a procedura di attivazione e PA02 – Iter delle procedure di attivazione.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

PA00 – Procedure di Attivazione	
Fasi	Descrizione
Attivazione	Per la fase in oggetto si devono indicare una serie di informazioni che qualificano la procedura di attivazione attraverso la quale si perviene all'identificazione dei beneficiari e dei progetti.
Inizializzazione	---
Attuazione	---
Conclusione	---

Specificità

Procedura di attivazione per gli aiuti: nel caso di concessione di incentivi ad unità produttive oppure di concessione di contributi ad altri soggetti, la procedura di attivazione riguarda l'insieme dei passaggi amministrativi posti in essere ai fini della concessione dell'aiuto/finanziamento a imprese oppure a individui.

In questa casistica per il monitoraggio è necessario valorizzare "S" (Si) il campo FLAG_AIUTI, ed indicare il codice che nel Registro nazionale degli aiuti è atto ad individuare univocamente la specifica procedura di aiuto (ID Bando).

Procedura di attivazione per CTE: per i programmi della Cooperazione territoriale europea, in fase di programmazione occorre inserire per le procedure di attivazione solo la quota FESR. Successivamente, in fase di attuazione, nel momento in cui l'informazione diventa nota, l'importo della procedura andrà aggiornato con i dati effettivi.

Procedura di attivazione per individuazione diretta nel programma: nel caso di progetti identificati direttamente nel programma di riferimento (ad esempio ad esito di deliberazione del CIPESS o altri enti preposti, oppure per esplicita indicazione nel documento di programma), corrispondente alla casistica "06" nella TC02, è possibile indicare una sola procedura riferita genericamente all'atto amministrativo adottato (es. "Lista progetti in delibera CIPESS n. XX/2024"), all'ente titolare dell'atto (nell'esempio il soggetto responsabile è il CIPESS), all'importo complessivo indicato nell'atto, specificando tipologia aggiudicazione "non applicabile", con data di avvio e fine procedura coincidenti con la data di adozione dell'atto.

Procedura di attivazione per interventi a titolarità: nel caso di progetti identificati nell'ambito dell'attività amministrativa ordinaria senza una vera e propria procedura di selezione riconducibile a bando, avviso pubblico o altra forma di evidenza pubblica, come tipicamente avviene per i progetti a titolarità dell'amministrazione che gestisce il programma, è necessario indicare una procedura di attivazione corrispondente alla casistica "procedura negoziale" nella TC02 (codice "05", riferita genericamente ai progetti a titolarità, ad esempio indicando denominazione "Progetti a titolarità di assistenza tecnica", ente titolare "Autorità di gestione", importo pari al valore complessivo dei progetti interessati, tipologia aggiudicazione "a titolarità", con data di avvio e fine procedura coincidenti e pari alla data dell'atto di ammissione a finanziamento).

PA01 – PROGRAMMI E INTERVENTI COLLEGATI A PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

La finalità della struttura è di consentire l'associazione della procedura di attivazione al programma di riferimento (uno o più di uno) e ai relativi livelli gerarchici, indicando inoltre l'importo della stessa che risulta attivato a valere su ciascuno di essi.

In tal senso, occorre specificare il codice del livello gerarchico nel cui ambito la procedura di attivazione è stata adottata e il relativo ammontare di risorse.

Come anticipato in precedenza, si ribadisce che la procedura di attivazione, nell'ambito del PUC RGS, è da intendersi come un'unica entità di monitoraggio, le cui informazioni sono incluse in parte nella presente struttura e in parte nelle strutture PA00 – Procedure di attivazione e PA02 – Iter delle procedure di attivazione.

Si evidenzia, inoltre, che sono stati individuati due nuovi controlli sugli importi delle procedure di attivazione:

- *WARNING* verifica che il totale degli importi ammessi delle procedure di attivazione a valere su un programma sia inferiore o uguale all'importo complessivo a disposizione del programma;
- *WARNING* verifica che la somma degli importi ammessi (PA01) sui diversi programmi sia inferiore o uguale all'importo complessivo della procedura di attivazione, inserito in PA00.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

PA01 – Programmi e Interventi Collegati a Procedura Attivazione	
Fasi	Descrizione
Attivazione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'associazione della procedura di attivazione al programma (uno o più di uno) e ai relativi livelli gerarchici, indicando inoltre l'importo della procedura che risulta attivato su ciascuno di essi.
Inizializzazione	---
Attuazione	---
Conclusione	---

Specificità

Procedura di attivazione: non è possibile inserire PRATT con importi pari a 0,00 €. Qualora una PRATT non fosse più attiva il record va cancellato e i progetti vanno cancellati o associati ad altra PRATT, mentre in caso di rimodulazione del finanziamento va aggiornato l'importo.

Procedura di attivazione per CTE: per i programmi della Cooperazione territoriale europea, in fase di programmazione occorre inserire per le procedure di attivazione solo la quota FESR. Successivamente, in fase di attuazione, nel momento in cui l'informazione diventa nota, l'importo della procedura andrà aggiornato con i dati effettivi.

PA02 – ITER DELLE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Questa struttura integra i dati relativi alle procedure di attivazione, dettagliando l'iter delle stesse.

La struttura contiene, oltre al codice attribuito alla procedura di attivazione, un set di informazioni inerenti alla sua tempistica.

La necessità d'implementare questa nuova struttura nasce dall'esigenza di un rafforzamento dell'attenzione generale sul tema dell'avvio concreto dei programmi che tipicamente prevedono fasi amministrative preliminari e funzionali all'individuazione dei progetti/operazioni che finanziano, fasi che possono durare anche molto tempo.

In queste fasi e per il valore delle diverse procedure - che da tempo il monitoraggio ha denominato procedure di attivazione - il programma è in attuazione amministrativa anche se il monitoraggio non vede ancora progetti/operazioni singole in essere.

Sono stati individuati gli step procedurali principali (TC54 – Milestone procedure di attivazione) di alcune tipologie di PRATT (TC02 – Tipo procedura di attivazione) per i quali sono richieste la data prevista ed effettiva per il raggiungimento della Milestone.

A titolo esemplificativo, si riporta uno schema di riepilogo delle modalità di utilizzo di alcune tipologie di procedure di attivazione e delle relative milestone.

Tipo procedura (TC02)	Milestone Procedure di Attivazione (TC54)	Esempi e Note
Individuazione Diretta nel Programma	1. Assegnazione del finanziamento (data dell'atto di assegnazione)	La tipologia può riguardare le "operazioni significative" definite nei programmi UE (già elencati nel programma) oppure i casi in cui per FSC una Delibera CIPESS finanzia direttamente singoli progetti/interventi o una lista di interventi ricompresi in un piano/programma. Solo la convenzione finale garantisce la piena operatività del beneficiario/soggetto attuatore PNRR (es. possibilità di monitorare), quindi va monitorata separatamente con una data specifica.
	2. Convenzione attuativa o altro atto assimilabile con beneficiario/soggetto attuatore PNRR/soggetto intermediario/... che abilita l'impiego delle risorse per l'attuazione del progetto e il suo monitoraggio (interessa la data di sottoscrizione)	
Procedura in più Fasi	1. Avvio della procedura di selezione (vari atti e fasi propedeutiche)	La tipologia ricomprende varie casistiche complesse, in cui si svolgono due procedure diverse, in sequenza temporale, caratterizzate dal fatto che i titolari delle procedure sono soggetti diversi, ad es.: i) Procedure in due fasi con riparto per opera di un Ministero tra le Regioni, seguite da procedure delle singole Regioni per selezionare i progetti (caso tipico nel PNRR); in questo caso va censita una procedura per ogni Regione; ii) Attivazione di un soggetto intermediario (ad es. una società <i>in house</i>) per la successiva selezione dei progetti; iii) Assegnazione di risorse a un Commissario governativo, che poi programma in autonomia gli interventi in dettaglio.
	2. Atto di attribuzione del compito di selezionare i progetti a un soggetto diverso da quello che concede il finanziamento	
	3. Avvio procedura di selezione dei progetti da parte del soggetto delegato (con pubblicazione avviso o altro atto amministrativo)	
	4. Conclusione procedura di selezione dei progetti da parte del soggetto delegato (graduatoria o altro amministrativo)	
	5. Convenzione attuativa con beneficiario/soggetto attuatore PNRR (rileva la data in cui si sottoscrive l'atto con l'ultimo beneficiario/soggetto attuatore PNRR selezionato in termini cronologici, se la procedura ne prevede molteplici)	

Tipo procedura (TC02)	Milestone Procedure di Attivazione (TC54)	Esempi e Note
Procedura Competitiva	1. Avvio procedura (pubblicazione bando/avviso/circolare/manifestazione interesse/...)	Si tratta del classico avviso pubblico, senza distinzione tra bando, avviso, circolare o manifestazione di interesse. La selezione riguarda generalmente i progetti, ma può riguardare anche contemporaneamente progetti e soggetti realizzatori.
	2. Conclusione procedura (graduatoria o altro atto amministrativo equivalente)	La procedura specifica può prevedere una articolazione interna in più fasi (ad es. preselezione di soggetti ammissibili seguita da una vera e propria presentazione e valutazione di candidature complete, oppure selezione dei partner seguita da una seconda fase "negoziale" di affinamento del progetto).
	3. Convenzione attuativa con beneficiario/soggetto attuatore PNRR (sempre riferita all'ultimo beneficiario/soggetto attuatore PNRR possibile)	Visto che tali fasi riguardano sempre gli stessi soggetti (es. Regione e Comuni candidati) non interessa rilevare la differenza. Di conseguenza non si applica la casistica della procedura in due fasi.
Procedura a Sportello	1. Avvio procedura (pubblicazione)	Avviso a sportello, si differenzia perché la data di fine della finestra di candidatura può essere molto distante nel tempo rispetto all'avvio della procedura, mentre una parte dei progetti selezionati viene identificata e abilitata al monitoraggio prima della conclusione. Per le procedure impostate come "click-day", dove la finestra di candidatura si riduce a un giorno, è opportuno utilizzare lo schema della procedura competitiva.
	2. Convenzione attuativa con beneficiario definita come sopra (in questo caso interessa il primo beneficiario in termini cronologici)	
	3. Chiusura sportello	
Procedura Negoziale	1. Avvio procedura (atto di indirizzo o simili)	L'avvio e la conclusione possono coincidere con il medesimo atto amministrativo. L'elemento di interesse è la data in cui si stipula la convenzione attuativa.
	2. Conclusione procedura (atto amministrativo che attesta l'identificazione del progetto, se previsto)	
	3. Convenzione attuativa con beneficiario/soggetto attuatore PNRR (sempre riferita all'ultimo beneficiario/soggetto attuatore PNRR possibile)	
Procedura di Co-progettazione con il Terzo Settore	1. Avvio procedura (atto di indirizzo o simili)	Caso particolare, rilevante per azioni di inclusione sociale (tipicamente FSE+) e previsto dall'art. 55, commi 3 e 4, d.lgs. n. 117/2017 (codice del terzo settore). Prevede due fasi, la prima generalmente competitiva rivolta a selezionare il soggetto con cui agire in partenariato e la seconda negoziale attraverso la quale si seleziona il progetto.
	2. Conclusione procedura (atto amministrativo che attesta l'identificazione del soggetto con cui si procede alla definizione del progetto)	
	3. Convenzione attuativa con beneficiario/soggetto attuatore PNRR (sempre riferita all'ultimo beneficiario/soggetto attuatore PNRR possibile)	
Individuazione a Legislazione Vigente	1. Assegnazione del finanziamento (data dell'atto di assegnazione)	La tipologia riguarda le operazioni individuate direttamente da una disposizione normativa.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

PA02 – Iter delle Procedure di Attivazione	
Fasi	Descrizione
Attivazione	Per la fase in oggetto si devono indicare le tempistiche delle varie fasi indicandone date previste ed effettive per ciascuna Milestone.

PA02 – Iter delle Procedure di Attivazione	
Fasi	Descrizione
Inizializzazione	---
Attuazione	---
Conclusione	---

PA03 – CONVENZIONI

La struttura PA03 – Convenzioni è stata introdotta per censire le Convenzioni attuative con i beneficiari/soggetti attuatori PNRR a valle della selezione del progetto. La presente struttura dati consente di censire l'anagrafica della convenzione, il suo collegamento alla PRATT e contiene le informazioni generali atte ad individuarne sinteticamente le caratteristiche principali. La struttura non è obbligatoria.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

PA03 – Convenzioni	
Fasi	Descrizione
Attivazione	Per la fase in oggetto, in analogia alle procedure di attivazione, si devono indicare titolo e descrizione della convenzione, nonché importo, e date di avvio e fine
Inizializzazione	---
Attuazione	---
Conclusione	---

PA04 – PROGRAMMI E INTERVENTI COLLEGATI A CONVENZIONI

La finalità della struttura è di consentire l'associazione della convenzione al programma di riferimento (uno o più di uno) e ai relativi livelli gerarchici, indicando inoltre l'importo della stessa che risulta attivato a valere su ciascuno di essi. La struttura non è obbligatoria per i progetti finanziati esclusivamente con i fondi della politica di coesione.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

PA04 – Programmi e Interventi Collegati a Convenzioni	
Fasi	Descrizione
Attivazione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'associazione della convenzione al programma (uno o più di uno) e ai relativi livelli gerarchici, indicando inoltre l'importo della stessa che risulta attivato su ciascuno di essi.
Inizializzazione	---
Attuazione	---
Conclusione	---

3.5.2. ANAGRAFICA DEL PROGETTO

APOO - ANAGRAFICA PROGETTO

La struttura contiene i principali dati di carattere anagrafico che caratterizzano il progetto. Oltre all'identificativo univoco adottato per individuare il progetto nel sistema locale e al codice CUP, gli altri dati anagrafici riguardano innanzitutto il titolo e una descrizione sintetica del progetto stesso.

Con riferimento al titolo del progetto (campo TITOLO_PROGETTO), si evidenzia che esso costituisce un'informazione rilevante ai fini del monitoraggio e della percezione immediata del progetto che si sta monitorando. Pertanto, è necessario che il contenuto del campo sia reso significativo (senza utilizzare sigle, acronimi, formulazioni generiche, etc.).

Il campo SINTESI_PROG deve consentire di comprendere in modo sintetico (al massimo 1.300 caratteri) cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se questo non è univocamente definito da altre variabili presenti nel tracciato, in quale tipologia di territori.

Nei campi TITOLO_PROGETTO e SINTESI_PROG non vanno inserite informazioni sensibili riferibili a persone fisiche, quali il nome, il Codice fiscale, il numero di telefono o l'indirizzo e-mail.

Si precisa che per la corretta rappresentazione delle informazioni è necessario adottare la logica che prevede di associare un CUP per singolo progetto.

Solo in casi preventivamente autorizzati è consentito l'invio al Sistema nazionale di monitoraggio di più codici locali progetto associati allo stesso CUP. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3.1 (Sezione 2 - "Anagrafica del progetto") e al paragrafo 12.3 "Gestione progetti con stesso CUP" del PUC RGS, oltre che alla Sezione "Strutture finanziarie" del presente vademecum in cui sono illustrate le modalità di monitoraggio dei progetti rendicontati su programmi diversi rispetto alle fonti di finanziamento.

Alla natura CUP, acquisita tramite interoperabilità dal sistema CUP, sono strettamente collegate le strutture FNO2 – Quadro economico e PROO – Iter di progetto - Fase, nell'ambito delle quali sarà necessario selezionare voci di spesa e fasi procedurali coerenti con essa. Al fine di una corretta rappresentazione del progetto è quindi necessario, in fase di richiesta del CUP, riferirsi all'effettiva realtà progettuale.

Laddove in fase di richiesta del CUP sia stata selezionata la natura errata, è necessario procedere alla correzione della stessa seguendo le istruzioni indicate sul sito web del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE)¹⁰.

Si evidenzia, inoltre, che nel caso di progetti suddivisi su due periodi di programmazione ("progetti a cavallo") i progetti monitorati nella seconda fase devono riportare il medesimo CUP già acquisito e trasmesso per il periodo precedente.

Oltre ai dati puramente anagrafici, la struttura contiene dati di carattere temporale; si tratta delle date inerenti all'inizio e alla fine (prevista e, in seguito, effettiva) del progetto.

Per Data inizio si intende la data in cui il progetto viene attivato (es: data della stipula della convenzione tra Autorità responsabile del programma e beneficiario del progetto/soggetto attuatore PNRR), mentre per

¹⁰ <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/mip-cup-mgo/sistema-cup/modalita-richiesta-cup-e-modifiche-consentite/>

Data fine si intende la data in cui si verifica l'ultimo espletamento relativo al progetto, sia esso di carattere finanziario (es: erogazione del saldo), fisico (es: esercizio dell'opera pubblica) o amministrativo (es: emissione di un documento che sancisce la conclusione del progetto).

Tali date devono essere coerenti con le date riportate nella struttura PRO0 "Iter di progetto" che va a rilevare l'iter di tutte le fasi di esecuzione delle procedure con cui è attuato il progetto.

Nel caso di progetti partenariali, in questa struttura va indicato il CODICE_PROGETTO_PARTENARIALE precedentemente censito nella Tabella di contesto TC08 attraverso l'invio della struttura AP07.

Tale classificazione è specifica per i progetti della politica di coesione. In particolare, è necessario utilizzarla per i progetti della Cooperazione territoriale europea.

Il campo PROGETTI_IN_ESSERE è utilizzato nell'ambito del piano PNRR per identificare quei progetti finanziati con risorse a valere sul bilancio dello Stato per investimenti avviati prima della decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ed inseriti nel PNRR in quanto coerenti con gli obiettivi e le condizioni del regolamento istitutivo del dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 2021/241)¹¹.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

AP00 – Anagrafica Progetto	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si devono indicare, oltre agli altri dati anagrafici, il CUP (che deve essere preventivamente richiesto sul sistema CUP per censire il progetto), la data di inizio e la data di fine prevista del progetto.
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve eventualmente aggiornare la data di inizio effettiva del progetto.
Conclusione	Per la fase in oggetto si deve indicare, oltre agli altri dati anagrafici, la data di fine effettiva del progetto.

Specificità

Progetto per gli aiuti: nel caso di erogazione di finanziamenti/aiuti, il progetto – quale unità minima di rilevazione del monitoraggio - è rappresentato dalla singola assegnazione di risorse in favore di uno specifico soggetto (impresa), caratterizzata da uno specifico CUP secondo la normativa vigente. Non è consentito monitorare l'intero bando o avviso pubblico come se fosse un progetto unitario. Nel monitoraggio dovranno essere censiti i singoli progetti separatamente. L'importo complessivo mobilitato dal bando o dall'avviso pubblico dovrà essere indicato nella corrispondente procedura di attivazione.

Progetto per gli strumenti finanziari: nel caso degli strumenti finanziari (es: un fondo di prestiti), il progetto - quale unità minima di rilevazione del monitoraggio - è rappresentato dallo strumento finanziario (e non dalle singole erogazioni ai Destinatari Finali che beneficiano del sostegno dello strumento).

¹¹ Ai sensi dell'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento UE 2021/241: "sono ammissibili le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente regolamento".

AP01 – ASSOCIAZIONE PROGETTI, PROCEDURE E CONVENZIONI

La finalità della struttura è di consentire l’associazione del progetto alla procedura di attivazione (una o più di una) attraverso la quale il progetto è stato individuato nell’ambito di un programma.

In tal senso, occorre specificare il codice univoco della procedura di attivazione rilasciato dal Sistema nazionale di monitoraggio nel cui ambito il progetto è stato individuato e all’eventuale convenzione.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

AP01 – Associazione Progetti, Procedure e Convenzioni	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si deve indicare l’associazione del progetto alla procedura di attivazione (una o più di una) attraverso la quale il progetto è stato individuato o inserito in un programma nel corso del suo ciclo di vita, e all’eventuale convenzione.
Attuazione	---
Conclusione	---

AP02 – INFORMAZIONI GENERALI

La struttura contiene una serie di dati che corredano ulteriormente le informazioni sintetiche trasmesse nella struttura di anagrafica del progetto.

Si tratta, ad esempio, di attributi che qualificano il progetto secondo alcune definizioni ai sensi dei regolamenti comunitari (es: progetti di importanza strategica, strategie territoriali, ...) o secondo definizioni comunemente individuate a livello nazionale (es: “Progetto complesso”, riferito ai casi in cui il progetto rappresenta un modulo facente parte di un più ampio disegno attuativo progettuale).

L’attribuzione al progetto del codice relativo al “Progetto complesso” (COD_PRG_COMPLEXO) è particolarmente rilevante ai fini del monitoraggio, in quanto consente di ricondurre ad unità e collegare tra loro i vari progetti che concorrono a realizzare un progetto di più ampia portata (es: un Progetto integrato territoriale, un Progetto integrato di filiera, etc.), la cui attuazione avviene attraverso una serie di interventi distintamente individuabili ed aventi ciascuno una propria finalità/specificità.

In tal modo, diventa possibile effettuare una lettura aggregata delle informazioni di monitoraggio, ossia per gruppi di progetti tra loro direttamente collegati. Si tratta di un aspetto di particolare rilevanza anche ai fini della pubblicazione dei dati sul portale OpenCoesione, nell’ambito della strategia di trasparenza sulle politiche oggetto del monitoraggio.

Un ulteriore dato da trasmettere nella struttura riguarda l’indicazione che le azioni del progetto siano o meno rivolte a soggetti riconducibili a uno specifico gruppo vulnerabile.

Un campo specifico “COD_VULNERABILI” richiede di indicare se il progetto è destinato a persone che si trovano in situazioni di vulnerabilità/svantaggio (es. migranti, persone con disabilità, minoranze etniche,

comunità emarginate, persone con altri tipi di svantaggio) oppure a Rom. Si tratta di tutti casi in cui l'identificazione della tipologia di vulnerabilità per l'individuo si configura come acquisizione di dati sensibili.

Nello specifico, con riferimento alla Tabella di contesto TC13, si avrà la possibilità di classificare il progetto come:

- progetto destinato a gruppi vulnerabili (codice "01" della tabella TC13). Rientrano in questo caso le tipologie di vulnerabilità che si configurano come dato sensibile;
- progetto destinato al gruppo vulnerabile dei Rom (codice "02" della tabella TC13). In questo caso il sistema non si aspetta l'anagrafica dei partecipanti. Sarà necessario inviare la quantificazione degli Indicatori di output specifici;
- progetto non destinato a gruppo vulnerabile (codice "03" della tabella TC13).

È da precisare come nel caso di progetti destinati a individui che si trovano in situazioni di vulnerabilità/svantaggio non vengono pubblicati, in alcuna forma, dati dei singoli destinatari, come previsto dalle norme di riferimento.

Infine, nella presente struttura, occorre specificare se il progetto che si sta monitorando è un Fondo di partecipazione. Si rinvia al paragrafo 12.5 del PUC RGS per maggiori dettagli su come utilizzare questo campo. In particolare, si evidenzia che per i Fondi di partecipazione sono state introdotte due tipologie di Obbligazioni ("Obbligazione Fondo di partecipazione-strumento finanziario" e "Disimpegno Fondo di partecipazione-strumento finanziario") e due tipologie di pagamenti ("Pagamento Fondo di partecipazione-strumento finanziario" e "Rettifica Fondo di partecipazione- strumento finanziario") da utilizzare nelle apposite strutture finanziarie per registrare le obbligazioni e i pagamenti provenienti dal Fondo di partecipazione e destinati allo strumento specifico che agisce attraverso il fondo.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

AP02 – Informazioni Generali	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si devono indicare ulteriori informazioni che corredano i dati anagrafici del progetto, quali ad esempio attributi che qualificano il progetto secondo alcune definizioni ai sensi dei regolamenti europei o secondo definizioni comunemente individuate a livello nazionale.
Attuazione	---
Conclusione	---

Specificità

Progetti OP5 FESR: per i progetti dell'obiettivo di policy (obiettivo strategico) 5 (OP5) la compilazione del campo STRATEGIA_TERRITORIALE è obbligatorio.

Progetti BMVI-ISF-AMIF: il campo COD_TIPO_OP_AMIF-BMVI-ISF deve essere valorizzato solo per le operazioni rientranti nell'art. 12 paragrafo 1 dei rispettivi regolamenti.

APO3 – CLASSIFICAZIONE

La struttura consente di associare al progetto una serie di variabili di classificazione che ne qualificano il contesto programmatico di riferimento, legate sia a categorizzazioni individuate/richieste ai sensi dei regolamenti europei (es: tabelle contenute nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1060 per FESR, FSE+ e JTF), sia a livello nazionale o ulteriori classificazioni assimilabili alle precedenti.

Le tipologie di classificazione previste sono molteplici, quali ad esempio:

- SI - Settore intervento;
- FS - Forme di sostegno;
- UB - Codice NUTS;
- MET - Meccanismi erogazione territoriale;
- AE - Attività economica;
- DTS - Dimensione tematica secondaria;
- SM - Strategie macroregionali e strategie bacini marittimi;
- DPG - Dimensione della parità di genere;
- AL - Altre classificazioni;
- LA - Azione - Linea azione;
- TAG = Classificazioni TAG;
- PUI = Piano urbano integrato.

Per le seguenti classificazioni i valori previsti sono quelli indicati nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1060:

- settore intervento;
- forme di sostegno;
- ubicazione;
- meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale;
- attività economica;
- dimensione tematica secondaria FSE+;
- strategie macroregionali e strategie per i bacini marittimi;
- parità di genere.

I valori previsti per la tipologia "Altre classificazioni" (AL) sono impiegati per poter gestire associazioni di natura strategica.

Ai fini del monitoraggio delle strategie di specializzazione intelligente (S3) nazionale e regionali, i progetti afferenti alla S3 devono essere associati ad almeno una delle classificazioni "S3" della Tabella di contesto TC12.9 "Classificazioni-AL". Tramite l'associazione dei suddetti valori si specifica, infatti, quale sia l'area di specializzazione della strategia, nazionale o regionale, a cui è riferito il progetto.

Analogamente, in relazione alle esigenze di monitoraggio e valutazione a livello nazionale del conseguimento degli obiettivi STEP, di cui al Regolamento UE 2024/795, e alla rilevazione del contributo specifico della politica di coesione al loro perseguimento nell'ambito dell'attuazione dei programmi FESR 2021-2027, è obbligatorio associare ai progetti finanziati con le risorse assegnate all'obiettivo specifico di cui all'articolo 2 comma 1 lettera a) del citato Regolamento, la pertinente classificazione "STEP" della Tabella di contesto TC12.9 "Classificazioni-AL".

Tabella esemplificativa struttura/fasi

AP03 – Classificazione	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	<p>Per la fase in oggetto si devono indicare le classificazioni del progetto rispetto a una serie di variabili che ne qualificano il contesto programmatico di riferimento, legate a categorizzazioni individuate/richieste sia ai sensi dei regolamenti europei sia a livello nazionale, o ulteriori classificazioni assimilabili alle precedenti.</p> <p>Per la fase in oggetto si devono indicare, ove pertinenti, le seguenti classificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - settore intervento; - forme di sostegno; - codice NUTS; - meccanismi erogazione territoriale; - attività economica; - dimensione tematica secondaria; - strategie macroregionali e strategie bacini marittimi; - dimensione della parità di genere; - altre classificazioni; - azione - Linea azione; - TAG = Classificazioni TAG; - PUI = Piano urbano integrato.
Attuazione	---
Conclusione	---

Specificità

Il Sistema nazionale di monitoraggio è progettato in modo tale da poter gestire all'occorrenza situazioni particolari/complesse; il PUC RGS consente, infatti, dal punto di vista tecnico, la possibilità di associazione multipla di un progetto ai valori di classificazione previsti nell'ambito di una specifica tipologia di classificazione.

Pertanto, nel caso di progetti che, con riferimento a una singola tipologia di classificazione (es: Campo Intervento), siano associabili a più di un valore di classificazione (es: un progetto che riguardi più Campi Intervento) - pur essendo preferibile indicare il valore "prevalente" per la singola tipologia di classificazione - è comunque possibile trasmettere più valori in associazione al progetto.

AP04 – PROGRAMMA

La finalità della struttura è di consentire l'associazione del progetto al programma di riferimento (uno o più di uno) e di indicarne inoltre lo stato in cui esso si trova rispetto al programma (attivo o non attivo).

Si evidenzia che in tale struttura l'indicazione dello "Stato" del progetto è riferita esclusivamente al programma nel cui ambito esso è attuato (rappresentando una sorta di variabile che segnala se i dati del progetto concorrono o meno a fare volume rispetto al programma), ed ha pertanto una valenza informativa differente rispetto all'indicazione dello stato effettivo del progetto (che è invece riconducibile all'effettivo ciclo di vita del progetto) che viene rilevato nella struttura PR03 – Stato di attuazione del progetto.

Nel caso di indicazione dello stato di “non attivo” del progetto rispetto al programma, occorre inoltre specificarne la motivazione secondo un elenco predefinito di valori riportato nella Tabella di contesto TC 14 (es: progetto trasferito ad altro programma ricompreso nel perimetro del monitoraggio unitario, progetto attuato fuori dal perimetro del monitoraggio unitario, progetto annullato, rinuncia da parte del beneficiario, progetto defianziato/revocato).

Tabella esemplificativa struttura/fasi

AP04 – Programma	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si deve indicare l’associazione del progetto al programma di riferimento (uno o più di uno) nel cui ambito è finanziato e attuato, indicando inoltre lo stato in cui esso si trova rispetto al programma (attivo o non attivo).
Attuazione	---
Conclusione	---



APPROFONDIMENTO

Monitoraggio dei progetti cofinanziati

All’interno del sistema ReGiS, la gestione del monitoraggio dei progetti cofinanziati avviene attraverso la definizione del cono di visibilità delle amministrazioni nel rispetto delle regole di concorrenza definite.

Lo scenario di riferimento è quello in cui un progetto risulta cofinanziato da due programmi gestiti da due amministrazioni differenti:

- amministrazione 1 (AMM1) abilitata sul programma 1 (PROG1);
- amministrazione 2 (AMM2) abilitata sul programma 2 (PROG2).

L’amministrazione che inserisce su ReGiS il progetto identificato univocamente da un CUP (CUP1) e da un Codice locale progetto (CLP1), in funzione delle regole di concorrenza definite, ne diventa l’*owner* e, pertanto, può effettuare l’invio/modifica di tutte le strutture previste dal Protocollo unico di colloquio RGS (PUC RGS) Vers. 4.0.

Per consentire all’amministrazione AMM2 di poter inviare le strutture relative al progetto CUP1 & CLP1, è necessario che l’amministrazione AMM1, come *owner* del progetto, attivi il progetto in questione sul PROG2 attraverso l’invio della struttura AP04.

Tale invio della struttura AP04, per l’attivazione del progetto CUP1 & CLP1 sul PROGR2, è consentito all’AMM1 previa specifica abilitazione al PROGR2, nel cono di visibilità, per il solo progetto CUP1 & CLP1 e per l’invio della sola struttura AP04.

A valle dell’abilitazione ottenuta e del conseguente invio della struttura AP04 da parte dell’AMM1, con l’attivazione del progetto su entrambi i programmi, l’AMM2 potrà operare sul progetto.

Attività possibili sul progetto cofinanziato da parte delle due amministrazioni:

L'AMM1, in relazione al progetto CUP1 & CLP1 ora attivo sul PROG1 e sul PROG2, potrà trasmettere tutte le strutture previste dal PUC RGS (nelle strutture in cui è previsto il livello gerarchico, l'invio sarà consentito solo indicando un livello gerarchico relativo al programma per il quale si è abilitati all'invio di tutte le strutture, cioè il PROG1) ma non potrà effettuare modifiche ai record inviati dall'AMM2.

L'AMM2, in relazione al progetto CUP1 & CLP1, potrà tramettere tutte le strutture del PUC RGS (anche in questo caso, nelle strutture in cui è previsto il livello gerarchico, l'invio sarà consentito solo indicando un livello gerarchico relativo al programma per il quale si è abilitati all'invio di tutte le strutture, cioè il PROG2) al netto delle strutture AP04 e AP00 (gestite in esclusiva dall'AMM1 come *owner* del progetto) ma non le sarà consentita la modifica dei record delle strutture per il CUP1 & CLP1 inviate dall'AMM 1; in sintesi, le amministrazioni, per tutte le strutture del PUC RGS Vers. 4.0, potranno modificare solo i record creati da loro stesse.

AP05 – STRUMENTO ATTUATIVO

La finalità della struttura è di consentire l'associazione del progetto allo strumento attuativo attraverso il quale il progetto è attuato.

In tal senso, occorre specificare il codice dello strumento attuativo nel cui ambito il progetto è inquadrabile.

Si evidenzia che, nel caso in cui il progetto fosse riconducibile a uno strumento attuativo non presente tra quelli riportati nella Tabella di contesto TC15 "Strumento attuativo", l'amministrazione può richiederne l'inserimento nell'elenco della TC15 indicando i relativi dati (questa casistica può verificarsi, ad esempio, per la tipologia "Strumenti di attuazione diretta regionale", nel caso in cui l'amministrazione intenda riferire il progetto a una specifica legge regionale, il cui codice non è presente nella TC15, che ne costituisce lo strumento attuativo di riferimento).

Lo strumento attuativo rappresenta l'insieme delle modalità operative e procedure in grado di garantire, indipendentemente dalla fonte di finanziamento specifica, le migliori condizioni di efficacia ed efficienza per il perseguimento degli obiettivi alla base di un programma, finalizzati a dare attuazione ad una specifica strategia.

Si distinguono, a legislazione vigente, in:

- accordi di programma quadro (APQ Stato – Regione o interregionali);
- contratti istituzionali di sviluppo (CIS);
- accordi di programma (AP);
- strumenti di attuazione diretta (nazionali o regionali) (SADN o SADR).

La scelta delle modalità di attuazione sarà esplicitamente segnalata nei programmi.

L'*Accordo di programma quadro* Stato-Regione, istituito dalla L. 662/1996, art.2 comma 203 e disciplinato dalla Del. CIPE 29/1997, costituisce lo strumento attuativo dell'Intesa istituzionale di programma nei settori di intervento previsti dalla medesima. In particolare, l'accordo indica:

- le attività e gli interventi da realizzare, con i tempi e le modalità di attuazione;
- i soggetti responsabili ed i relativi impegni;
- le risorse finanziarie occorrenti, a valere sugli stanziamenti pubblici o reperite tramite finanziamenti privati;

- le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati.

I promotori degli APQ sono Stato, Regione ed enti pubblici. Queste stesse amministrazioni, con anche l'intervento dei privati, rappresentano i soggetti attuatori.

L'APQ viene sottoscritto dai responsabili amministrativi delle strutture coinvolte e riporta, in allegato, le schede degli interventi con l'indicazione puntuale delle caratteristiche dei progetti.

I *Contratti istituzionali di sviluppo* sono atti negoziali sottoscritti tra i ministri competenti e altre amministrazioni, volti a eseguire interventi prioritari di sviluppo, soprattutto nelle aree svantaggiate e nel Mezzogiorno.

Essi costituiscono uno strumento con cui Governo, Regioni, FS e RFI si impegnano, tra l'altro, a collaborare e coordinarsi, ad eseguire un monitoraggio periodico degli impegni assunti ed a rimuovere gli ostacoli che dovessero sorgere nel corso della realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertate, le misure sanzionatorie previste dal contratto stesso.

I CIS sono stati istituiti dall'art. 6 del D.Lgs. n. 88/2011, che disciplina le risorse aggiuntive e gli interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali. Essi sono stati ulteriormente valorizzati con l'art. 7 del DL n. 91/2017 e s.m.i. Recentemente, l'art. 14 del DL n. 77/2021 e s.m.i. ha esteso anche a questi istituti le norme di accelerazione e semplificazione introdotte per l'attuazione del PNRR.

L'*Accordo di programma* è una convenzione tra enti territoriali (Regioni, Province o Comuni) ed altre amministrazioni pubbliche mediante la quale le parti coordinano le loro attività per la realizzazione di opere, interventi o programmi di intervento.

Introdotta dall'art. 27 della legge 8 giugno 1990 n. 142, ma con precedenti in alcune normative settoriali degli anni '80, l'Accordo di programma è ora disciplinato dall'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Secondo il predetto art. 34 si può ricorrere all'Accordo di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province, di Regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici (ad esempio, Comunità montane) o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

Lo *strumento di attuazione diretta* costituisce la procedura con la quale si realizzano, nel rispetto della massima efficacia dell'azione pubblica, le linee di intervento dei programmi regionali, nazionali e interregionali che si ritiene non necessitino, in fase attuativa, di cooperazione interistituzionale che si sostanzia nella sottoscrizione di un APQ.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

AP05 – Strumento Attuativo	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'associazione del progetto allo strumento attuativo di riferimento nel cui ambito è finanziato e attuato.
Attuazione	---

AP05 – Strumento Attuativo	
Fasi	Descrizione
Conclusione	---

AP06 – LOCALIZZAZIONE

La struttura consente di associare al progetto una o più localizzazioni geografiche, a seconda della sua effettiva attuazione territoriale.

La localizzazione geografica è alla base di numerose istruttorie amministrative volte a verificare la concentrazione territoriale degli investimenti (ad es. concentrazione al Sud degli interventi PNRR ex art.2 comma 6-bis, legge n. 108/2021); di conseguenza, è fondamentale assicurare che i dati di monitoraggio indichino la localizzazione effettiva dei progetti (ad esempio, sede oggetto di cantiere, sede operativa di impresa, sede di laboratorio di ricerca, ecc.).

L'eventuale indicazione di localizzazioni "di ambito nazionale" deve essere limitata ad interventi che sono effettivamente azioni di sistema, privi di una diretta localizzazione.

Le informazioni relative alla localizzazione vengono acquisite tramite interoperabilità dal sistema CUP del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE). Tuttavia, tramite questa struttura, è possibile inviare un dato di localizzazione che va a integrare o sostituire (qualora vi sia stato un iniziale errore di imputazione) le localizzazioni recuperate tramite interoperabilità. Il campo PERCENTUALE_INCIDENZA consente in tali casi di attribuire a ciascuna localizzazione una quota di rilevanza differente, fermo restando che la somma delle percentuali relative alle diverse localizzazioni deve totalizzare sempre 100%. Nelle analisi di concentrazione territoriale sarà data priorità ai dati inseriti direttamente dagli utenti e non saranno considerati quelli acquisiti tramite interoperabilità.

Nel caso di progetti multi-localizzati si raccomanda di utilizzare un criterio congruo per il riparto del valore finanziario dell'intervento tra le varie localizzazioni, possibilmente derivato da dati amministrativi; laddove ciò non sia possibile, si consiglia di applicare una ripartizione sulla base della superficie, estensione lineare o bacini di utenza dell'intervento rispetto ai territori interessati.

Nel caso di azioni di sistema è necessario indicare una ripartizione a carattere regionale. Il criterio di riparto regionale sarà fornito dall' autorità di gestione del programma finanziato dai Fondi strutturali, coerentemente con le modalità adottate per la certificazione della spesa, e dalle amministrazioni titolari di misura per il monitoraggio della clausola di assegnazione del 40% delle risorse del PNRR alle Regioni del mezzogiorno.

La struttura consente di inserire la localizzazione fino al livello di dettaglio del CAP e dell'indirizzo. Anche in questo caso si raccomanda di inserire localizzazioni fisiche effettive, limitando l'uso dell'indirizzo del soggetto beneficiario/Attuatore PNRR ai soli casi pertinenti (ad es. sede del Comune per un progetto che prevede l'erogazione di voucher alla popolazione diffusa sul territorio da parte dell'amministrazione comunale).

Nel caso di progetti localizzati all'estero è possibile utilizzare i valori *ad hoc* inseriti nella TC16 "Localizzazione geografica".

Per i progetti della Cooperazione territoriale europea è possibile ampliare il corredo informativo relativo alla contestualizzazione geografica, utilizzando il tipo di classificazione “UB” (Ubicazione) della Tabella di contesto TC11 “Tipo di classificazione” e il relativo codice ubicazione della Tabella di contesto TC12.3 “Classificazione – UB”.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

AP06 – Localizzazione	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si devono indicare i dati relativi alla localizzazione geografica del progetto, a seconda della sua effettiva attuazione territoriale.
Attuazione	---
Conclusione	---

AP07 – ANAGRAFICA PROGETTI PARTENARIALI

La presente struttura è stata introdotta per permettere il censimento dei progetti in partenariato. I record inviati con questa struttura andranno ad alimentare la relativa Tabella di contesto TC8 “Progetto partenariale” e consentiranno di collegare i progetti al relativo progetto partenariale nella struttura AP00 “Anagrafica progetto”.

Per alimentare la presente struttura occorre identificare sia il progetto partenariale, indicandone il codice utilizzato nel sistema locale, il CUP master (cfr. Delibera CIPE n. 63/2020), il titolo e l’acronimo, sia il soggetto capofila, indicandone il Codice fiscale.

È sufficiente inviare questa struttura, in fase di inizializzazione, una sola volta per ciascun progetto in partenariato.

La Delibera CIPE n. 63/2020 prevede che *“nel caso di progetti realizzati da più partner (...) ai fini CUP, il progetto d’investimento pubblico si identifica nel singolo intervento realizzato dal singolo partner. Per collegare tra loro i singoli progetti realizzati dai diversi partner deve essere utilizzato lo strumento del CUP master indicando come master il primo CUP generato in ordine temporale”*.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

AP07 – Anagrafica Progetti Partenariali	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si devono indicare i dati relativi al progetto partenariale
Attuazione	---
Conclusione	---

AP08 – STRUMENTO FINANZIARIO

La struttura è stata aggiunta per rispondere all'esigenza di monitorare gli strumenti finanziari e i Fondi di partecipazione.

Nel caso in cui nella struttura AP02 "Informazioni generali" il campo FONDO_DI PARTECIPAZIONE sia valorizzato con "SI", in questa struttura devono essere censiti tutti i codici degli strumenti finanziari che agiscono attraverso il Fondo di partecipazione.

Al contrario, nel caso in cui il campo FONDO_DI PARTECIPAZIONE sia valorizzato con "NO", il rapporto tra COD_LOCALE_PROGETTO e CODICE_STRUMENTO_FINANZIARIO deve essere di tipo 1:1.

Per maggiori dettagli, si rinvia al par. 12.5 del PUC RGS.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

AP08 – Strumento Finanziario	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si deve collegare il progetto al/agli strumenti finanziari
Attuazione	---
Conclusione	---

AP09 – MATRICE DI RICONCILIAZIONE

La presente struttura si applica al monitoraggio dei programmi finanziati dalla politica di coesione ed è stata aggiunta per rispondere all'esigenza di rendere chiara e giustificata la casistica in cui progetti diversi sono associati ad un medesimo CUP.

Tramite questa struttura si popola la Tabella di contesto TC9 "Matrice di riconciliazione" inserendo una motivazione tra quelle previste nella Tabella di contesto TC10 "Motivazione Duplicazione".

La scelta della motivazione pertinente, tra quelle indicate nella citata tabella TC10, è rimessa alla discrezionalità dell'amministrazione titolare del progetto/intervento. L'elenco delle motivazioni ritenute ammissibili può essere integrato con ulteriori ipotesi, previa condivisione con il MEF-RGS e le amministrazioni responsabili dei programmi.

Per maggiori dettagli sul funzionamento di questa struttura si rinvia al paragrafo 12.3 "Gestione progetti con stesso CUP" del PUC RGS.

Le casistiche indicate in TC10 "Motivazione duplicazione" sono le seguenti:

- intervento con unico CUP suddiviso in molteplici progetti per esigenze gestionali. Si pensi, ad esempio, al caso di un CUP relativo a erogazione di contributi a soggetti diversi da imprese, per cui è possibile prevedere un codice progetto separato per ciascun destinatario (es. famiglia o individuo) per esigenze legate alla strutturazione informatica del processo di gestione e rendicontazione vigente;

- intervento complesso con un unico CUP ma suddiviso in specifici lotti funzionali attuati e monitorati separatamente, ciascuno con codice progetto specifico. Si tratta di una impropria assegnazione del CUP intervenuta nel passato al momento della generazione, laddove le indicazioni DIPE prevedono CUP separati, che non è possibile superare al momento del caricamento nel monitoraggio.

Tali casistiche possono essere integrate con ulteriori motivazioni laddove, di concerto con i competenti ispettorati della Ragioneria generale dello Stato, se ne dovesse ravvisare l'esigenza.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

AP09 – Matrice di riconciliazione	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si deve collegare il Codice locale progetto al CUP e alla motivazione per cui viene inviato al SNM un progetto associato ad un CUP già presente in base dati
Attuazione	---
Conclusione	---

3.5.3. INDICATORI POLITICA DI COESIONE 21-27

Per i programmi della politica di coesione finanziati dai Fondi europei le Tabelle di contesto relative agli indicatori vengono popolate automaticamente, attraverso l'interoperabilità con il sistema informativo della Commissione europea - SFC2021 - secondo le modalità descritte al paragrafo 3.4.

Relativamente alle Tabelle di contesto TC37, TC38, TC39 e TC40, quando un nuovo piano/programma viene importato in ReGiS, viene creata un'anagrafica per ciascun indicatore, catalogata a seconda della tipologia (se "Comune" o "Specifico di programma") e associata all'obiettivo specifico.

Successivamente, in automatico, si valorizzano le relative Tabelle di contesto con i dati, come di seguito specificato:

Tabella di Contesto	Descrizione Tabella di Contesto	Contenuto
TC37	Indicatori di risultato comuni nazionali/comunitari	Sono presenti tutti gli Indicatori di risultato comuni collegati agli obiettivi specifici dei piani presenti sul sistema ReGiS
TC38	Indicatori di risultato definiti dal programma	Sono presenti tutti gli Indicatori di risultato specifici di programma collegati agli obiettivi specifici dei piani presenti sul sistema ReGiS
TC39	Indicatori di Output comuni nazionali/comunitari	Sono presenti tutti gli Indicatori di output comuni collegati agli obiettivi specifici dei piani presenti sul sistema ReGiS
TC40	Indicatori di output definiti dal Programma	Sono presenti tutti gli Indicatori di output Specifici di programma collegati agli obiettivi specifici dei piani presenti sul sistema ReGiS

È tuttavia possibile censire ulteriori indicatori all'interno delle stesse tabelle (ad esempio gli Indicatori comuni nazionali) secondo le modalità ordinarie di popolazione delle stesse.

INOO – INDICATORI DI RISULTATO

La struttura consente di associare il progetto ad uno o più Indicatori di risultato a cui esso contribuisce con la sua realizzazione nell'ambito del programma di riferimento.

Nell'ambito della politica di coesione finanziata dai Fondi europei, per Indicatore di risultato si intende "indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura" ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 2021/1060.

Pur non essendo prevista la quantificazione degli Indicatori di risultato a livello di progetto, la struttura è predisposta per collegare i progetti agli Indicatori di risultato cui la programmazione concorre.

Nella struttura è possibile associare ciascun progetto ad un Indicatore di risultato dell'insieme comune individuato (TC37 - Indicatori di risultato comuni nazionali/comunitari), che contiene indicatori definiti a livello sia comunitario che nazionale, al cui avanzamento il progetto contribuisce.

Per rispondere a specifiche esigenze di monitoraggio dei programmi, la struttura permette inoltre, eventualmente, di collegare il progetto a un Indicatore di risultato definito specificatamente nell'ambito di un programma (TC38 - Indicatori di risultato definiti dal programma); anche in questo caso, peraltro, tale collegamento con una lista di Indicatori di risultato di programma non comporta la valorizzazione diretta del target o dell'avanzamento dell'indicatore a livello di progetto nel Sistema nazionale di monitoraggio, bensì la sola associazione del progetto a tale indicatore. È obbligatorio che ogni progetto sia associato ad almeno un Indicatore di risultato (comune o di programma).

La struttura prevede che sia possibile inserire, ove pertinente, il dettaglio del genere. Nei casi in cui l'indicatore non preveda l'associazione al genere (ovvero nella TC37 o nella TC38 il FLAG_GENERE è valorizzato con "N"), il campo GENERE_INDICATORE deve essere valorizzato con "99- NON PERTINENTE"

Tabella esemplificativa struttura/fasi

IN00 – Indicatori di Risultato	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'associazione del progetto agli Indicatori di risultato definiti nella batteria comune individuata a livello nazionale o eventualmente definiti come indicatori specifici del programma.
Attuazione	---
Conclusione	---

IN01 – TARGET DI INDICATORI DI OUTPUT

Questa struttura consente di associare il progetto a uno o più Indicatori di output dall'insieme comune individuato (TC39 - Indicatori di output comuni nazionali/comunitari) - che contiene indicatori definiti a livello sia comunitario che nazionale - al cui avanzamento il progetto contribuisce.

La struttura permette inoltre, eventualmente, di collegare il progetto a un Indicatore di output definito specificatamente nell'ambito dello stesso (TC40 - Indicatori di output definiti dal programma).

È obbligatorio che ogni progetto sia associato ad almeno un indicatore di output (comune o di programma).

La struttura consente anche di associare a ciascun indicatore uno o più valori target (finale, intermedio, altro) riferiti ad uno specifico livello gerarchico, ad una specifica data e, laddove pertinente, al genere.

Per i progetti FSE+ (esclusi quelli relativi all'obiettivo specifico m)), FESR e JTF il campo DATA_TARGET è obbligatorio e le date di riferimento devono essere quelle previste dai regolamenti europei: 31/12/2024 per il target intermedio e 31/12/2029 per il target finale.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

IN01 – Target Indicatori di Output	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'associazione del progetto agli Indicatori di output definiti nella batteria comune individuata a livello nazionale o eventualmente definiti come indicatori specifici del programma. Per ciascun indicatore, inoltre, vanno indicati i pertinenti target (intermedi e/o finali) con la relativa data di riferimento.
Attuazione	Per la fase in oggetto vanno eventualmente aggiornati i target (intermedi e/o finali) modificati o, se del caso, la relativa data di riferimento.
Conclusione	---

IN02 - INDICATORI DI OUTPUT

La struttura consente di registrare, per ciascun progetto ed indicatore censiti nella struttura IN01, il corrispondente valore realizzato relativo alla data di rilevamento indicata. Come per i target della struttura IN01, i valori realizzati della struttura IN02 devono essere rilevati per livello gerarchico e, laddove pertinente, per genere.

La valorizzazione degli Indicatori di output è obbligatoria in vari momenti del ciclo di vita del progetto, secondo le tempistiche indicate nei programmi e nella normativa di riferimento.

Per ciascun indicatore, ove pertinente e qualora la realizzazione intermedia risulti effettivamente misurabile, è richiesta la relativa valorizzazione in itinere, con imputazione del valore realizzato in corso di attuazione del progetto. Il campo DATA_RILEVAMENTO consente di indicare il riferimento temporale cui il dato si riferisce.

Il campo chiave GENERE_INDICATORE consente di rilevare i valori degli indicatori distinti per genere, laddove pertinente.

È stato implementato un meccanismo che consente la verifica automatica della coerenza dei dati relativi agli indicatori rispetto ad altre informazioni di monitoraggio. Questa funzionalità si applica agli indicatori a cui sono associati valori nei campi FLAG_CONTEGGIO_INDICATORE e VARIABILE INDICATORE delle Tabelle di contesto TC39 e TC40).

Tabella esemplificativa struttura/fasi

IN02 – Indicatori di Output	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---

IN02 – Indicatori di Output	
Fasi	Descrizione
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare/aggiornare il valore realizzato dell'Indicatore di output prescelto in fase di avvio ed indicare nel campo DATA_RILEVAMENTO la data in cui è stato rilevato tale valore.
Conclusione	Per la fase in oggetto si deve indicare il valore realizzato dell'Indicatore di output prescelto in fase di avvio, quale indicazione del valore realizzato finale del progetto ed indicare nel campo DATA_RILEVAMENTO la data in cui tale valore è stato conseguito.

3.5.4. INDICATORI PNRR

IN03 – INDICATORI OUTPUT ASSOCIATI ALLA PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

La struttura dati costituisce la tabella degli Indicatori output associati alla procedura di attivazione. La struttura è facoltativa.

La struttura consente di associare alla procedura di attivazione uno o più Indicatori di output e di definirne un valore obiettivo, qualora l'amministrazione titolare del programma abbia individuato degli obiettivi di realizzazione a livello di PRATT.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

IN03 – Indicatori Output	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si possono associare alla PRATT gli Indicatori di output prescelti e indicare il valore obiettivo ad una data di riferimento
Attuazione	---
Conclusione	---

IN04 – INDICATORI TARGET ASSOCIATI ALLA PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

La struttura dati costituisce la tabella degli Indicatori target associati alle procedure di attivazione.

La struttura consente di associare alla procedura di attivazione uno o più Indicatori target.

Il set di Indicatori target per il PNRR è definito a livello di misura; pertanto, con la presente struttura è possibile associare o disassociare alla procedura di attivazione solo gli Indicatori target definiti a livello di misura.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

IN04 – Indicatori Target	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si possono associare alla PRATT gli Indicatori target definiti a livello di misura
Attuazione	---
Conclusione	---

IN05 – INDICATORI TARGET ASSOCIATI CONVENZIONE

La struttura dati costituisce la tabella degli Indicatori target associati alle Convenzioni.

Con la presente struttura è possibile associare o disassociare alla convenzione solo gli indicatori definiti a livello di misura e ribaltati sulla PRATT.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

IN05 – Indicatori Target Associati Convenzione	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si possono associare alla convenzione gli Indicatori target definiti a livello di misura e associati alla PRATT a cui la convenzione è collegata.
Attuazione	---
Conclusione	---

IN06 – INDICATORI ASSOCIATI PROGETTO

La struttura dati costituisce la tabella degli Indicatori di output, target e comuni associati ad un progetto (TC66 – Indicatori di output associati a target PNRR; TC71 – Indicatori di output PNRR; TC72 – Indicatori comuni PNRR).

La struttura consente di registrare, per ciascun progetto ed indicatore censito, il corrispondente valore programmato.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

IN06 – Indicatori Associati Progetto	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si deve associare ai progetti, nella struttura IN06, ogni Indicatore target, di output e comune con il relativo valore programmato.
Attuazione	
Conclusione	

IN07 – INDICATORI ASSOCIATI PROGETTO RILEVATI

La struttura dati costituisce la tabella degli Indicatori rilevati e programmati in ambito PNRR.

La valorizzazione degli Indicatori è obbligatoria in vari momenti del ciclo di vita del progetto, secondo le tempistiche indicate nei programmi e nella normativa di riferimento.

Per ciascun indicatore, ove pertinente e qualora la realizzazione intermedia risulti effettivamente misurabile, è richiesta la relativa valorizzazione in itinere, con imputazione del valore realizzato in corso di attuazione del progetto. I campi MESE_RILEVAMENTO e ANNO_RILEVAMENTO consentono di indicare il

riferimento temporale cui il dato si riferisce. In caso di assenza del dato del valore realizzato, il campo CODICE_MOTIVO consente di indicare la ragione.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

IN07 – Indicatori Associati Progetto Rilevati	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare/aggiornare il valore realizzato dell'Indicatore prescelto in fase di avvio ed indicare nei campi MESE/ANNO_RILEVAMENTO la data in cui è stato rilevato tale valore.
Conclusione	Per la fase in oggetto si deve indicare il valore realizzato dell'indicatore prescelto in fase di avvio, quale indicazione del valore realizzato finale del progetto ed indicare nei campi MESE/ANNO_RILEVAMENTO la data in cui tale valore è stato conseguito.

3.5.5. SOGGETTI COLLEGATI

SC00 – SOGGETTI COLLEGATI A PROGETTO

La struttura consente di associare al progetto un set di informazioni inerenti ai soggetti che, a vario titolo, sono ad esso correlabili, secondo una casistica predefinita di ruoli.

In particolare, è possibile censire tutti i soggetti correlati al progetto indicandone il ruolo e il Codice fiscale. Attraverso l'interoperabilità con banche dati esterne (BDAP, Anagrafe tributaria, ANAC, Registro nazionale aiuti) si potrà ricavare il set informativo completo relativo ad essi.

In relazione al progetto sono individuati i seguenti principali ruoli che ove pertinenti vanno compilati. Laddove lo stesso soggetto rivesta più di un ruolo contemporaneamente il Codice fiscale va inserito più volte in associazione con il relativo ruolo.

I ruoli previsti sono:

- programmatore del progetto / amministrazione titolare PNRR;
- soggetto attuatore PNRR;
- soggetto intermediario (sub-attuatore PNRR / attuatore politica di coesione);
- beneficiario del progetto della politica di coesione;
- destinatario finale;
- soggetto rilevante per il target PNRR;
- capofila;
- partner di progetto.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle varie tipologie di soggetti correlati al progetto oggetto di monitoraggio.

<p>Programmatore del Progetto / Amministrazione Titolare PNRR</p>	<p>Il programmatore nella politica di coesione e l'amministrazione titolare di misura in ambito PNRR, identificano il soggetto a cui fa capo la decisione di finanziare il progetto e selezionare il beneficiario/soggetto attuatore responsabile della sua realizzazione.</p> <p>Di norma, tale soggetto (programmatore del progetto/amministrazione titolare) è individuabile nel soggetto incaricato di porre in essere la procedura di attivazione, attraverso la quale si perviene alla selezione dei beneficiari (o dei soggetti attuatori PNRR) e dei progetti da attuare.</p>
<p>Soggetto Attuatore PNRR</p>	<p>Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR.</p> <p>In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i soggetti attuatori sono: "soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR".</p> <p>All'interno del PNRR il soggetto attuatore è solitamente rappresentato dal soggetto che firma la convezione con l'amministrazione titolare di misura PNRR. Solitamente coincide con il soggetto che chiede il CUP. Il soggetto attuatore in alcuni casi coincide con il destinatario finale.</p> <p>Il ruolo va valorizzato soltanto nel caso di progetti PNRR.</p>
<p>Soggetto Intermediario (Sub-Attuatore PNRR / Attuatore Politica di Coesione)</p>	<p>L'Attuatore del progetto, secondo la politica di coesione, è il soggetto pubblico o privato delegato all'attuazione del progetto.</p> <p>In questo contesto, il ruolo di Attuatore e di beneficiario possono coincidere in un</p>

	<p>unico soggetto; tuttavia, possono esservi casi in cui tali ruoli sono rivestiti da soggetti distinti.</p> <p>Si tratta ad esempio di casi in cui, per uno specifico progetto, il beneficiario investe di compiti di attuazione un ulteriore soggetto (Attuatore), pur mantenendo in capo a sé la responsabilità del progetto stesso.</p> <p>Per il PNRR, la convenzione può prevedere al suo interno che l'implementazione di un progetto avvenga anche attraverso ulteriori soggetti che sono definiti "soggetti intermediari/sub-attuatori". Es.: una Regione è il soggetto attuatore (da convenzione) di un progetto cui parte dell'attuazione, tra cui le gare di appalto, è di competenza di un altro ente locale che viene definito soggetto intermediario o sub-attuatore.</p> <p>Il ruolo può essere valorizzato per qualsiasi tipo di progetto.</p>
<p>Beneficiario del Progetto della Politica di Coesione</p>	<p>Il beneficiario del progetto è il soggetto pubblico o privato che viene selezionato e finanziato con le risorse della politica di coesione per la realizzazione di uno specifico progetto</p> <p>Più specificatamente è:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «<i>de minimis</i>» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 (38) della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il Fondo di partecipazione o, in assenza di un Fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione. (Art. 2 Reg. (UE) 2021/1060). <p>Il ruolo può essere valorizzato solo per i progetti della politica di coesione.</p> <p>Le informazioni inserite per questo ruolo possono contribuire al calcolo automatico di alcuni Indicatori di output aggregati.</p>
<p>Destinatario Finale</p>	<p>Nella politica di coesione, il destinatario finale, secondo l'art. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, è la persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti (programmi Interreg) o da uno strumento finanziario.</p> <p>In ambito PNRR, coerentemente con l'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 è la persona giuridica o fisica che riceve sostegno economico dalle risorse, cioè il destinatario ultimo di ciascun progetto, ovvero l'ultimo ente che riceve fondi per una misura del RRF, che non è un appaltatore o un subappaltatore e che deve aver ricevuto un trasferimento monetario (o deve essere assegnataria di crediti di bilancio per lo scopo indicato nella misura RRF).</p> <p>Si tratta, in sintesi, dell'amministrazione pubblica, dell'impresa o della persona fisica che riceve dal progetto un beneficio economico diretto (per esempio, una borsa di studio, un contributo a fondo perduto, ecc.).</p> <p>In diversi casi, il destinatario finale coincide con il beneficiario politiche di coesione/soggetto attuatore PNRR o sub-attuatore (per esempio, per molte misure di investimento in lavori pubblici, in cui un Comune è destinatario del finanziamento e anche proprietario dell'edificio oggetto del progetto).</p> <p>Nel contesto degli strumenti finanziari è l'impresa che beneficia delle erogazioni effettuate dallo strumento finanziario.</p> <p>Il ruolo può essere valorizzato per qualsiasi tipo di progetto.</p>
<p>Soggetto Rilevante per il Target PNRR</p>	<p>Soggetto (persona fisica o giuridica) o ente pubblico la cui rilevazione è necessaria per la rendicontazione di un target. Nella maggior parte dei casi coincide con il destinatario finale. In alcuni casi, tuttavia, potrebbe essere un soggetto distinto</p>

	come, per esempio, nei casi in cui il soggetto è destinatario di un servizio (o di formazione) erogato gratuitamente o nei casi in cui la raccolta delle informazioni sia necessaria per comprovare il raggiungimento del target.
Capofila	Si tratta di un ruolo previsto solo per la politica di coesione e va utilizzato in alternativa al ruolo di beneficiario del progetto nel caso di progetti realizzati in partenariato (capofila è il soggetto che sottoscrive la convenzione con il programmatore del progetto, coordinatore del partenariato) ovvero nel caso in cui i beneficiari siano organizzati in Unione. Generalmente, il Capofila può assumere i compiti e le responsabilità di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento del progetto per tutti i partner. I progetti partenariali della politica di coesione sono identificati dalla presenza di un CODICE_PROGETTO_PARTENARIALE nella struttura AP00.
Partner di Progetto	Nell'ambito dei progetti realizzati in partenariato, si tratta del soggetto che partecipa, insieme al capofila, alla realizzazione del progetto gestendo un proprio budget.

Per i progetti della politica di coesione è obbligatorio indicare almeno il programmatore, il beneficiario (o capofila/partner di progetto nel caso di progetti in partenariato) e il destinatario finale nel caso di strumenti finanziari e di progetti finanziati dal fondo per piccoli progetti (programmi Interreg).

Per i progetti PNRR è obbligatorio indicare il soggetto attuatore e il destinatario finale ed è necessario indicare entrambi i ruoli anche se attribuiti al medesimo soggetto. È obbligatorio altresì indicare il soggetto rilevante per il target quando previsto dalla misura di riferimento.

Nel caso di progetti cofinanziati dal PNRR e dalla politica di coesione è obbligatorio indicare sia il beneficiario per la politica di coesione, sia il soggetto attuatore per il PNRR, anche se si tratta dello stesso soggetto.

Nella tabella seguente, a titolo esemplificativo, si riporta uno schema dei ruoli descritti, distinti in funzione della natura CUP e della modalità attuativa (a titolarità o a regia dell'amministrazione) del progetto.

Natura CUP	Modalità Attuativa	PNRR	Politica di Coesione	PNRR	Politica di Coesione	PNRR	Politica di Coesione	PNRR	Politica di Coesione	PNRR
		Amministrazione Titolare PNRR	Programmatore del Progetto	Soggetto Attuatore PNRR	Beneficiario Politica di Coesione	Soggetto Intermediario (Sub-Attuatore PNRR)	Soggetto Intermediario (Attuatore Coesione)	Destinatario Finale	Destinatario Finale	Soggetto Rilevante per il Target PNRR
01) Acquisto di beni 02) Acquisto o realizzazione di servizi 03) Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	A titolarità A regia	Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri	Ammin. centrale (Ministeri), Regione, etc	Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri	Ammin. centrale (Ministeri), Regione, etc.	Altra amministrazione pubblica, Regione, Ente Locale, società <i>in house</i> , società privata a cui è demandata parte dell'attuazione ulteriore rispetto al ruolo di stazione appaltate.	Altra amministrazione pubblica, Regione, Ente Locale, società <i>in house</i> , società privata a cui è demandata parte dell'attuazione ulteriore rispetto al ruolo di stazione appaltate.	In ambito PNRR, coerentemente con l'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 è la persona giuridica o fisica che riceve sostegno economico dalle risorse, cioè il destinatario ultimo di ciascun progetto (amministrazione pubblica, dell'impresa, o della persona fisica che riceve dal progetto un beneficio economico diretto)	Nella politica di coesione, il destinatario finale, secondo l'art. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, è la persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti (programmi Interreg) o da uno strumento finanziario. Il destinatario finale può coincidere con il beneficiario Politiche di coesione	Il soggetto rilevante per il target è il soggetto (persona fisica/giuridica o ente pubblico) che può ricevere o meno un beneficio economico diretto o indiretto dal PNRR, la cui rilevazione è necessaria ai fini della rendicontazione alla Commissione europea perché è collegato agli obiettivi (target) PNRR. Nella maggior parte dei casi coincide con il destinatario finale ossia con un beneficiario economico diretto. In alcuni casi, tuttavia, potrebbe essere un soggetto distinto perché il target PNRR si riferisce a un beneficiario indiretto (per esempio, individui che fruiscono di corsi di formazione o di servizi, oppure imprese che sono inserite in una piattaforma digitale che eroga a loro servizi o ancora le unità di personale reclutate per una misura senza oneri, ecc.).
06) Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	A titolarità/ a regia	Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri	Ammin. centrale (Ministeri), Regione, etc	Regione, Comune, altro ente pubblico, persone fisiche, organismo di diritto pubblico etc	Regione, Comune, altro ente pubblico, ente di diritto privato, persone fisiche, organismo di diritto pubblico etc.	Altra amministrazione pubblica, Regione, Ente Locale, società <i>in house</i> , società privata a cui è demandata parte dell'attuazione ulteriore rispetto al ruolo di stazione appaltate.	Altra amministrazione pubblica, Regione, Ente Locale,	Il destinatario finale può coincidere con il soggetto attuatore PNRR o sub-attuatore		
07) Concessione di incentivi ad unità produttive	A titolarità/ a regia	Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri	Ammin. centrale (Ministeri), Regione, etc	Ente pubblico responsabile dell'erogazione dell'aiuto o imprese	Imprese che percepiscono l'aiuto	Ente pubblico responsabile dell'erogazione dell'aiuto e/o intermediario finanziario	Ente pubblico responsabile dell'erogazione dell'aiuto e/o intermediario finanziario			
08) Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia	A titolarità/ a regia	Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri	Ammin. centrale (Ministeri), Regione, etc	soggetto/i gestore/i dello strumento finanziario (o del Fondo dei fondi se si tratta di un Fondo dei fondi) o il fondo stesso qualora esso abbia una propria personalità giuridica.	soggetto/i gestore/i dello strumento finanziario (o del Fondo dei fondi se si tratta di un Fondo dei fondi) o il fondo stesso qualora esso abbia una propria personalità giuridica.	Ente pubblico responsabile dell'erogazione dell'aiuto e/o intermediario finanziario	Beneficiario e/o intermediario finanziario			

Tabella esemplificativa struttura/fasi

SC00 – Soggetti collegati a Progetto	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	<p>Per la fase in oggetto si devono indicare i soggetti con ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmatore del progetto /amministrazione titolare PNRR; • Beneficiario del progetto della politica di coesione/ capofila/ partner di progetto; • Soggetto attuatore PNRR; • Soggetto intermediario (subattuatore PNRR/attuatore politica di coesione); • destinatario finale
Attuazione	In questa fase vanno indicati anche i soggetti rilevanti per il target PNRR. Per alcune fattispecie, quali ad es. gli strumenti finanziari, i destinatari finali possono essere individuati e indicati nella fase di attuazione.
Conclusione	---

Specificità
<p>Per i progetti della Cooperazione territoriale europea (CTE) è necessario inviare anche la tipologia di beneficiario nell'ambito dei "Piccoli progetti" – TC50 che può assumere i valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 01 - Entità giuridica transfrontaliera - 02 - Gruppo europeo di Cooperazione territoriale - 03 - Organismo dotato di personalità giuridica.

SC01 – SOGGETTI COLLEGATI A CONVENZIONE

La struttura consente di associare alla convenzione attuativa con i beneficiari/soggetti attuatori PNRR, censita nella struttura PA03, un set di informazioni relative ai soggetti ad essa correlabili.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

SC01 – Soggetti Collegati a Convenzione	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si devono indicare i soggetti, per ruolo, collegati alla convenzione di progetto.
Attuazione	---
Conclusione	---

SC02 – TITOLARI EFFETTIVI

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività. Nell'ordinamento nazionale, si tengono altresì presenti i criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti (soggetti) diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del D.lgs. 231/2007.

Per i progetti della politica di coesione è necessario indicare i soli titolari effettivi del beneficiario. Va indicato almeno un titolare effettivo per ogni soggetto beneficiario non pubblico.

Per il PNRR è necessario indicare i titolari effettivi per il soggetto attuatore, per l'eventuale subattuatore e per tutti i soggetti aggiudicatari di gare. Ai fini della corretta individuazione dei titolari effettivi per i progetti PNRR, si rimanda alla circolare RGS n. 27 del 15 settembre 2023.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

SC02 – Titolari Effettivi	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare almeno un titolare effettivo per ognuno dei soggetti per cui la rilevazione del titolare effettivo è prevista dalla programmazione di riferimento (es. beneficiario politica di coesione, soggetto attuatore e subattuatore PNRR e aggiudicatari gare PNRR)
Conclusione	---

SC03 – ANAGRAFICA SOGGETTI ESTERI

La presente struttura consente di inserire l'anagrafica per i soggetti esteri coinvolti nel progetto, associando al Codice fiscale del soggetto:

- la tipologia (TC49: persona, organizzazione o gruppo);
- la denominazione;
- il Codice nazione (TC48).

Il campo CODICE_FISCALE dovrà essere valorizzato con il codice identificativo del soggetto estero. In caso di soggetto giuridico, al fine di evitare omocodie, si dovrà anteporre il Codice nazione al VAT number.

Nelle strutture del PUC RGS, sono indicati in nota i casi in cui il Codice fiscale richiamato è quello censito nella presente anagrafica dei soggetti esteri.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

SC03 – Anagrafica Soggetti Esteri	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Questa struttura va utilizzata solo se necessario censire soggetti esteri.
Attuazione	---
Conclusione	---

3.5.6. STRUTTURE FINANZIARIE

FN00 – FINANZIAMENTO

La struttura consente di associare al progetto un set di informazioni inerenti alla sua copertura finanziaria, declinandone i relativi importi rispetto ai fondi/fonti di finanziamento, ai programmi e, ove pertinente, alle disposizioni normative di riferimento.

È importante evidenziare che nel caso in cui, nell'ambito dei fondi/fonti di finanziamento del progetto, siano previste anche risorse private, è richiesto di specificare il Codice fiscale del soggetto che contribuisce con tali risorse. A seguito della trasmissione del Codice fiscale del soggetto privato, quest'ultimo viene utilizzato dal sistema di monitoraggio per prelevare, con apposita modalità di interazione telematica, le corrispondenti informazioni da una Banca dati nazionale esterna, al fine di garantire l'univocità/affidabilità dei dati e semplificare il processo di monitoraggio ad opera delle amministrazioni chiamate a trasmetterli.

Si evidenzia che, a fronte di eventuali rimodulazioni attuate in corso d'opera, il piano finanziario del progetto può essere nuovamente trasmesso, aggiornandone conseguentemente importi e fonti.

In caso si riscontrino economie di realizzazione a conclusione del progetto, queste ultime devono essere trasmesse nella struttura FN16 Economie (cfr. descrizione della struttura FN16) e non si deve procedere alla trasmissione di una versione aggiornata del piano finanziario del progetto (ossia non occorre ritrasmettere un piano finanziario rimodulato).

Per le fonti di finanziamento statali è obbligatorio indicare il provvedimento normativo mediante il quale è stato stanziato l'importo, indicando il pertinente COD_NORMA della Tabella di contesto TC30.

Per i progetti della politica di coesione, se non diversamente indicato:

- se COD_FONTE_FONDO = FSC, il COD_NORMA deve essere valorizzato con codice "332" (L. 208/98);
- se COD_FONTE_FONDO = FDR, il COD_NORMA deve essere valorizzato con codice "320" (L. 183/1987);
- se COD_FONTE_FONDO corrisponde, nella TC28, a COD_FONTE = "UE", il COD_NORMA deve essere uguale a "99999".

Nel caso di progetti finanziati dal FSC, per cui COD_NORMA è valorizzato con il codice "332", è obbligatorio indicare la corrispondente delibera CIPESS selezionando l'opportuno COD_DEL_CIPESS dall'elenco della TC29.

Nei casi in cui non è necessario indicare nessuna delibera CIPESS, il campo va compilato con il codice "99999".

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN00 – Finanziamento	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si deve indicare il piano finanziario iniziale del progetto, con le rispettive fonti/fondi di copertura finanziaria.
Attuazione	Per la fase in oggetto può trattarsi ad esempio di indicare/aggiornare il piano finanziario del progetto, in caso di avvenute variazioni, con le rispettive fonti/fondi di copertura finanziaria.
Conclusione	Per la fase in oggetto può trattarsi ad esempio di indicare il piano finanziario finale del progetto, in caso di avvenute variazioni, con le rispettive fonti/fondi di copertura finanziaria.

Specificità
<p>Progetti cofinanziati</p> <p>La struttura FN00 consente di associare le coperture finanziarie alle fonti di finanziamento e ai livelli gerarchici. In questo modo è possibile definire compiutamente le coperture finanziarie del progetto indicando sia le fonti/fondi, sia il/i programma/i a valere sui quali il progetto è ammesso a finanziamento.</p> <p>Per il principio dell'unicità del progetto, non è consentito, salvo in casi debitamente autorizzati, la suddivisione di un'unica unità progettuale (identificata dal CUP) in più progetti (diversi CLP) monitorati in programmi diversi.</p> <p>Si rinvia alla sezione anagrafica di progetto struttura AP04) per maggiori dettagli sul monitoraggio dei progetti cofinanziati.</p>

FN01 - COSTO AMMESSO

La struttura consente di associare al progetto un set di informazioni inerenti alla quota parte della sua copertura finanziaria (indicata nella struttura FN00 - Finanziamento) che risulta ammissibile a valere sul programma di riferimento.

L'importo del costo ammesso del progetto può peraltro coincidere con l'importo del finanziamento del progetto.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN01 – Costo Ammesso	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---

FN01 – Costo Ammesso	
Fasi	Descrizione
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si deve indicare il costo ammesso iniziale del progetto inerente allo specifico livello gerarchico del programma di riferimento (ossia il livello di struttura del programma al quale riferire il monitoraggio finanziario; ad esempio, il livello gerarchico potrebbe essere rappresentato dalla struttura Programma Macroarea Sezione Area tematica, etc.).
Attuazione	Per la fase in oggetto può trattarsi ad esempio di indicare/aggiornare il costo ammesso del progetto, in caso di avvenute variazioni, inerente allo specifico livello gerarchico del programma di riferimento (ossia il livello di struttura del programma al quale riferire il monitoraggio finanziario; ad esempio, il livello gerarchico potrebbe essere rappresentato dalla struttura Programma Macroarea Sezione Area tematica, etc.).
Conclusione	Per la fase in oggetto può trattarsi ad esempio di indicare il costo ammesso finale del progetto, in caso di avvenute variazioni, inerente allo specifico livello gerarchico del programma di riferimento (ossia il livello di struttura del programma al quale riferire il monitoraggio finanziario; ad esempio, il livello gerarchico potrebbe essere rappresentato dalla struttura Programma Macroarea Sezione Area tematica, etc.).



APPROFONDIMENTO

Monitoraggio dei progetti rendicontati su programmi diversi rispetto alle fonti di finanziamento

Nel caso di progetti rendicontati su programmi diversi rispetto alle fonti di finanziamento, nella sezione FN00 andranno sempre conservati i riferimenti alle fonti finanziarie originarie. Andranno, invece, adeguati al contesto di rendicontazione gli importi relativi al costo ammesso (FN01) e, di conseguenza, alle relative strutture delle obbligazioni ammesse e dei pagamenti ammessi.

Si riportano di seguito esempi schematici e non esaustivi delle modalità operative per monitorare questo tipo di progetti.

ESEMPIO 1:

Scenario di partenza 1- progetto originariamente finanziato a valere su due programmi:

- Programma FSC per un importo pari a 100k€ FSC
- Programma UE per un importo pari a 50k€ Fondi UE + Fondo di rotazione
- Privati per un importo pari a 10k€



CASO D'USO A – Sponda completa

Tutti i finanziamenti vengono rimborsati dal programma UE.

In tale casistica:

- Costo ammesso sul programma UE è pari alla somma dei costi ammessi del progetto sui due programmi: FSC + UE (100k€ + 50k€ = 150k€)
- Il costo ammesso sul programma FSC sarà pari a zero.
- Il finanziamento su entrambi i programmi rimane invariato (al fine di tenere traccia delle fonti di origine).

		AMMESSO	vs	FINANZIATO
COSTO AMMESSO	Programma FSC	-	▶	100k€
	Programma UE	150k€	▶	50k€
	Altro	-	▶	10k€

Modalità di compilazione strutture PUC RGS (PA00, PA01, AP00, AP01, AP04, FN00, FN01)

Situazione di partenza:

Programma A = FSC

Programma B = UE

Situazione di Partenza		Creazione: Prati e Progetto	
PA00 - PRATT			
Cod_Pratt=1	Importo=150		
AP00 - Progetto		AP01 - Ass. PRG-PRATT	
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Pratt=1		
AP04 - Programma			
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Liv_Ger=Linea1	Stato=Attivo	
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Liv_Ger=OBX	Stato=Attivo	
		PA01 - Associa PRATT-PROGR	
Cod_Programma=A	Cod_Liv_Ger=Linea1	Cod_Fondo= FSC	Importo=100
Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FESR	Importo= 40
Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FdR	Importo= 10
		FN00 - Finanziamento	
Cod_Liv_Ger=Linea1	Cod_Fondo=FSC	Importo=100	
Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FESR	Importo= 40	
Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FdR	Importo= 10	
Cod_Liv_Ger=Altre Fonti	Cod_Fondo=Altro	Importo=10	
		FN01 - Costo Ammesso	
Cod_Programma=A	Cod_Liv_Ger=Linea1	Costo Ammesso=100	
Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Costo Ammesso=50	
Non Previsto	Cod_Liv_Ger=Altre Fonti	Non Previsto	
		Totale 160,00	

Situazione di arrivo, sponda completa FSC:

Situazione di arrivo		Progetto Sponda 100% FSC	
PA00 - PRATT			
Cod_Pratt=1	Importo=150		
AP00 - Progetto		AP01 - Ass. PRG-PRATT	
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Pratt=1		
AP04 - Programma			
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Liv_Ger=Linea1	Stato=Attivo	
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Liv_Ger=OBX	Stato=Attivo	
		PA01 - Associa PRATT-PROGR	
Cod_Programma=A	Cod_Liv_Ger=Linea1	Cod_Fondo= FSC	Importo= 100
Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FESR	Importo= 40
Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FdR	Importo= 10
		FN00 - Finanziamento	
Cod_Liv_Ger=Linea1	Cod_Fondo=FSC	Importo=100	
Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FESR	Importo= 40	
Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FdR	Importo= 10	
Cod_Liv_Ger=Altre Fonti	Cod_Fondo=Altro	Importo=10	
		FN01 - Costo Ammesso	
Cod_Programma=A	Cod_Liv_Ger=Linea1	Costo Ammesso= 0	
Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Costo Ammesso=150	
Non Previsto	Non Previsto	Non Previsto	
		Totale 160,00	

CASO D'USO B – Sponda parziale

Una parte dei finanziamenti FSC vengono rimborsati dal programma UE per un importo pari a 90k€
In tale casistica:

- Costo ammesso sul programma FSC è pari a 10k€: 100k€ iniziali – 90k€ rimborsati dal programma UE
- Costo ammesso sul programma UE, nella situazione di arrivo, è la somma del costo ammesso del programma UE originario (50k€) e della quota di finanziamento del programma FSC rimborsata dal programma UE (90k€)
- Il finanziamento su entrambi i programmi rimane invariato (al fine di tenere traccia delle fonti di origine).

		AMMESSO	vs	FINANZIATO
COSTO AMMESSO	Programma FSC	10k€	▶	100k€
	Programma UE	140k€	▶	50k€
	Altro	-	▶	10k€

Modalità di compilazione strutture PUC RGS (PA00, PA01, AP00, AP01, AP04, FN00, FN01)

Situazione di partenza:

Programma A = FSC

Programma B = UE

Situazione di Partenza		Creazione: Pratt e Progetto			
PA00 - PRATT					
Cod_Pratt=1	Importo=150				
AP00 - Progetto		AP01 - Ass. PRG-PRATT			
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Pratt=1				
AP04 - Programma					
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Liv_Ger=Linea1	Stato=Attivo			
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Liv_Ger=OBX	Stato=Attivo			
PA01 - Associa PRATT-PROGR					
Cod_Programma=A	Cod_Liv_Ger=Linea1	Cod_Fondo= FSC	Importo=100		
Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FESR	Importo= 40		
Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FdR	Importo= 10		
FN00 - Finanziamento		FN01 - Costo Ammesso			
Cod_Liv_Ger=Linea1	Cod_Fondo=FSC	Importo=100	Cod_Programma=A	Cod_Liv_Ger=Linea1	Costo Ammesso=100
Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FESR	Importo= 40	Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Costo Ammesso=50
Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FdR	Importo= 10			
Cod_Liv_Ger=Altre Fonti	Cod_Fondo=Altro	Importo=10	Non Previsto	Cod_Liv_Ger=Altre Fonti	Non Previsto
		Totale	160,00		

Situazione di arrivo, sponda parziale FSC:

Situazione di arrivo		Progetto Sponda parziale FSC			
PA00 - PRATT					
Cod_Pratt=1	Importo=150				
AP00 - Progetto		AP01 - Ass. PRG-PRATT			
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Pratt=1				
AP04 - Programma					
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Liv_Ger=Linea1	Stato=Attivo			
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Liv_Ger=OBX	Stato=Attivo			
PA01 - Associa PRATT-PROGR					
Cod_Programma=A	Cod_Liv_Ger=Linea1	Cod_Fondo= FSC	Importo= 100		
Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FESR	Importo= 40		
Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FdR	Importo= 10		
FN00 - Finanziamento		FN01 - Costo Ammesso			
Cod_Liv_Ger=Linea1	Cod_Fondo=FSC	Importo=100	Cod_Programma=A	Cod_Liv_Ger=Linea1	Costo Ammesso= 10
Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FESR	Importo= 40	Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Costo Ammesso=140
Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FdR	Importo= 10			
Cod_Liv_Ger=Altre Fonti	Cod_Fondo=Altro	Importo=10	Non Previsto	Non Previsto	Non Previsto
		Totale	160,00		

Esempio 2:

Scenario di partenza 2 - progetto originariamente finanziato a valere su programma FSC:

- Programma FSC per un importo pari a 100k€ FSC
- Privati per un importo pari a 10k€



CASO D'USO A – Sponda completa

Tutti i finanziamenti vengono rimborsati dal programma UE.

In tale casistica:

- Costo ammesso sul programma UE è pari al costo ammesso originario del progetto sul programma FSC (100k€)
- il costo ammesso sul programma FSC sarà pari a zero.
- Il finanziamento su entrambi i programmi rimane invariato (al fine di tenere traccia delle fonti di origine).

COSTO AMMESSO	AMMESSO		vs	FINANZIATO	
	Programma FSC	-	▶	100k€	
Programma UE	100k€	▶	0k€		
Altro	-	▶	10k€		

Modalità di compilazione strutture PUC RGS (PA00, PA01, AP00, AP01, AP04, FN00, FN01)

Situazione di partenza:

Programma A = FSC

Programma B = UE

Situazione di Partenza		Creazione: Pratt e Progetto					
PA00 - PRATT				PA01 - Associa PRATT-PROGR			
Cod_Pratt=1	Importo=100	Cod_Programma=A	Cod_Liv_Ger=Linea1	Cod_Fondo= FSC	Importo=100		
AP00 - Progetto		AP01 - Ass. PRG-PRATT		FN00 - Finanziamento		FN01 - Costo Ammesso	
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Pratt=1	Cod_Liv_Ger=Linea1	Cod_Fondo=FSC	Importo=100	Cod_Programma=A	Cod_Liv_Ger=Linea1	Costo Ammesso=100
		Cod_Liv_Ger=Altre Fonti	Cod_Fondo=Altro	Importo=10	Non Previsto	Cod_Liv_Ger=Altre Fonti	Non Previsto
AP04 - Programma				Totale		110,00	
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Liv_Ger=Linea1	Stato=Attivo					

Situazione di arrivo, sponda completa FSC:

Programma A = FSC

Programma B = UE

Situazione di arrivo		Progetto Sponda parziale FSC					
PA00 - PRATT				PA01 - Associa PRATT-PROGR			
Cod_Pratt=1	Importo=100	Cod_Programma=A	Cod_Liv_Ger=Linea1	Cod_Fondo= FSC	Importo= 100		
		Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FESR	Importo= 0		
		Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FdR	Importo= 0		
AP00 - Progetto		AP01 - Ass. PRG-PRATT		FN00 - Finanziamento		FN01 - Costo Ammesso	
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Pratt=1	Cod_Liv_Ger=Linea1	Cod_Fondo=FSC	Importo=100	Cod_Programma=A	Cod_Liv_Ger=Linea1	Costo Ammesso= 10
		Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FESR	Importo= 0	Cod_Programma=B	Cod_Liv_Ger=OBX	Costo Ammesso=90
		Cod_Liv_Ger=OBX	Cod_Fondo=FdR	Importo= 0	Non Previsto	Non Previsto	Non Previsto
AP04 - Programma				Totale		110,00	
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Liv_Ger=Linea1	Stato=Attivo					
PRJ1 = CUP+CLP	Cod_Liv_Ger=OBX	Stato=Attivo					

FN02 - QUADRO ECONOMICO

La struttura consente di associare al progetto un set di informazioni inerenti alla sua declinazione economica in termini di voci di spesa e relativi importi. Le voci di spesa sono distinte in funzione della rispettiva natura CUP del progetto.

L'importo da indicare obbligatoriamente per la singola voce di spesa deve essere l'ultimo disponibile al momento della trasmissione del dato identificato tramite la "CATEGORIA_VOCE_DI_SPESA = CORRENTE".

Oltre al valore corrente delle voci di spesa, è prevista la facoltà di alimentare il quadro economico con ulteriori categorie delle voci di spesa; in particolare, è possibile rilevare il quadro economico nelle fasi *pre* e *post*-gara, ove per gara ci si riferisce alla principale procedura di affidamento con la quale si finalizza un investimento (es: nel caso di opere pubbliche i lavori e non la progettazione); oppure, in combinazione con il campo "DATA" si può rilevare l'importo delle voci di spesa ad una specifica data, in modo da rappresentarne l'evoluzione nel tempo.

In ogni caso, è sempre necessario compilare la voce di spesa "corrente" che rappresenta il dato di riferimento per le rilevazioni nell'ambito del monitoraggio.

Le voci di spesa per i progetti identificati da CUP di natura 3 "Realizzazione opere pubbliche" sono declinate in funzione delle ultime versioni del quadro economico secondo quanto previsto dal codice dei contratti; a tal fine, deve esserci coerenza nella disciplina del codice dei contratti applicabile nell'ambito dello stesso CUP-CLP per il quale si trasmettono le informazioni.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN02 – Quadro Economico	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'importo previsto delle singole voci di spesa, in quanto riferite al momento della trasmissione del dato.
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare/aggiornare l'importo delle spese secondo l'ultima stima disponibile.
Conclusione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'importo effettivo delle spese che sono state eseguite, in quanto riferite al momento della trasmissione del dato.

FN03 – PIANO DEI COSTI E FINANZIARIO

La struttura dati consente di associare al progetto un set di informazioni inerenti alla sua pianificazione ed avanzamento, osservati sia in termini di competenza economica che finanziaria per ogni annualità in cui si realizza il progetto.

Per ciascuna delle annualità è infatti richiesto di indicare l'importo da realizzare (inteso come valore previsto delle attività da eseguire), l'importo realizzato (inteso come valore effettivo delle attività eseguite)

e l'importo da pagare (inteso come importo di pagamenti che si stima verranno effettuati nell'anno di riferimento).

Per la valorizzazione dell'importo realizzato o da realizzare si può fare riferimento alla definizione di competenza economica che si rinviene nella disciplina contabile:

- amministrazioni pubbliche – «... la competenza economica rappresenta il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle operazioni che ogni amministrazione pubblica svolge e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.» (allegato 1 d.lgs. 91/2011, allegato 1 d.lgs. 118/2011 e DM 14 gennaio 2014, n. 19);
- soggetti privati che realizzano investimenti pubblici - «La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.» (postulati OIC – Codice civile).

A seguito della conclusione della singola annualità occorre azzerare l'importo da realizzare ad essa riferito e, qualora non fosse stato interamente realizzato quanto previsto nell'annualità appena conclusa, rimodulare l'importo da realizzare della/e annualità a venire.

Analogamente all'importo da realizzare, è necessario indicare anche l'Importo da pagare. Tale campo deve essere aggiornato coerentemente all'avanzamento dei pagamenti registrati nella struttura FN08 – Pagamenti.



APPROFONDIMENTO

Si fornisce, qui di seguito, un esempio di quanto sopra descritto, applicato a un progetto del costo di 150 euro con durata ipotizzata da marzo 2025 a dicembre 2026.

All'inizio del progetto (es: a febbraio del 2025) si rileva la stima dell'importo da realizzare con riferimento alle due annualità:

Anno	Importo da Realizzare	Importo Realizzato	Importo da Pagare
2025	50	---	25
2026	100	---	125

In seguito, conclusasi l'annualità 2025, occorre:

- Indicare l'importo effettivamente realizzato nel 2025 (es: si ritengono realizzate attività per 40 dei 50 euro precedentemente stimati; pertanto, si riscontra un residuo da realizzare pari a 10 euro che va a sommarsi all'importo da realizzare nel 2026 di 100 euro);
- Aggiornare la stima dell'importo da realizzare nelle annualità successive al 2025 (in questo caso occorre inoltre includere nell'importo da realizzare del 2026 i 10 euro residui non realizzati rispetto ai 50 euro inizialmente stimati come da realizzare nel 2025);
- Azzerare l'importo da realizzare riferito al 2025;
- Verificare che l'importo da pagare riferito al 2025 sia azzerato (l'importo effettivamente pagato viene rilevato tramite la scheda dei pagamenti FN08);

- Aggiornare la stima dell'importo da pagare nel 2026 (nell'esempio ipotizziamo che l'importo pagato nel 2025 sia pari a 20, rispetto ai 25 programmati, e che nel 2026 residuino 130 da pagare), tenendo conto di quanto effettivamente pagato e rilevato tramite la scheda dei pagamenti FN08).

La situazione a fine 2025 sarà la seguente:

Anno	Importo da Realizzare	Importo Realizzato	Importo da Pagare
2025	0	40	0
2026	110	---	100
2027	0	0	30

In seguito, conclusosi il progetto, occorre:

- Indicare l'importo effettivamente realizzato nel 2026 (nel ns. esempio si ritengono realizzati tutti i 110 euro precedentemente stimati);
- Azzerare l'importo da realizzare riferito al 2026 (nell'esempio ipotizziamo che l'importo pagato nel 2026 sia pari a 130, rispetto ai 100 programmati nel 2026 e 30 programmati nel 2027), tenendo conto di quanto effettivamente pagato e rilevato tramite la scheda dei pagamenti FN08).

La situazione a fine progetto sarà la seguente:

Anno	Importo da Realizzare	Importo Realizzato	Importo da Pagare
2025	0	40	0
2026	0	110	0
2027	0	0	0

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN03 – Piano dei Costi e Finanziario	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'importo da realizzare e da pagare delle singole annualità.
Attuazione	Per la fase in oggetto si devono indicare/aggiornare sia gli importi realizzati/da realizzare che l'importo da pagare per le varie annualità.
Conclusione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'importo realizzato delle singole annualità e azzerato l'importo da pagare.

FN04 – OBBLIGAZIONI

La struttura dati consente di associare al progetto un set di informazioni inerenti le obbligazioni giuridicamente vincolanti (oltre che gli eventuali disimpegni di risorse che possono verificarsi in corso d’opera).

Le obbligazioni in questione, come regola generale, sono quelle giuridicamente vincolanti del beneficiario/soggetto attuatore PNRR del progetto, che si manifestano nel momento in cui sorge l’obbligo di quest’ultimo nei confronti di un soggetto terzo contraente (soggetto realizzatore).

L’obbligazione giuridicamente vincolante del beneficiario/soggetto attuatore PNRR si concretizza, a seconda della natura del progetto (es: realizzazione di opere e lavori pubblici, acquisizione di servizi, fornitura di beni, etc.), nella stipula del contratto/convenzione tra il beneficiario e il soggetto aggiudicatario (es: impresa che realizza le opere, che eroga il servizio, che fornisce i beni).

Il monitoraggio richiede la rilevazione degli estremi di tali obbligazioni riferiti all’atto amministrativo con cui essi sono disposti ad opera del beneficiario/soggetto attuatore PNRR (es: estremi del contratto/convenzione tra il beneficiario/soggetto attuatore PNRR e il soggetto realizzatore relativi a codice, data, importo, etc.).

Nel caso in cui si tratti di un affidamento mediante una gara di appalto identificata da CIG, nel campo CODICE_PROCEDURA_AFFIDAMENTO è necessario inserire lo stesso codice CIG.

Si evidenzia che dell’obbligazione è richiesta la rilevazione dell’importo complessivo, non suddiviso per fonte.

In relazione al progetto possono verificarsi anche più obbligazioni giuridicamente vincolanti in corso d’opera.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN04 – Obbligazioni	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare/aggiornare l’importo dell’obbligazione giuridicamente vincolante del beneficiario/soggetto attuatore PNRR nei confronti del singolo soggetto realizzatore (le obbligazioni in questione potrebbero essere anche più di una, nel caso il progetto preveda una pluralità di soggetti realizzatori).
Conclusione	---

Specificità

Obbligazioni per gli aiuti – politiche di coesione: alla regola generale, secondo la quale le obbligazioni da trasmettere sono quelle del beneficiario, fanno eccezione i progetti che si sostanziano in erogazione di aiuti. Per tali progetti occorre infatti trasmettere l'obbligazione dell'amministrazione nei confronti del singolo Beneficiario (es: l'impresa/individuo che riceve l'aiuto). In questo caso l'importo dell'obbligazione da trasmettere deve corrispondere all'importo che viene concesso all'impresa/individuo (es: l'importo indicato nel decreto di concessione dell'aiuto).

- **Obbligazioni per gli aiuti - PNRR:** in ambito PNRR, la gestione degli aiuti alle imprese può avvenire secondo due modalità: *aiuti per i casi in cui il soggetto attuatore è l'amministrazione titolare della misura, oppure un suo ente in-house*: in questo modello le obbligazioni corrispondono alle obbligazioni del soggetto attuatore nei confronti delle imprese che assumono il ruolo di destinatario finale.
- *Aiuti per i casi in cui il soggetto attuatore coincide con l'impresa che riceve l'aiuto*: in questo modello le obbligazioni sono quelle effettuate dal soggetto attuatore (impresa che riceve l'aiuto) nei confronti dei suoi fornitori.

Obbligazioni per gli strumenti finanziari: al fine di tracciare sia i flussi tra l'amministrazione e il soggetto gestore, sia i flussi tra il soggetto gestore e i singoli Destinatari Finali, per tali progetti è richiesta la rilevazione di una duplice tipologia di obbligazioni:

- l'obbligazione giuridicamente vincolante tra l'amministrazione responsabile e il soggetto gestore dello strumento finanziario (che riveste il ruolo di beneficiario del progetto/soggetto attuatore PNRR) e/o del Fondo di partecipazione, relativo alla costituzione del fondo (inerente al relativo accordo di finanziamento stipulato), identificato dall'apposito codice 3 "Obbligazione per trasferimento";
- l'obbligazione del soggetto gestore dello strumento finanziario (che riveste il ruolo di beneficiario del progetto/soggetto attuatore PNRR) nei confronti del singolo destinatario finale (es: l'impresa/individuo che beneficia delle erogazioni effettuate dallo strumento finanziario) che, in base alla regola generale secondo la quale le obbligazioni da trasmettere sono quelle del beneficiario/soggetto attuatore PNRR, nel PUC RGS è identificato dalla tipologia obbligazione corrispondente al codice 1 "Obbligazione" (nel caso di garanzia, l'obbligazione corrisponde all'accantonamento di fondi a fronte della garanzia concessa);
- nei casi in cui il progetto è un Fondo di partecipazione, l'obbligazione del soggetto gestore del Fondo di partecipazione nei confronti del fondo specifico è identificata dall'apposito codice 5 "Obbligazione Fondo di partecipazione – strumento finanziario" (ad es. nel caso in cui il gestore del Fondo di partecipazione ha avviato una procedura di selezione dei gestori dei fondi specifici, vanno indicati gli importi riportati negli accordi seguenti).

FN05 – OBBLIGAZIONI AMMESSE

La struttura consente di associare al progetto un set di informazioni inerenti alla quota parte delle obbligazioni che risulta ammissibile a valere sul programma di riferimento.

Nella struttura è richiesto di indicare i dati di ciascuna obbligazione ammessa in associazione alla rispettiva obbligazione complessiva trasmessa nella struttura FN04 – Obbligazioni (attraverso i campi che costituiscono la chiave di quest'ultimo).

Si evidenzia che dell'obbligazione ammessa è richiesta la rilevazione dell'importo complessivo, non suddiviso per fonte.

L'importo dell'obbligazione ammessa può essere inferiore a quello della corrispondente obbligazione di cui alla struttura FN04 – Obbligazioni; si tratta, ad esempio, del caso in cui l'obbligazione giuridicamente vincolante del beneficiario/soggetto attuatore PNRR è riferita all'importo complessivo del contratto stipulato con il soggetto realizzatore del progetto, di cui solo una quota parte è finanziata (e quindi risulta ammissibile) a valere sul programma di riferimento.

L'importo della singola obbligazione ammessa del progetto può peraltro coincidere con l'importo della corrispondente obbligazione del progetto.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN05 – Obbligazioni Ammesse	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare/aggiornare l'obbligazione ammessa relativa al progetto inerente allo specifico livello gerarchico del programma di riferimento (ossia il livello di struttura del programma al quale riferire il monitoraggio finanziario; ad esempio, il livello gerarchico potrebbe essere rappresentato dalla struttura Programma Macroarea Sezione Area tematica, etc.).
Conclusione	---

Specificità

Obbligazioni per gli aiuti: In questo caso il valore dell'obbligazione ammessa corrisponde per definizione alla somma dei costi ammessi.

FN06 – CONTRAENTI-OBBLIGAZIONI

La presente struttura dati consente di associare al progetto un set di informazioni inerenti i soggetti che saranno destinatari di risorse nell'ambito del progetto (es: le ditte che realizzeranno i lavori, le aziende che forniranno i beni o i servizi, ecc.).

La struttura dati è stata introdotta per ampliare il raggio di osservazione del monitoraggio, andando a riguardare anche i flussi finanziari che si generano in merito all'attuazione del progetto in correlazione con i soggetti che li ricevono.

La struttura "Contraenti-obbligazioni" consente di tracciare, nel momento in cui si formalizza l'obbligazione, attraverso il dato relativo al Codice fiscale, il soggetto che percepirà le risorse.

La struttura non è obbligatoria per i progetti di tipo "Aiuto" (natura CUP 06 e 07).

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN06 – CONTRAENTI-OBBLIGAZIONI	
Fasi	Descrizione

FN06 – CONTRAENTI-OBBLIGAZIONI	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare il contraente di ciascuna obbligazione giuridicamente vincolante e l'importo complessivo dell'obbligazione.
Conclusione	---

FN07 – CONTRAENTI-OBBLIGAZIONI AMMESSE

Nella presente struttura vengono rilevate le informazioni relative ai soggetti che saranno destinatari di risorse nell'ambito del progetto (es: le ditte che realizzeranno i lavori, le aziende che forniranno i beni o i servizi, ecc.) con specifico riferimento alle somme ammesse a finanziamento a valere sul programma.

La struttura non è obbligatoria per i progetti di tipo "Aiuto" (natura CUP 06 e 07).

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN07 – CONTRAENTI-OBBLIGAZIONI AMMESSE	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare il contraente di ciascuna obbligazione giuridicamente vincolante e l'importo complessivo dell'obbligazione a valere sul programma di riferimento.
Conclusione	---

FN08 – Pagamenti

La struttura consente di associare al progetto un set di informazioni inerenti ai pagamenti del progetto (oltre che alle eventuali rettifiche che possono verificarsi in corso d'opera).

I pagamenti in questione, come regola generale, sono rappresentati dalle spese sostenute dal beneficiario/soggetto attuatore PNRR del progetto (es: i pagamenti effettuati dal beneficiario/soggetto attuatore PNRR nei confronti dei soggetti realizzatori per anticipi, rimborsi intermedi e saldo); in relazione al progetto possono verificarsi anche più pagamenti in corso d'opera.

Il monitoraggio richiede la rilevazione degli estremi di tali pagamenti riferiti all'atto amministrativo con cui essi sono disposti ad opera del beneficiario/soggetto attuatore PNRR (es: estremi del mandato di pagamento relativi a codice pagamento, data, importo, etc.).

Si evidenzia che del pagamento è richiesta la rilevazione dell'importo complessivo, non suddiviso per fonte.

È necessario indicare anche la modalità rendicontativa associata al pagamento oggetto di monitoraggio (costi reali, costi unitari/standard, somme/tariffe forfettarie, tasso forfettario, finanziamento non collegato ai costi). Laddove il singolo pagamento si riferisce a più modalità rendicontative, va utilizzato un criterio di prevalenza nella classificazione dello stesso.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN08 – Pagamenti	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare/aggiornare l'importo del singolo pagamento effettuato dal beneficiario/soggetto attuatore PNRR nei confronti del soggetto realizzatore a titolo di corresponsione dell'anticipo o di un rimborso intermedio (a meno di casi specifici in cui, al posto del pagamento del beneficiario/soggetto attuatore PNRR, occorre rilevare un diverso tipo di pagamento).
Conclusione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'importo dell'ultimo pagamento effettuato dal beneficiario/soggetto attuatore PNRR nei confronti del soggetto realizzatore a titolo di corresponsione del saldo (a meno di casi specifici in cui, al posto del pagamento del beneficiario/soggetto attuatore PNRR, occorre rilevare un diverso tipo di pagamento).

Specificità
<p>Pagamenti per gli aiuti - politiche di coesione: Alla regola generale, secondo la quale i pagamenti da trasmettere sono quelli del beneficiario, fanno eccezione i progetti che si sostanziano in erogazione di aiuti. Per tali progetti occorre infatti trasmettere i <u>pagamenti dell'amministrazione nei confronti del singolo beneficiario</u> (es: l'impresa/individuo che riceve l'aiuto). In questo caso l'importo del singolo pagamento da trasmettere deve corrispondere al singolo importo che viene erogato all'impresa/individuo (es: l'importo di una tranche di pagamento ricevuta dall'impresa a fronte di un SAL da essa presentato, in base alle regole previste per la concessione dell'aiuto).</p> <p>Pagamenti per gli aiuti - PNRR: in ambito PNRR, la gestione degli aiuti alle imprese può avvenire secondo due modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Aiuti per i casi in cui il soggetto attuatore è l'amministrazione titolare della misura, oppure un suo ente in-house:</i> in questo modello i pagamenti corrispondono <u>ai pagamenti del soggetto attuatore nei confronti delle imprese che assumono il ruolo di destinatario finale;</u> - <i>Aiuti per i casi in cui il soggetto attuatore coincide con l'impresa che riceve l'aiuto:</i> in questo modello i <u>pagamenti</u> sono quelli <u>effettuati dal soggetto attuatore</u> (impresa che riceve l'aiuto) <u>nei confronti dei suoi fornitori.</u> <p>Pagamenti per gli strumenti finanziari: al fine di tracciare sia flussi tra l'amministrazione e il soggetto gestore, sia i flussi tra il soggetto gestore e i singoli Destinatari Finali, per tali progetti è richiesta la rilevazione di diverse tipologie di pagamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il trasferimento di risorse da parte dell'amministrazione responsabile nei confronti del soggetto gestore dello strumento finanziario (che riveste il ruolo di beneficiario del progetto/soggetto

attuatore PNRR), identificato da un apposito codice che nel PUC RGS qualifica tale tipologia di pagamento (codice “P-TR”);

- Il pagamento del soggetto gestore dello strumento finanziario (che riveste il ruolo di beneficiario del progetto/soggetto attuatore PNRR) nei confronti del singolo destinatario finale (es: l’impresa/individuo che beneficia delle erogazioni effettuate dallo strumento finanziario) che, in base alla regola generale secondo la quale i pagamenti da trasmettere sono quelli del beneficiario/soggetto attuatore PNRR, nel PUC RGS è identificato dalla tipologia di pagamento con codice “P” (nel caso di garanzie, vanno indicati gli importi relativi alle garanzie perfezionate);
- Nei casi in cui il progetto è un Fondo di partecipazione, il trasferimento di risorse dal soggetto gestore del Fondo di partecipazione nei confronti del fondo specifico è identificato dalla tipologia di pagamento con codice “P-SF”.

Per gli strumenti finanziari è necessario indicare anche:

- la finalità del pagamento per trasferimento distinguendo tra: costi di gestione, costi commissioni e trasferimenti al fondo (se si effettua un unico pagamento che comprende sia un trasferimento di una quota del fondo che costi di gestione, si potrà inserire la finalità prevalente senza distinguere le due voci);
- la finalità del pagamento effettuato dal gestore dello strumento finanziario nei confronti del destinatario finale, distinguendo tra: prestito, microcredito, garanzia, azionario o quasi azionario, sovvenzioni e altre forme di supporto (In caso di SF combinato, occorre selezionare le diverse forme tecniche previste a favore dello stesso destinatario. Si configurano quindi come pagamenti distinti).

Registrazione dell’IVA in regime *split payment*: per i pagamenti correlati a fatture emesse in regime di Split Payment, occorre registrare due righe, una relativa al mandato di pagamento che ha liquidato l’importo imponibile, ed una relativa al modello F24 con cui è stata versata l’IVA all’erario.

FN09 – DETTAGLIO PAGAMENTI A COSTO SEMPLIFICATO

Tale struttura è dedicata ad indicare il dettaglio della modalità rendicontativa collegata ai pagamenti identificati nella struttura FN08 quando questi siano relativi a costi unitari/standard, somme/tariffe forfettarie, tasso forfettario o finanziamenti non collegati ai costi.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN09 – Dettaglio Pagamenti a Costo Semplificato	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si devono indicare/aggiornare le informazioni del singolo pagamento effettuato a titolo di corresponsione dell’anticipo o di un rimborso intermedio.
Conclusione	Per la fase in oggetto si devono indicare le informazioni relative all’ultimo pagamento effettuato a titolo di corresponsione del saldo.

FN10 – PAGAMENTI SISTEMI ESTERNI

La struttura consente di associare le informazioni di progetto raccolte tramite il sistema di monitoraggio a quelle estratte dai sistemi di pagamento utilizzati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali.

La struttura FN10 – PAGAMENTI SISTEMI ESTERNI è così costituita:

- i primi sei campi fungono da chiave esterna con la struttura FN08 – PAGAMENTI; essi individuano in modo univoco il pagamento associato ad un progetto;
- i successivi sono campi la cui compilazione è obbligatoria al verificarsi di determinate condizioni; nella fattispecie, essi devono essere valorizzati sulla base del valore del campo obbligatorio SISTEMA_PAG, che individua il sistema esterno di rilevazione telematica dei pagamenti; esso può assumere i seguenti valori:
 - 1. SIOPE+;
 - 2. SICOGE;
 - 3. Contabilità speciale.

Nel caso del sistema SIOPE+, le amministrazioni pubbliche devono ordinare gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere, utilizzando ordinativi informatici detti OPI (Ordinativi informatici di pagamento ed incasso) per il tramite della Piattaforma SIOPE+, che, oltre ad implementare delle predefinite regole di colloquio, effettua degli stringenti controlli di qualità sulla correttezza dei flussi. Il soggetto attuatore deve intervenire su questo sistema se ha necessità di effettuare delle modifiche negli ordinativi di pagamento e incasso (OPI).

I pagamenti ordinati dalle pubbliche amministrazioni tramite SIOPE+ e relativi a progetti di investimento pubblico vengono inviati con cadenza giornaliera al sistema di monitoraggio.

Le informazioni richieste per l'alimentazione della sezione della struttura FN10, dedicata ai pagamenti provenienti dal sistema SIOPE+, da valorizzare se il campo SISTEMA_PAG=1, sono le seguenti:

- SIOPE_COD_ISTAT_ENTE: contiene il codice che, ai fini specifici della rilevazione SIOPE, identifica la Pubblica amministrazione oppure la sua articolazione/organismo autonomamente soggetto alla rilevazione SIOPE; l'elenco in corso di validità di tali codici è pubblicato nel sito internet della Ragioneria generale dello Stato nella specifica sezione dedicata al SIOPE¹²;
- SIOPE_ESERCIZIO: indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato "YYYY" (>2009 e <2099), a cui si riferisce il mandato di pagamento;
- SIOPE_NUMERO_MANDATO: indica il numero del mandato di pagamento; esso deve essere univoco per ciascun SIOPE_COD_ISTAT_ENTE nell'ambito di un esercizio finanziario o contabile;
- SIOPE_PROGRESSIVO_BENEFICIARIO: indica il numero progressivo del beneficiario all'interno dello stesso ordinativo di pagamento; non può assumere il valore "0".

Il SICOGE è il sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria per le amministrazioni centrali dello Stato (Ministeri) e di alcune amministrazioni autonome dello Stato (Presidenza del Consiglio dei ministri, Giustizia amministrativa e Corte dei conti). Il SICOGE ha automatizzato la gestione della contabilità finanziaria delle amministrazioni attraverso tutte le fasi di

¹² https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/siope/codici_degli_enti/

predisposizione e gestione del Bilancio ed emissione degli atti di spesa (impegni, ordini di pagare, ecc.) da sottoporre al riscontro e alla verifica di legalità da parte delle Ragionerie competenti (U.C.B. e R.T.S.).

I dati relativi ai pagamenti vengono inviati tramite un flusso informatico al sistema SICOGE. I dati inviati telematicamente dall'amministrazione non possono essere modificati, ma solamente annullati e riemessi. Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in qualità di erogatore e responsabile del servizio SICOGE, cura la trasmissione alla Banca d'Italia dei flussi telematici, con modalità che assicurano l'intangibilità e la sicurezza dei dati trasmessi. La Banca d'Italia effettua esclusivamente i controlli di natura informatica atti a garantire l'autenticità e l'integrità del flusso, nonché gli altri controlli secondo le specifiche concordate in un apposito protocollo d'intesa di cui all'art. 7 del D.M. MEF del 07/12/2010.

Le informazioni richieste per l'alimentazione della sezione della struttura FN10, dedicata ai pagamenti provenienti dal sistema SICOGE, da valorizzare se il campo SISTEMA_PAG=2, sono le seguenti:

- SICOGE_ANNO: indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato "YYYY", a cui si riferisce il mandato di pagamento;
- SICOGE_STATO_DI_PREVISIONE: indica la codifica dello stato di previsione interessato al pagamento; viene utilizzato per l'individuazione del centro di esecuzione della spesa, nell'ambito dell'amministrazione, dell'ufficio che ha emanato l'atto;
- SICOGE_APPENDICE: si tratta della codifica dell'appendice interessata al pagamento; viene utilizzato per l'individuazione del centro di esecuzione della spesa, nell'ambito dell'amministrazione, dell'ufficio che ha emanato l'atto;
- SICOGE_CAPITOLO: si tratta del numero del capitolo dello stato di previsione e dell'appendice su cui è imputata la spesa;
- SICOGE_RAGIONERIA: codice della ragioneria competente alla gestione dell'ordine di pagare.

Per i fondi provenienti dal bilancio dello Stato o di amministrazioni autonome le informazioni richieste sono: codice di Ragioneria/stato di previsione/appendice per l'individuazione dell'amministrazione che ha trasferito i fondi, oltre a capitolo/articolo. I tre codici costituiscono l'indicatore di provenienza dei fondi. Nell'allegato C¹³ alla circolare del MEF n. 30 del 16 novembre 2015 è riportato l'elenco completo (ad esempio, 0840/02/0 identifica il Ministero dell'economia e delle finanze).

Per i fondi provenienti da altri conti di tesoreria, invece, è richiesto il numero del conto di provenienza e il codice della tesoreria sulla quale il conto è attestato.

Per quanto concerne le contabilità speciali, i relativi titolari emettono ordinativi di spesa sui conti loro intestati, nel rispetto degli obblighi che la normativa vigente prevede per l'assolvimento dei loro compiti istituzionali e con le modalità operative definite dal D.M. MEF del 19/02/2009. Gli ordinativi di contabilità speciale sono emessi in forma dematerializzata dall'amministrazione che effettua il pagamento e devono riportate le seguenti informazioni:

- il numero della contabilità speciale;
- la sezione di tesoreria presso la quale la contabilità speciale è aperta;
- l'importo da pagare;
- la provenienza dei fondi che si utilizzano per effettuare il pagamento;

13

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.versione=1&art.idGruppo=0&art.flagTipoArticolo=3&art.codiceRedazionale=15A09263&art.idArticolo=1&art.idSottoArticolo=1&art.idSottoArticolo1=10&art.dataPubblicazioneGazzetta=2015-12-14&art.progressivo=0#art

- il codice gestionale della spesa, il CUP (Codice unico di progetto) e il CPV (*Common procurement vocabulary*), secondo la normativa vigente;
- il beneficiario;
- la modalità di estinzione del pagamento;
- la data di esigibilità;
- la causale dell'operazione.

Gli ordinativi di contabilità speciale sono trasmessi telematicamente alla Banca d'Italia, che esegue controlli di natura informatica necessari per garantire l'integrità e l'autenticità del flusso informativo. Successivamente, la Banca d'Italia, verificata l'esistenza dei dati sulla base delle specifiche definite con il MEF, effettua il pagamento agli aventi diritto.

Le informazioni richieste per l'alimentazione della sezione della struttura FN10, dedicata ai pagamenti provenienti dalle contabilità speciali, da valorizzare se il campo SISTEMA_PAG=3, sono le seguenti:

- CS_NUMERO_TITOLO: numero progressivo dell'ordine di pagare assegnato dal sistema informativo contabilità gestionale (SICOGE) in fase di registrazione oppure numero progressivo del titolo assegnato dal sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato (SIRGS) in fase di registrazione;
- CS_DATA: si fa riferimento alla data del pagamento esitato;
- CS_IDENTI_CONTO_TESORERIA: il codice del conto di tesoreria sul quale addebitare la spesa;
- CS_PROGRESSIVO: si fa riferimento al numero progressivo del mandato di pagamento per esercizio finanziario; l'anno dell'esercizio finanziario deriva dal campo CS_DATA.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN10 – Pagamenti Sistemi Esterni	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare/aggiornare l'importo del singolo pagamento effettuato dal beneficiario/soggetto attuatore PNRR nei confronti del soggetto realizzatore a titolo di corresponsione dell'anticipo o di un rimborso intermedio (a meno di casi specifici in cui, al posto del pagamento del beneficiario/soggetto attuatore PNRR, occorre rilevare un diverso tipo di pagamento).
Conclusione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'importo dell'ultimo pagamento effettuato dal beneficiario/soggetto attuatore PNRR nei confronti del soggetto realizzatore a titolo di corresponsione del saldo (a meno di casi specifici in cui, al posto del pagamento del beneficiario/soggetto attuatore PNRR, occorre rilevare un diverso tipo di pagamento).

FN11 – GIUSTIFICATIVI DI SPESA

L'utilizzo di ReGiS per finalità gestionali nell'ambito del PNRR richiede l'alimentazione della struttura "Giustificativi di spesa".

In tale struttura è possibile collegare ad un pagamento censito nella FN08, i dati identificativi del documento a fronte del quale il pagamento è stato effettuato.

L'indicazione del cedente prestatore (emittente del giustificativo) consente di individuare il realizzatore/fornitore e rende non necessario l'utilizzo della sezione "Percettori".

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN11 – Giustificativi di Spesa	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si devono inserire i dati relativi ai giustificativi di spesa collegati ai pagamenti già registrati a sistema.
Conclusione	---

FN12 – PAGAMENTI AMMESSI

La struttura consente di associare al progetto un set di informazioni inerenti alla quota parte dei pagamenti che risulta ammissibile a valere sul programma di riferimento.

Nella struttura è richiesto di indicare i dati di ciascun pagamento ammesso in associazione al rispettivo pagamento complessivo trasmesso nella struttura FN08 – Pagamenti (attraverso i campi che costituiscono la chiave di quest'ultimo).

Si evidenzia che del pagamento ammesso è richiesta la rilevazione dell'importo complessivo, non suddiviso per fonte.

L'importo del singolo pagamento ammesso del progetto può peraltro coincidere con l'importo del corrispondente pagamento del progetto.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN12 – Pagamenti Ammessi	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare/aggiornare il pagamento ammesso relativo al progetto inerente allo specifico livello gerarchico del programma di riferimento (ossia il livello di struttura del programma al quale riferire il monitoraggio finanziario; ad esempio, il livello gerarchico potrebbe essere rappresentato dalla struttura Programma Macroarea Sezione Area tematica, etc.).

FN12 – Pagamenti Ammessi	
Fasi	Descrizione
Conclusione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'ultimo pagamento ammesso relativo al progetto inerente allo specifico livello gerarchico del programma di riferimento (ossia il livello di struttura del programma al quale riferire il monitoraggio finanziario; ad esempio, il livello gerarchico potrebbe essere rappresentato dalla struttura Programma Macroarea Sezione Area tematica, etc.).

FN13 – PERCETTORI PAGAMENTI

La struttura consente di associare al progetto un set di informazioni inerenti ai soggetti che si pongono quali effettivi percettori di risorse nell'ambito del progetto (es: le ditte che realizzano i lavori, le aziende che forniscono i beni o i servizi, etc.).

Le informazioni relative a tale struttura dati consentono di ampliare il raggio di osservazione del monitoraggio, andando a riguardare anche i flussi finanziari che si generano in merito all'attuazione del progetto in correlazione con i soggetti che effettivamente ricevono le risorse per le prestazioni fornite.

Nella presente struttura vengono rilevate, in associazione a ciascun pagamento trasmesso nella struttura FN08 – Pagamenti, le informazioni relative ai soggetti che hanno effettivamente percepito le somme (attraverso il rispettivo Codice fiscale del soggetto percettore del pagamento).

Non in tutti i casi i contraenti impegni coincidono con i percettori pagamenti, come, ad esempio, nel caso delle ATI.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN13 – Percettori Pagamenti	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare il soggetto percettore del pagamento effettuato a titolo di corresponsione dell'anticipo o di un rimborso intermedio.
Conclusione	Per la fase in oggetto si deve indicare il soggetto percettore del pagamento effettuato a titolo di corresponsione del saldo.

Specificità

Percettori per gli aiuti: per i progetti che si sostanziano in erogazione di aiuti non è richiesta la trasmissione dei dati relativi ai percettori, in quanto per tale tipologia di progetti i flussi d'interesse per il monitoraggio si concentrano sulle erogazioni effettuate nei confronti del beneficiario/soggetto attuatore PNRR (l'impresa/individuo che beneficia delle erogazioni) che costituisce quindi il percettore finale.

Percettori per gli strumenti finanziari: per i progetti che si sostanziano in strumenti finanziari le informazioni da rilevare rispetto ai percettori sono inerenti ai pagamenti effettuati dal soggetto gestore, in qualità di beneficiario/soggetto attuatore PNRR, nei confronti dei Destinatari Finali (es: l'impresa/individuo che beneficia delle erogazioni effettuate dallo strumento finanziario). I pagamenti in oggetto sono quelli identificati con la tipologia di pagamento con codice "P" (cfr. struttura FN08 del PUC RGS).

Tale sezione è facoltativa per il monitoraggio dei progetti di Cooperazione territoriale europea.

FN14 – PERCETTORI PAGAMENTI AMMESSI

Nella presente struttura vengono rilevate le informazioni relative ai soggetti che, per ciascun pagamento, hanno effettivamente percepito le somme, con specifico riferimento alle somme ammesse al programma.

Nella presente struttura vengono rilevate, in associazione a ciascun pagamento ammesso trasmesso nella struttura FN12 – Pagamenti ammessi, le informazioni relative ai soggetti che hanno effettivamente percepito le somme (attraverso il rispettivo Codice fiscale del soggetto percettore del pagamento ammesso al programma). Tale sezione è facoltativa per il monitoraggio dei progetti di Cooperazione territoriale europea.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN14 – Percettori Pagamenti Ammessi	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare il soggetto percettore del pagamento ammesso effettuato a titolo di corresponsione dell'anticipo o di un rimborso intermedio.
Conclusione	Per la fase in oggetto si deve indicare il soggetto percettore del pagamento ammesso effettuato a titolo di corresponsione del saldo.

FN15 – SPESE CERTIFICATE

La rilevazione dei dati della struttura si applica nei casi in cui il programma di riferimento del progetto preveda la certificazione periodica delle spese sostenute, ai fini della richiesta di rimborso nei confronti delle istituzioni competenti.

La struttura consente di associare al progetto un set di informazioni inerenti alle spese che sono oggetto di certificazione (ed eventualmente di decertificazione) nell'ambito delle rispettive domande di pagamento presentate a valere sul programma di riferimento.

I dati contenuti nella struttura consentono di ampliare il raggio di osservazione del monitoraggio, andando a riguardare anche i flussi finanziari che permettono di ricondurre (a livello di intero progetto) i pagamenti

ammessi monitorati rispetto alle certificazioni periodiche in cui essi vengono inclusi (o detratti per decertificazione).

Come indicazione generale, si evidenzia che:

- in associazione a ogni specifica domanda di pagamento/certificazioni di spesa, gli importi da trasmettere sono solo quelli riferiti alle spese certificate e decertificate in riferimento alla specifica certificazioni di spesa (ossia il “delta” degli importi certificati e decertificati rispetto alla precedente certificazioni di spesa, e non gli importi certificati e decertificati “cumulati” fino a quella certificazioni di spesa);
- in associazione a ogni domanda di pagamento/certificazioni di spesa, per ciascun progetto, in caso di certificazione di nuove spese e contestuale decertificazione di spese già certificate in precedenza, occorre rilevare separatamente la parte certificata e quella decertificata (ossia trasmettere record distinti e non la somma algebrica).



APPROFONDIMENTO

ESEMPIO

Supponendo che nella prima domanda di pagamento/certificazioni di spesa (es: DP1-2025) siano stati inclusi 100 euro tra gli importi certificati - relativi alle spese sostenute per il progetto in esame - nella struttura FN15 occorrerà trasmettere un record con l'importo di 100 euro e l'indicazione del valore “C” (Certificato) nel campo TIPOLOGIA_IMPORTO.

Supponendo poi che nella seconda domanda di pagamento/certificazioni di spesa (es: DP2-2025) siano stati inclusi 50 euro tra gli importi certificati (relativi alle ulteriori spese sostenute per il progetto in esame) e 10 euro tra gli importi decertificati (relativi alle spese del progetto in esame oggetto di decertificazione), nella struttura FN15 occorrerà trasmettere un record con l'importo di 50 euro e l'indicazione del valore “C” (Certificato) nel campo TIPOLOGIA_IMPORTO e un record con l'importo di 10 euro e l'indicazione del valore “D” (Decertificato) nel campo TIPOLOGIA_IMPORTO.

Inoltre, supponendo che nella terza domanda di pagamento/certificazioni di spesa (es: DP3-2025) siano stati inclusi 60 euro tra gli importi certificati - relativi alle spese sostenute per il progetto in esame - nella struttura FN15 occorrerà trasmettere un record con l'importo di 60 euro e l'indicazione del valore “C” (Certificato) nel campo TIPOLOGIA_IMPORTO.

Supponendo infine che nella quarta domanda di pagamento/certificazioni di spesa (es: DP4-2025) si debba procedere a una decertificazione di 30 euro (spese del progetto in esame da decertificare), nella struttura FN15 occorrerà trasmettere un record con l'importo di 30 euro e l'indicazione del valore “D” (Decertificato) nel campo TIPOLOGIA_IMPORTO.

Nella tabella seguente si riporta un riepilogo della situazione:

Domanda di Pagamento/Certificazione di Spesa/	Importo Certificato	Importo Decertificato
DP1-2025	100	
DP2-2025	50	10
DP3-2025	60	
DP4-2025		30
Totale	210	40

Pertanto, l'importo delle spese complessivamente certificate in riferimento a una specifica domanda di

pagamento, si ottiene come sommatoria di tutti gli importi certificati/decertificati (record della struttura FN15) trasmessi fino alla domanda di pagamento corrente inclusa.
 Nell'esempio di cui sopra, le spese certificate oggetto della DP3-2025 saranno pari a: 100 + 50 - 10 + 60. Totale 200.
 Il risultato della somma algebrica delle spese certificate/decertificate, ottenuto come sommatoria di tutti i record trasmessi per le spese certificate e decertificate della struttura FN15, fornisce in questo caso l'importo complessivo di 170 euro di spese certificate per il progetto e rappresenta l'ammontare complessivo certificato allegato alla domanda di pagamento DP4-2025.

La Tabella di contesto "TC36 - domanda di pagamento" è alimentata automaticamente nel momento in cui le Domande di pagamento raggiungono lo stato "Accettato UE" sul sistema SFC2021.

La sezione FN15 - Spese Certificate è relativa ai dati inseriti nelle Domande di pagamento e non deve essere modificata a seguito della presentazione dei Conti.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN15 – Spese Certificate	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'importo delle spese relative al progetto, effettuate in corso d'opera, che sono state certificate (ed eventualmente decertificate) nell'ambito delle rispettive domande di pagamento presentate a valere sul programma di riferimento, e inerente allo specifico livello gerarchico del programma di riferimento (ossia il livello di struttura del programma al quale riferire la certificazione; ad esempio, il livello gerarchico potrebbe essere rappresentato dalla struttura Programma Macroarea Sezione Area tematica, etc.).
Conclusione	Per la fase in oggetto si deve indicare l'importo delle spese relative al progetto, effettuate a conclusione, che sono state certificate (ed eventualmente decertificate) nell'ambito delle rispettive domande di pagamento presentate a valere sul programma di riferimento, e inerente allo specifico livello gerarchico del programma di riferimento (ossia il livello di struttura del programma al quale riferire la certificazione; ad esempio; il livello gerarchico potrebbe essere rappresentato dalla struttura Programma Macroarea Sezione Area tematica, etc.).

FN16 – ECONOMIE

La struttura consente di associare al progetto un set di informazioni inerenti alle eventuali economie di realizzazione conseguite al termine della sua attuazione, in termini di importi e fonti finanziarie alle quali si riferisce l'economia.

Le economie rappresentano, sostanzialmente, l'entità del risparmio che può verificarsi rispetto a una precedente previsione del fabbisogno finanziario del progetto; tali importi rientrano pertanto nelle

disponibilità del soggetto competente e, a seconda dei casi e delle modalità previste, possono eventualmente essere riutilizzate per il finanziamento di altri progetti.

Si evidenzia che le eventuali economie devono essere trasmesse al termine della realizzazione del progetto e che non deve essere rimodulato (in questo caso in diminuzione) il piano finanziario del progetto di cui alla struttura PUC RGS FN00 - Finanziamento.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN16 – Economie	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	---
Conclusione	Per la fase in oggetto si devono indicare l'importo e la fonte finanziaria a cui si riferisce l'eventuale economia registrata a conclusione del progetto.

FN17 – MONITORAGGIO OBIETTIVO SPECIFICO M) DEL FSE+

Tale struttura è riservata al monitoraggio dei progetti della politica di coesione finanziati dall'obiettivo specifico m) del FSE+ «*Contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base alle persone indigenti, compresi i minori, e istituire misure di accompagnamento a sostegno della loro inclusione sociale*».

Tabella esemplificativa struttura/fasi

FN17 – MONITORAGGIO OBIETTIVO SPECIFICO M) DEL FSE+	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	In questa fase va valorizzato l'avanzamento dei singoli campi indicati in base all'effettivo acquisto/distribuzione dei beni alimentari, materiali, buoni, carte o altri strumenti utilizzati.
Conclusione	In questa fase va indicato il valore cumulato, alla conclusione dell'intervento, relativo alla distribuzione, ai destinatari finali, di tutti i prodotti alimentari/beni materiali/buoni, carte o altri strumenti acquistati.

3.5.7. ITER DI PROGETTO E PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

La struttura informativa relativa al monitoraggio procedurale del progetto riguarda la sua attuazione in termini temporali, sulla base del pertinente iter procedurale, articolato in specifiche fasi legate alla natura del progetto stesso (rilevate nella struttura PR00 – ITER DI PROGETTO – FASE).

Il complesso delle strutture dati destinate al monitoraggio dell'iter di progetto consente inoltre di associare a ciascuna fase procedurale standard un set di informazioni inerenti alla tempistica di realizzazione di specifiche attività amministrative tipiche, indicandone le date previste ed effettive di inizio e fine (utilizzando la struttura PR01 – ITER DI PROGETTO – ATTIVITÀ). Tale rilevazione riguarda pertanto anche le procedure di affidamento, o le altre procedure amministrative, funzionali alla realizzazione del progetto nel suo complesso (ad esempio, la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 38 del codice dei contratti D.lgs. 36/2023) che, parimenti, sono attività amministrative determinanti per la corretta attuazione del progetto.

Per ogni attività, il tracciato prevede la rilevazione degli step da cui è composta, utilizzando la struttura PR02 - ITER DI PROGETTO – STEP ATTIVITÀ.

Per le attività censite nella struttura PR01 che sono attuate mediante procedura di affidamento, identificata o meno da un CIG (in PR01, TIPO_ATTIVITA' = "GARA" o "GARA NO CIG"), è necessario associare nella struttura PR02 in corrispondenza del campo COD_SOTTOFASE i seguenti step:

- pubblicazione;
- aggiudicazione;
- stipula contratto;
- inizio esecuzione contratto;
- fine esecuzione contratto;
- regolare esecuzione/collaudo.

Qualora nessuna delle attività indicate in "PR01 – ITER DI PROGETTO – ATTIVITÀ" sia di tipo "GARA" o "GARA NO CIG", allora la struttura è facoltativa. Anche a queste tipologie di attività è possibile, tuttavia, associare degli step individuati *ad hoc*.

Per le procedure affidate tramite appalti pubblici, un importante elemento di semplificazione è la possibilità di acquisire tramite interoperabilità le informazioni sulle date effettive direttamente dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) di ANAC, riducendo l'onere di monitoraggio a carico dei beneficiari. Il presupposto di tale rilevazione è la corretta associazione dei CUP ai CIG nella BDNCP.

Per le procedure di affidamento e/o di individuazione del contraente che non prevedono la richiesta di un CIG, è necessario esplicitare il motivo di assenza del CIG e censire la procedura nella struttura PR04 – PROCEDURE DI AFFIDAMENTO NON TRACCIATE TRAMITE CIG.

Nel dettaglio, il monitoraggio dell'iter di progetto prevede le seguenti strutture:

- PR00 – ITER DI PROGETTO – FASE
- PR01 – ITER DI PROGETTO – ATTIVITÀ;
- PR02 – ITER DI PROGETTO – STEP ATTIVITÀ.

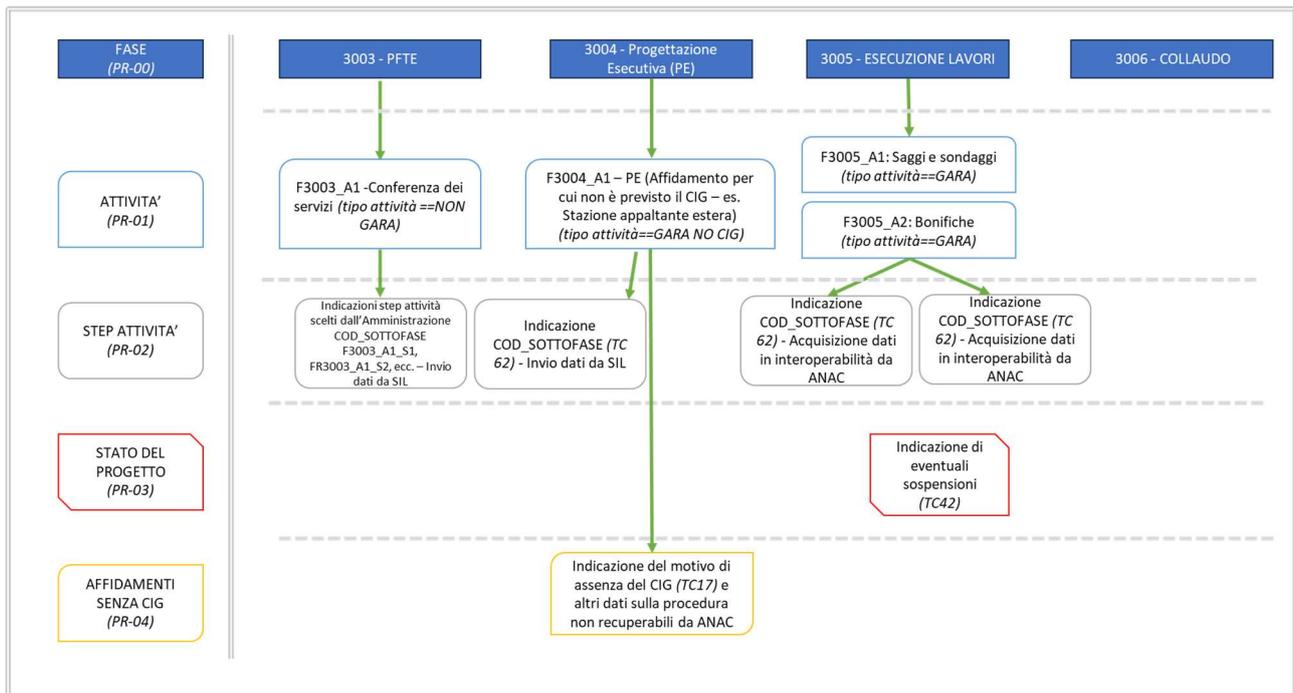
La struttura dell'iter è la seguente:

- l'iter di un progetto sarà suddiviso in più Fasi, dettagliate nella struttura "PR00 – ITER DI PROGETTO - FASE" e specificate nella Tabella di contesto TC41 – Fase procedurale;
- a ciascuna fase sarà possibile associare più attività, dettagliate nella struttura "PR01 – Iter di progetto – attività".

Le attività a loro volta si suddividono nelle seguenti tipologie:

- attività di tipo "GARA", alle quali sarà necessario associare un CIG o uno Smart CIG;
 - attività di tipo "GARA NO CIG", alle quali sarà necessario associare una procedura di affidamento priva di CIG censita nella struttura "PR04 - PROCEDURE DI AFFIDAMENTO NON TRACCIATE TRAMITE CIG";
 - attività di tipo "NON GARA".
- A ciascuna attività sarà possibile associare più step attività, dettagliate nella struttura "PR02 – Iter di progetto – Step attività", secondo le seguenti regole:
 - attività di tipo "NON GARA": sarà opzionalmente possibile associare più step attività definite dall'amministrazione;
 - attività di tipo "GARA" o "GARA NO CIG": sarà necessario specificare i seguenti step attività di gara:
 - pubblicazione;
 - aggiudicazione;
 - stipula contratto;
 - inizio esecuzione contratto;
 - fine esecuzione contratto;
 - regolare esecuzione/collaudato.

Si riporta uno schema di sintesi con le relazioni tra le varie strutture del PUC RGS relative al monitoraggio dell'iter di progetto, utilizzando come esempio la realizzazione di un'opera pubblica.



Nella fase di avvio del progetto, quando sono disponibili solo le date previste e, per esempio, non è ancora stata avviata la procedura di affidamento tracciata tramite CIG, al momento dell'invio della struttura PR01 – ITER DI PROGETTO – ATTIVITÀ, l'utente dovrà compilare il campo CIG con "0000" (Se TIPO_ATTIVITA = "GARA": "0000" se CIG o Smart CIG non ancora richiesto).

Nel momento in cui il codice CIG sarà disponibile, lo stesso potrà essere inviato utilizzando sempre la struttura PR01 e, per gli step di attività presenti, la data effettiva sarà recuperata automaticamente da ANAC.

Nel caso in cui l'attività sia di tipo "NON GARA" o "GARA NO CIG", allora il campo "CIG" dovrà essere valorizzato con la stringa "9999".

PROO – ITER DI PROGETTO – FASE

La struttura consente di indicare per ogni fase di realizzazione del progetto la data prevista di inizio e fine e le date effettive di inizio e fine in relazione alla natura del progetto, secondo i parametri specificati nella Tabella di contesto TC41.

In particolare, per i progetti identificati da CUP di natura 3 (realizzazione opere pubbliche) e per i CUP di natura 2 che identificano la sola progettazione di opere pubbliche, le fasi di progettazione (fattibilità, definitiva, esecutiva) sono declinate contemplando le modifiche normative intervenute nel corso del tempo a partire dal codice dei contratti del 2006.

La TC41 prevede inoltre che alcune fasi siano obbligatorie al fine di garantire un livello minimo di informazioni sullo sviluppo previsto ed effettivo del progetto. Le fasi non indicate come obbligatorie vanno comunque monitorate quando pertinenti. Non sono indicate come obbligatorie perché sono possibili situazioni in cui queste fasi non sono previste nella realizzazione di un progetto.

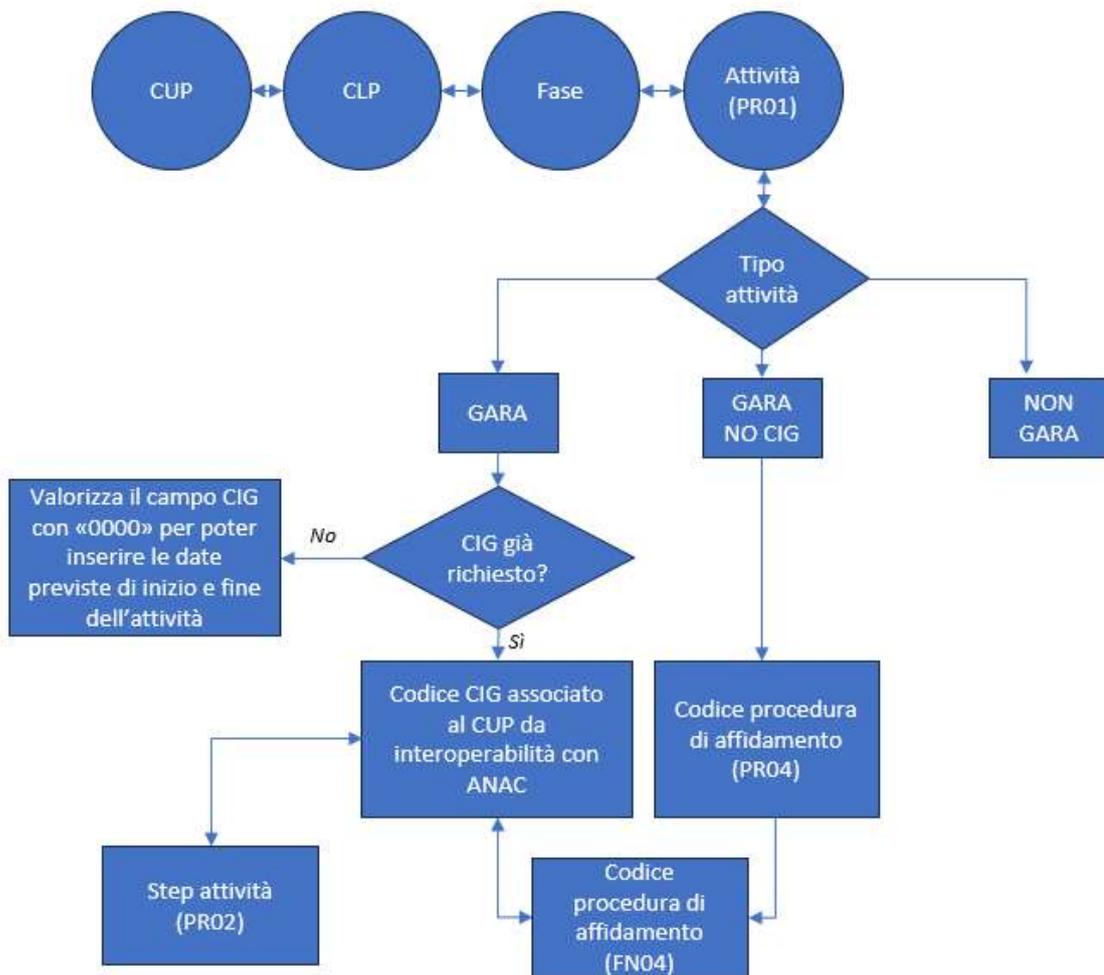
Tabella esemplificativa struttura/fasi

PR00 – Iter di Progetto - Fase	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Indicare le date previste di inizio e fine di ciascuna fase dell'iter procedurale del progetto.
Attuazione	Compilare le date effettive di inizio e/o fine di ciascuna fase dell'iter procedurale del progetto che è stata effettivamente avviata/completata. È necessario aggiornare le date previste nel momento in cui il cronoprogramma viene rideterminato. Sono presenti controlli di validazione che segnalano quando una data prevista è successiva alla data di validazione e non è stata valorizzata la corrispondente data effettiva.
Conclusione	Nella fase in oggetto devono essere presenti le date effettive di inizio e fine di ciascuna fase dell'iter procedurale del progetto.

PR01 – ITER DI PROGETTO – ATTIVITÀ

La struttura consente di associare alle singole fasi le relative attività connesse - siano esse procedure di affidamento o altre attività amministrative – con le relative date previste ed effettive di inizio e fine.

Ogni attività è identificata da un codice progressivo e da un "Tipo attività" che consente di distinguere quelle per le quali è previsto un CIG (GARA) da quelle per cui non è previsto (GARA NO CIG) o che non sono affatto procedure di affidamento (NON GARA). La compilazione della scheda è strettamente legata al tipo attività che, conseguentemente, implica il collegamento con altre schede del protocollo.



Nel caso in cui l'attività porti alla sottoscrizione di un'obbligazione giuridicamente vincolante, l'associazione con la scheda FN04 consente di ricostruire i tempi e gli step necessari per la sottoscrizione di un contratto o, più in generale, di qualunque atto che impegni il realizzatore del progetto verso terzi.

Le date relative alle attività possono essere antecedenti alle date di inizio della fase a cui sono collegate. Nel caso di attività di tipo "gara" o di tipo "gara no CIG" le date di inizio sono relative all'espletamento delle procedure di scelta del contraente che generalmente precedono, ad esempio, l'avvio dei lavori a cui è invece riferita la data di inizio della fase di esecuzione.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

PR01 – Iter di Progetto – Attività	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Indicare le date previste di inizio e fine di ciascuna attività funzionale alla realizzazione della fase dell'iter procedurale del progetto cui è collegata.

PR01 – Iter di Progetto – Attività	
Fasi	Descrizione
Attuazione	Compilare le date effettive di inizio e/o fine di ciascuna attività che è stata effettivamente avviata/completata, sia le date previste di inizio e fine per le fasi ancora da avviare.
Conclusione	Nella fase in oggetto devono essere presenti le date effettive di inizio e fine di ciascuna attività legata alla fase dell'iter procedurale del progetto cui è collegata.

PR02 – ITER DI PROGETTO – STEP ATTIVITÀ

Questa struttura consente di specificare le date previste ed effettive per ogni momento rilevante delle attività legate alle Fasi; a differenza delle strutture PR00 e PR01, le date fanno riferimento al solo completamento dello step.

In particolare, la Tabella di contesto TC62 contiene l'elenco dei momenti tipici di una procedura di affidamento per i quali, nel caso di procedure di affidamento identificate da CIG, le data effettive saranno acquisite automaticamente da ANAC tramite l'associazione del CUP al CIG.

Nei casi in cui per uno stesso CUP siano presenti più CLP, sarà necessario fare particolare attenzione ad associare il giusto CIG al giusto CLP, a meno che il CIG non sia funzionale alla realizzazione di tutti i CLP del CUP.

Rimane sempre in carico all'amministrazione l'onere di compilare le date previste che non sono un campo rilevato tramite i sistemi ANAC.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

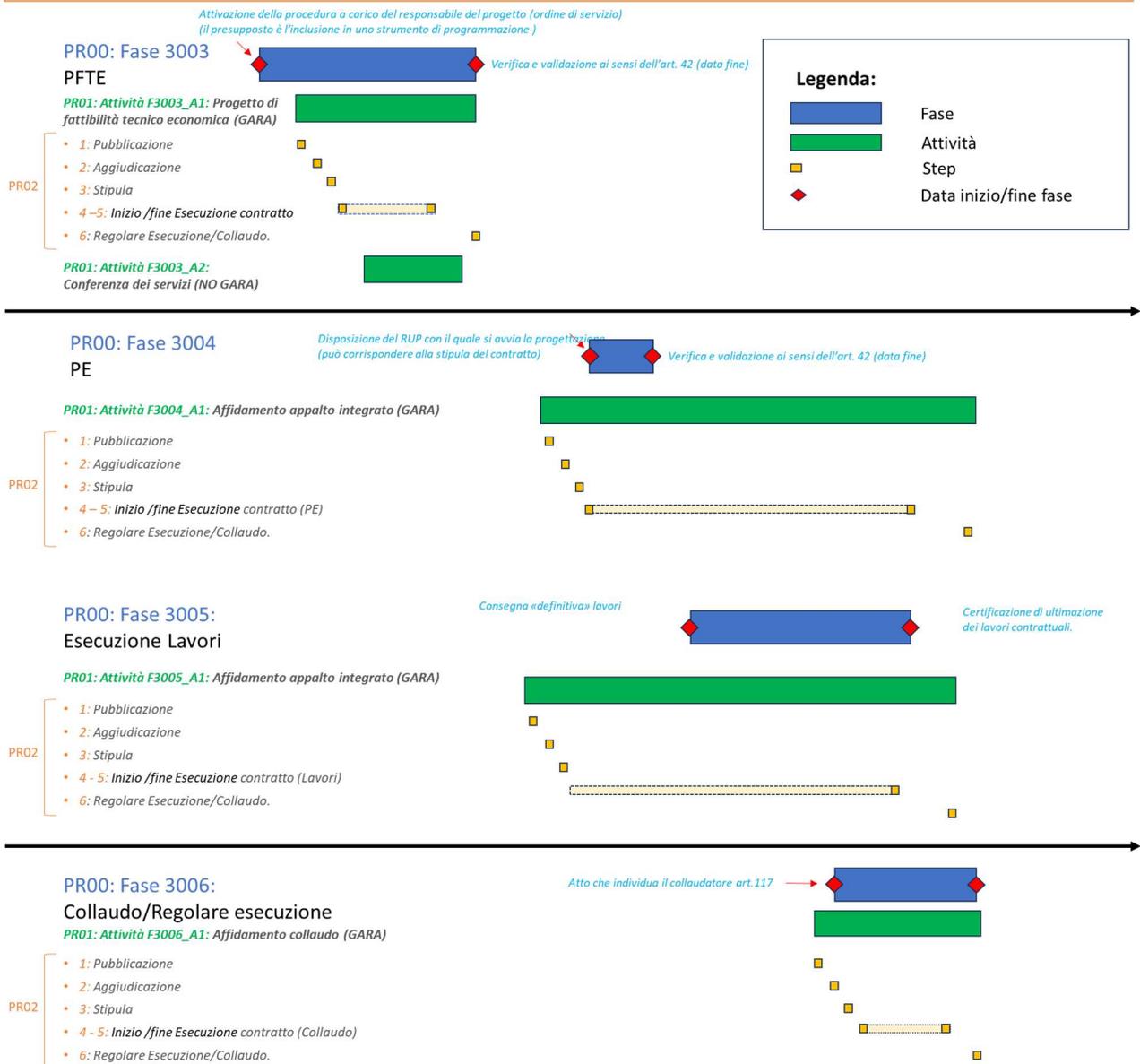
PR02 – Iter di Progetto – Step Attività	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Indicare le date previste per ciascuno step delle attività funzionali alla realizzazione della fase dell'iter procedurale del progetto cui è collegato.
Attuazione	Compilare le date effettive relative alla procedura di affidamento identificata tramite CIG in modo che gli step possano essere acquisiti automaticamente per le attività di tipo "GARA"; per gli step di tipo diverso da "GARA" compilare le date effettive direttamente sul sistema di monitoraggio.
Conclusione	Nella fase in oggetto devono essere presenti le date effettive di ciascuno step.

A titolo esemplificativo, si riporta di seguito la schematizzazione su modello GANTT di fasi (in blu), attività (in verde) e step (in giallo) sopra descritti, per alcune casistiche riscontrabili nell'attuazione dei lavori pubblici. Con dei rombi rossi sono identificate le date di inizio e fine delle relative fasi.

Caso 1: Realizzazione Opere Pubbliche
PFTE redatto internamente dalla SA (affidamento sole indagini tecniche), PE affidato separatamente dai lavori



Caso 2: Realizzazione Opere Pubbliche
PFTE affidato esternamente, PE e realizzazione dei lavori affidati con appalto integrato



PR03 – STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La finalità della struttura è di integrare le informazioni derivanti dalle date dell'iter procedurale, indicando lo stato del progetto rispetto al momento temporale a cui si riferisce la rilevazione dei dati di monitoraggio, secondo un elenco predefinito di valori.

Alcuni stati di attuazione, non presenti nella relativa Tabella di contesto, sono derivati direttamente dalle strutture dell'iter di progetto e pertanto non è necessario inviarli.

Oltre allo stato relativo alla messa in esercizio, sono previsti stati di attuazioni legati al potenziale verificarsi di eventi che comportino una sospensione del progetto. Si tratta, in particolare, delle casistiche di sospensione previste ai sensi della normativa comunitaria oppure ad altre motivazioni, quali ad esempio:

- sospeso per procedimento giudiziario (come previsto ad esempio dal Reg. (UE) 1060/2021 art. 106, co 1 lett. a);
- sospeso per ricorso amministrativo (come previsto ad esempio dal Reg. (UE) 1060/2021 art. 106, co 1 lett. a);
- sospeso per cause di forza maggiore (come previsto ad esempio dal Reg. (UE) 1060/2021 art. 106, co 1 lett. b);
- sospeso per altri motivi.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

PR03 – Stato di attuazione del progetto	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si deve indicare/aggiornare lo stato del progetto pertinente (es: “Sospeso per Procedimento Giudiziario [...]”).
Conclusione	---

PR04 – PROCEDURE DI AFFIDAMENTO NON TRACCIATE TRAMITE CIG

La struttura consente di censire le procedure di affidamento per la quali non è obbligatoria la richiesta del CIG e specificarne il motivo.

Consente, inoltre, di specificare il contraente, la modalità con cui è stato selezionato e l’importo della procedura di affidamento.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

PR04 – Procedure di Affidamento non Tracciate Tramite CIG	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	La scheda deve essere compilata solo per le procedure di affidamento per le quali non è richiesto il CIG per cui non è possibile acquisire i dati in interoperabilità da ANAC.
Conclusione	---

3.5.8. TRASFERIMENTI

TROO – TRASFERIMENTI

La struttura contiene i dati relativi ai trasferimenti, ossia le erogazioni di risorse finanziarie effettuate dall'amministrazione titolare del programma in favore di soggetti esterni (sia pubblici, sia privati).

Nell'impianto del PUC RGS la rilevazione dei trasferimenti non presenta collegamenti obbligatori rispetto ai progetti.

È tuttavia implicito che, nella pratica, tali trasferimenti di risorse tra amministrazione titolare del programma/misura e altri soggetti abbiano origine proprio in riferimento ai progetti che vengono attuati nell'ambito del programma stesso.

Per la politica di coesione, la rilevazione dei trasferimenti è prevista per i flussi finanziari che si originano per progetti non direttamente attuati dall'amministrazione stessa, ed indipendentemente dalla qualifica del soggetto che riceve il trasferimento. Il soggetto ricevente può infatti rivestire un ruolo differente a seconda della tipologia di progetto che viene attuato, e porsi ad esempio quale beneficiario, organismo intermedio o soggetto intermediario.

Per il PNRR è invece richiesto alle amministrazioni titolari di registrare i trasferimenti da loro erogati ai soggetti attuatori, ovvero quelli erogati da eventuali soggetti intermedi cui è stato demandato il trasferimento delle somme ai soggetti attuatori. Per i progetti rientranti nell'ambito di procedure di attivazione a titolarità, per le quali, quindi il soggetto attuatore coincide con l'amministrazione titolare, i trasferimenti corrispondono alle somme ricevute dall'ufficio finanziario dell'IGPNRR. Per il PNRR va obbligatoriamente indicato il progetto (CUP-CLP) a cui il trasferimento è collegato.

In tutti questi casi, a prescindere dal ruolo del soggetto ricevente, nel corso del ciclo di vita del progetto si verificano solitamente uno o più trasferimenti di risorse finanziarie ad opera dell'amministrazione titolare del programma o di eventuali soggetti intermedi (ad esempio a titolo di provvista iniziale/anticipazione, a fronte di richieste di rimborso intermedie, etc.).

L'attenzione è quindi posta sui flussi finanziari che si verificano "a monte" dei progetti, il cui monitoraggio consente di avere visione del fatto che le risorse siano state effettivamente erogate dall'amministrazione nei confronti del livello sottostante, rappresentato appunto dagli altri soggetti inclusi nella filiera di attuazione dei progetti (beneficiari, Organismi Intermedi, soggetti intermediari per la politica di coesione, soggetti attuatori per il PNRR).

Nella struttura occorre specificare alcuni dati che qualificano il trasferimento di risorse, quali il codice, la data, la causale, l'importo e il soggetto nei confronti del quale sono stati disposti i trasferimenti finanziari da parte dell'amministrazione (attraverso l'indicazione del Codice fiscale).

Tabella esemplificativa struttura/fasi

TR00 – Trasferimenti	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	Per la fase in oggetto si devono indicare i trasferimenti iniziali di risorse, effettuati a titolo di anticipazione o quale provvista iniziale, da parte dell'amministrazione titolare del programma nei confronti del soggetto ricevente.
Attuazione	Per la fase in oggetto si devono indicare/aggiornare i trasferimenti intermedi di risorse, effettuati a titolo di rimborsi/provviste intermedi, da parte dell'amministrazione titolare del programma nei confronti del soggetto ricevente.
Conclusione	Per la fase in oggetto si deve indicare il trasferimento di risorse, solitamente effettuato in tale fase a titolo di saldo, da parte dell'amministrazione titolare del programma nei confronti del soggetto ricevente.

Specificità

Trasferimenti per gli aiuti: nel caso di progetti che si sostanziano in erogazioni di aiuti la struttura non deve essere compilata, in quanto tali dati sono già implicitamente ricavabili da altre strutture del PUC RGS.

Trasferimenti per gli strumenti finanziari: nel caso di progetti che si sostanziano in strumenti finanziari, la struttura non deve essere compilata, in quanto tali dati sono già implicitamente ricavabili da altre strutture del PUC RGS.

In particolare, i dati trasmessi nella struttura FN06 – Pagamenti, qualificati attraverso un apposito codice (P-TR), consentono di rilevare il trasferimento di risorse da parte dell'amministrazione responsabile nei confronti del soggetto gestore dello strumento finanziario.

Fanno eccezione gli strumenti finanziari realizzati ai sensi dell'Art.59, del Reg. UE 1060/2011 per i quali l'AdG assume anche il ruolo di beneficiario: per tali fattispecie non esistono trasferimenti e dunque non deve essere compilata né la sezione TR00 né la struttura FN06 con il codice P-TR.

3.5.9. STRUMENTI FINANZIARI

Si tratta di una nuova sezione destinata a completare il corredo informativo relativo agli strumenti finanziari (già monitorati all'interno delle specifiche strutture di anagrafica e finanziarie).

Tali strutture vanno inviate solo per i progetti corrispondenti alla natura CUP 08 "sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia".

SF01 – DEFAULT DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La struttura contiene una serie di informazioni sui default relativi allo strumento finanziario oggetto di monitoraggio.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

SF01 – Default degli Strumenti Finanziari	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si devono indicare/aggiornare i dati relativi ai finanziamenti non rimborsati o alle garanzie escusse a causa dell'inadempimento del prestito alla data di riferimento.
Conclusione	Per la fase in oggetto si devono indicare i dati relativi alle operazioni non rimborsate o alle garanzie escusse a causa dell'inadempimento del prestito alla data di liquidazione dello strumento finanziario.

Specificità

Fondi di partecipazione: la sezione in oggetto va compilata con riferimento ai singoli fondi specifici censiti nella struttura AP08, facendo riferimento al relativo CODICE_STRUMENTO_FINANZIARIO.

SF02 – INTERESSI E PLUSVALENZE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

La struttura è dedicata al monitoraggio di:

- interessi, ove previsti, ed altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi strutturali allo strumento finanziario;
- risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui all'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- importi utilizzati per il trattamento differenziato di cui all'articolo 61 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- il valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti di cui all'articolo 42, paragrafo 3, lettera e) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Tabella esemplificativa struttura/fasi

SF02 – Interessi e Plusvalenze dello Strumento finanziario	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si devono indicare/aggiornare i dati relativi agli interessi e alle plusvalenze registrati alla data del monitoraggio.
Conclusione	Per la fase in oggetto si devono aggiornare i dati relativi agli interessi e alle plusvalenze registrati alla data di liquidazione dello strumento finanziario e, dopo la fine del periodo di ammissibilità, durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità.

Specificità

Fondi di partecipazione: la sezione in oggetto va compilata con riferimento ai singoli fondi specifici censiti nella struttura AP08, facendo riferimento al relativo CODICE_STRUMENTO_FINANZIARIO.

SF03 – EFFETTO LEVA

La struttura presenta i progressi compiuti nel conseguimento dell'atteso effetto leva degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario [articolo 68, paragrafo 1 lettera b) e paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060].

Tabella esemplificativa struttura/fasi

SF03 – Effetto Leva	
Fasi	Descrizione
Attivazione	---
Inizializzazione	---
Attuazione	Per la fase in oggetto si devono indicare/aggiornare i dati relativi allo strumento finanziario registrati alla data del monitoraggio.
Conclusione	Per la fase in oggetto si devono aggiornare i dati relativi allo strumento finanziario registrati alla data di liquidazione dello stesso.

Specificità

Fondi di partecipazione: la sezione in oggetto va compilata con riferimento ai singoli fondi specifici censiti nella struttura AP08, facendo riferimento al relativo CODICE_STRUMENTO_FINANZIARIO.